



ANATOMIA

PER USO DEGLI STUDIOSI

DI SCULTURA E PITTURA

DEL PROF. PAOLO MASCAGNI

DI PAOLO MASCAGNI

FIRENZE

LIBRERIA CLASSICA E MODERNA
E. BIANCHI E C. - VIA DE' TORNABUONI, 15
TELEFONO 2111



A S. A. I. E R.
F E R D I N A N D O I I I .

PRINCIPE IMPERIALE

D' AUSTRIA

PRINCIPE REALE D' UNGHERIA

E DI BOEMIA

ARCIDUCA D' AUSTRIA

G R A N D U C A D I T O S C A N A

E C. E C. E C.

Altezza Imperiale e Reale



L'argomento di questa Opera, la quale abbraccia tutte le cognizioni anatomiche, di cui dovrebbs'esser fornito un valente, e corretto Disegnatore, suggerisce di per se stesso il Nome Augusto del Principe da porle in fronte per onorarla. Essendosi difatti

DEGLI EDITORI

[illegible]

INTRODUZIONE

La Marchina Umana è un aggregato di parti dure, e di parti molli. E siccome a questa Marchina non poteva servire di supporto di base un corpo non abbastanza solido, così facevano bisogno alla medesima alcune parti sufficientemente dure, visibili, e resistenti, e che in somma fossero capaci a reggere le parti molli, e facilmente pieghevole; ed è quanto dire era necessaria la durezza degli Ossa, e l'elasticità delle Cartilagini, di cui questo animale pur non è debole.

Qui Ossa dunque, oltre a servire per condimento di sostegno, e di appoggio alle parti molli, sono anche destinati a far parte del movimento, e per conseguenza a far parte di tutti i movimenti Visceri, onde vengono ad essere aiutati, e difesi dalli ossementi, e dalle pennis, coi potrebbero reggere in virtù dell'incontro, e dell'impulso dei Corpi esterni.

Le Cartilagini servono della forza elastica in esse inerente, e della loro flessibilità naturale hanno negli animali una destinazione appropriata a diversi usi, e tra gli altri per incassare le carni, ed i processi articolari, per formare diverse unione, varj Organi, e per servire ad altre particole della

animale, che chiamiamo Muscoli. Oltre di diversi spiriti Ossi attecchire in molte sostanze, e contribuire così ai movimenti della Marchina Umana faceva necessari che oltre ad essere gli usi degli altri ossementi, vi fossero puremente alcuni Legamenti talvolta a ritenerli nel loro sito, ma che tuttavia non s'esponevano al tutto degli Ossa legittimati.

Qui Ossi poi sono parti in uso da certi determinati Corpi, ovvero Organi principali del movimento animale, che chiamiamo Muscoli. Oltre di diversi spiriti Ossi attecchire in molte sostanze, e contribuire così ai movimenti della Marchina Umana faceva necessari che oltre ad essere gli usi degli altri ossementi, vi fossero puremente alcuni Legamenti talvolta a ritenerli nel loro sito, ma che tuttavia non s'esponevano al tutto degli Ossa legittimati.

Qui Ossi poi sono parti in uso da certi determinati Corpi, ovvero Organi principali del movimento animale, che chiamiamo Muscoli. Oltre di diversi spiriti Ossi attecchire in molte sostanze, e contribuire così ai movimenti della Marchina Umana faceva necessari che oltre ad essere gli usi degli altri ossementi, vi fossero puremente alcuni Legamenti talvolta a ritenerli nel loro sito, ma che tuttavia non s'esponevano al tutto degli Ossa legittimati.

Qui Ossi poi sono parti in uso da certi determinati Corpi, ovvero Organi principali del movimento animale, che chiamiamo Muscoli. Oltre di diversi spiriti Ossi attecchire in molte sostanze, e contribuire così ai movimenti della Marchina Umana faceva necessari che oltre ad essere gli usi degli altri ossementi, vi fossero puremente alcuni Legamenti talvolta a ritenerli nel loro sito, ma che tuttavia non s'esponevano al tutto degli Ossa legittimati.

Qui Ossi poi sono parti in uso da certi determinati Corpi, ovvero Organi principali del movimento animale, che chiamiamo Muscoli. Oltre di diversi spiriti Ossi attecchire in molte sostanze, e contribuire così ai movimenti della Marchina Umana faceva necessari che oltre ad essere gli usi degli altri ossementi, vi fossero puremente alcuni Legamenti talvolta a ritenerli nel loro sito, ma che tuttavia non s'esponevano al tutto degli Ossa legittimati.

Qui Ossi poi sono parti in uso da certi determinati Corpi, ovvero Organi principali del movimento animale, che chiamiamo Muscoli. Oltre di diversi spiriti Ossi attecchire in molte sostanze, e contribuire così ai movimenti della Marchina Umana faceva necessari che oltre ad essere gli usi degli altri ossementi, vi fossero puremente alcuni Legamenti talvolta a ritenerli nel loro sito, ma che tuttavia non s'esponevano al tutto degli Ossa legittimati.

Qui Ossi poi sono parti in uso da certi determinati Corpi, ovvero Organi principali del movimento animale, che chiamiamo Muscoli. Oltre di diversi spiriti Ossi attecchire in molte sostanze, e contribuire così ai movimenti della Marchina Umana faceva necessari che oltre ad essere gli usi degli altri ossementi, vi fossero puremente alcuni Legamenti talvolta a ritenerli nel loro sito, ma che tuttavia non s'esponevano al tutto degli Ossa legittimati.

Qui Ossi poi sono parti in uso da certi determinati Corpi, ovvero Organi principali del movimento animale, che chiamiamo Muscoli. Oltre di diversi spiriti Ossi attecchire in molte sostanze, e contribuire così ai movimenti della Marchina Umana faceva necessari che oltre ad essere gli usi degli altri ossementi, vi fossero puremente alcuni Legamenti talvolta a ritenerli nel loro sito, ma che tuttavia non s'esponevano al tutto degli Ossa legittimati.

Qui Ossi poi sono parti in uso da certi determinati Corpi, ovvero Organi principali del movimento animale, che chiamiamo Muscoli. Oltre di diversi spiriti Ossi attecchire in molte sostanze, e contribuire così ai movimenti della Marchina Umana faceva necessari che oltre ad essere gli usi degli altri ossementi, vi fossero puremente alcuni Legamenti talvolta a ritenerli nel loro sito, ma che tuttavia non s'esponevano al tutto degli Ossa legittimati.

Qui Ossi poi sono parti in uso da certi determinati Corpi, ovvero Organi principali del movimento animale, che chiamiamo Muscoli. Oltre di diversi spiriti Ossi attecchire in molte sostanze, e contribuire così ai movimenti della Marchina Umana faceva necessari che oltre ad essere gli usi degli altri ossementi, vi fossero puremente alcuni Legamenti talvolta a ritenerli nel loro sito, ma che tuttavia non s'esponevano al tutto degli Ossa legittimati.

Qui Ossi poi sono parti in uso da certi determinati Corpi, ovvero Organi principali del movimento animale, che chiamiamo Muscoli. Oltre di diversi spiriti Ossi attecchire in molte sostanze, e contribuire così ai movimenti della Marchina Umana faceva necessari che oltre ad essere gli usi degli altri ossementi, vi fossero puremente alcuni Legamenti talvolta a ritenerli nel loro sito, ma che tuttavia non s'esponevano al tutto degli Ossa legittimati.



Qui Ossi poi sono parti in uso da certi determinati Corpi, ovvero Organi principali del movimento animale, che chiamiamo Muscoli. Oltre di diversi spiriti Ossi attecchire in molte sostanze, e contribuire così ai movimenti della Marchina Umana faceva necessari che oltre ad essere gli usi degli altri ossementi, vi fossero puremente alcuni Legamenti talvolta a ritenerli nel loro sito, ma che tuttavia non s'esponevano al tutto degli Ossa legittimati.

PREFAZIONE

DEGLI EDITORI

*U*scite appena dalla prima loro rozzezza le Belle-Arti, imitatrici dell'Opere della Natura, bisogna tutto accorgersi che per rappresentare al vivo l'Uomo come gli altri Animali o nei dipinti o nelle sculture organici ben conformati, e più specialmente la grandezza, la figura, la posizione, i nesi o le articolazioni di tutti gli Oss, non meno che l'intero complesso di quello strato di Muscoli situati appunto sotto la Cute, i quali nelle varie attitudini di riposo, di movimento, ed espressione di passioni manifestano la loro Storia dell'annuncamento delle Arti del Disegno preso gli Antichi, e studiandola più che altrove nei Monumenti incisi e scolpiti d'Egitto e Genti diverse, ed attenenti a diversi periodi della civiltà loro e cultura, chiaro si scorge, e lo ha ben rilevato il celebre Winkelmann, che le Statue, i Bassi-relievi, le Gomme destinate a perpetuare la memoria degli Uomini o degli Dei non mostran dapprima all'occhio dei riguardanti se non che Immagini scianche, vecchie, goffe, infedeli, con poca o niuna espressione di forma umana o d'apparenza di vita, e non acquistaron per gradi la naturalezza e la verità, che loro mancavano, se non quando gli Artisti studiato il Nudo a più agio accoppiavano a questo Studio l'Anatomia. Il progredimento medesimo s'avverrebbe egualmente partendosi dalle antichissime Dipinture, e venendo sino a quelle, delle quali Pausania racconta maraviglie per avventura di soverchio accrescite a par di quelle attribuite alla Musica, postochè la scarsezza delle Pitture rimaste o monocromatiche o a più colori nei Musei, nei Fasi, nei Portici, nelle Terme, e soprattutto nelle Città sepolte sotto le tene e le ceneri del Vesuvio, non impedisse di farne, come s'è fatto dell'Opere scelte, consimile paragone. Senonchè dal risorgimento della Pittura nell'Egitto mezzo riesce poi facile argomentare quanto per la poca cognizione, che avevasi allora, di tutto il composto della Macchina umana e delle forme e proporzioni sincere d'ogni sua parte, più importante e superi per la correa del Disegno, irrigidite, morte, e scorrette si delineassero le Figure in principio; e salvo il volto, che in virtù della grazia, e della facilità del contorno fu il primo a prendere sembianze di vita, non v'ha chi non sappia come peccassero i Dipintori per lungo volger di tempo nelle mosse, negli scori, negli aggruppamenti, nelle mani, nei piedi, e più generalmente nei Nudi sino al Secolo XV., in cui le Scuole Italiane avanti dell'altre s'affigurarono non solo la Natura vivente talquale ella è con tutta verità, precisione, e pienezza, ma giunsero ancora al segno di rappresentar la Bellezza ideale o sublime. Questa necessità di congiungere la cognizione dell'anatomia colla pratica della Scultura e della Pittura profondamente la sentirono i Greci; e casochè, parlando dei tempi Storici, mancassero affatto le autorità irrefragabili di parecchi dei loro Scrittori, lo mostrano ad evidenza le Statue loro, i loro Gruppi lavorati in bronzo a Corinto, ed in marmo di Paro, tradotti a Roma nel Consolato di Memmio, e quegli massimamente tra gli avanzi ancor sussistenti d'antico scorpello, in cui posseggiamo fisionomie veramente divine, muscoli ed ossi nel maggior calmo e contratto delle passioni, atteggiamenti e posture cotanto fuori dell'ordinario, ebbene naturali, che al primo vederle ognun dice - veramente celeste è la Venere - Apollo è il Dio delle Muse - quel Torso ammirabile ha vita - l'Ercule trionfatore dei Mostri - Laoconte è compreso dalla violenza d'un dolore profondo, e lo sopporta da Erce - Niobe orora per l'ambascia, che la soffrge, impiettrice - Pallade astuta esce adesso parlante della testa di Giove. Né intanto lungamente i Romani ammiratori oziosi delle spoglie illustri dei Greci, ma anzi alla fine della conquista del Mondo, allora consociato, si risolsero eglio stessi, più tardi anzi degli Etruschi, a scrivere ed a parlar gentilmente, ed a coltivar le Arti ingenui o liberali d'ogni maniera, e cercarono di appropriarsi del possedimento dei rapiti Esemplari o Prototipi di purgatezza e sublimità di stile in proposito di Disegno imitandoli quanto fu in loro potere, e recandosi volentieri in mezzo ai Filosofi per apparare nei Teatri Anatomici l'organica composizione dell'Uomo sull'Uomo stesso, ch'è l'unico e vero Modello improntato dalla Natura. Firmato difatti contemporaneo d'Augusto, in sull'incominciamento del Secolo dei grandi Artisti e Maestri, che l'età prima del Romano Imperio, fiorentissima d'ogni classe d'ingegni, a nuova gloria nei pacifici studi inalzarono, non lasciò l'inculcare che inaspettata, e manchevole sarebbe sempre stata la Statuaria, non meno che la Pittura, mentre non fosse venuta a soccorrerle, e ad avere loro scorta sicura il possesso della conformazione

interna esteriore del Corpo Umano, lasciando a parte, come principal fondamento del magistero dei Medici, e dei Chirurghi a vantaggio della Clinica interna, ed esterna, la conoscenza dei Visceri, e di tutto il corredo di Nervi, di Vasi, di Plessi, di Glandule, e d'altretanti strumenti di vita, che son contenuti, e nascosti nelle tre cavità del Cranio, del Torace, e del Bassoventre. Dietro a questo assissimo disimpegno del rinomato Architetto del Panteo, che primo osò di cospirare con una Falsa andante emisferica quel vano Tempo, e diede stimolo a Brunellesco, ed a Michelangiolo di superarne il pregio, e l'ardire, tutti gli antichi e moderni Scrittori, che hanno dettati o raccolti gli altrui precetti o in particolare od in genere intorno alle Arti, le quali si riferiscono specialmente al disegno delle Figure, non hanno ommesso in parlando dell'Indole, e carattere loro, delle differenti Epocche, in cui poco o molto fiorirono, delle cause di cedere dal loro progresso, perfezione, e decadimento, ed insomma di quello spirito filosofico, che regger dovrebbe e informare qualunque umana faccenda affia d'essere ragionevole, o facile o astrusa d'altrove, o più o meno gentile ch'ella si fosse, non hanno, dicevamo, ommesso d'insistere sulla perfezione dell'Originale dell'Uomo al suo comunque squisito Modello, sulle Copie, per quanto si vogliano studiate, inferiori sempre agli Originali, e sull'esercizio in un Corso elementare d'Anatomia da procurarsi agli Allievi dell'Arte di scodrire o dipingere nelle Scuole. E tanto maggiormente insistevano su quest'articolo sacro i moderni gli antichi, in quantochè i loro Maestri quiviavano che non solamente giovasse a ben professor la Pittura, e massime la Scultura, l'esercitarsi nello studio del fusto esteriore dell'Uomo, ma che oltre a ciò questo studio medesimo contribuisse non di leggeri a purgar d'ogni arbitrio, sconciamento, e bruttezza l'Architettura, assegnandole, stando a questo parere, tutto il Bello possibile unicamente risiederebbe nella forma, e nelle proporzioni dell'Uomo, come suo Archetipo, e il discostarsene anche per poco nelle masse, nei membri, nelle modinatone, e in altri ornati d'un Edificio sarebbe lo stesso che degradare il purgato stile, e il buon gusto, e convertire l'accordo delle sue parti, e di ciascheduna col tutto, in iniquissime discordanze. Se l'ultima esposta opinione concernente l'origine della Bellezza in tutto ciò, che riguarda l'Architettura, non è stata favorevolmente accolta dai Filosofi indagatori della vera sorgente del Piacere eccitato in mirando o in udendo le produzioni dell'Arti d'imitazione, non ha poi nessun dubbio che cessata la lunga barbarie, cui soggiacque l'Italia, e sotto il bel Cielo di questa seconda Grecia ripresi nuovi vigore dal fuoco non mai spento affatto della fervida fantasia, e dell'ingegno dei suoi Abitatori, sempre tendente a imitare non solo, ma altresì ad abbellir la Natura, i sommi Artisti non fossero generalmente d'accordo nell'associare l'Anatomia al loro ammaestramento, e lavori sì di tarascia che di scarpello. Seguevaransi fra i primi Scrittori dell'Arte del Disegno durante il Secolo XF. nell'indicare agli Discepoli l'importanza, ed il modo d'acquistarsi le necessarie cognizioni Anatomiche Leonardo da Vinci nel suo Trattato della Pittura, e Leon Battista Alberti nell'aureo Libro intitolato La Statua. Altri studiaronsi di raccogliere mediante un Modulo, determinato a pari degli Architetti come Unità di misura, i rapporti che passano tra le Membra dierse, e tra queste e l'altezza o statura d'una bella Persona, o maschio o femmina ch'ella sia, onde segnare con sicurezza dietro a sì fatta regola e norma i punti principali delle Figure nei cartoni, nella creta, nel marmo, per quindi unirli con tratti liberi e franchi di bei profili, di dolci e continue morbidosissime Curve, che innuo pretessero alcuni Dotti, quando le Scienze tutte salirono a maggior grido, d'assegnare all'Analisi algebrica. Ne finalmente manca chi col miglior senso scrivendo della Filosofia delle Arti, che più dell'Utile hanno il Bello per loro scopo, fra i quali gioca di nominare per tutti gli altri Italiani il grazioso ed un tempo e sensatissimo Conte Algarotti, suggerisse a vantaggio dell'Accademie di Pittura e Scultura l'aggiunta di un valente Maestro d'Anatomia, oltre al disegnare, secondo l'uso dignitatosi, di fucchi all'Uomo posto a Modello, o col pannello ad ignudo, e nelle situazioni e mosse più accomie e dicoli a rappresentarlo quale appunto si voglia, onde farne all'occhio degli Spettatori illusione, ed animare il Suo e la Tele.

Da Cimabue, e da Giotto restaurata la Pittura, la Fiorentina Compagnia de' Pittori addivenuta Accademia sotto gli auspici d'Ottimi Principi, ed arricchita di molti, ed insigni Maestri specialmente riguardo LEOPOLDO e FERDINANDO III. è stata per avventura la prima Scuola a dar l'esempio da qualche anno d'una regolata Istruzione Anatomica. A questo nuovo, e diligentissimo incarico fu tutto precelto il Professore Paolo Mascagni, che ammaestrò di viva voce annualmente tutti i Giovani concorrenti agli studi dell'Accademia e nella Scuola del Nudo, ed ora nel patrio Teatro Anatomico. Amatore generosissimo della gloria della Toscana non fu pogo di solamente dettare le sue Lezioni, ma ne compose e ne conservava l'Autografo in grado tale da corrispondere all'intenzione decisa di farlo immediatamente pubblico colla Stampa. Dal paragone, che facevasi di queste Lezioni, e principalmente delle Tavole incise nella massima proporzione rispetto al Nudo, e con tutta la precisione, chiarezza, e differenza de' segni, qualunque abile Artista, e intendente conoscerà subito quant'esse prevalgono alle XXVII. Tabule Anatomicae &c. di Pietro da Cortona, ristampate in Roma dal Petraglia nel MDCCCLXXXVII., e all'Anatomia re. compilata pe' Disegnatori dal Genga nel MDCCXI., non citando i Trattati di Camper, di Lavater, e d'altri più moderni Fisionomisti.

INTRODUZIONE

La Macchina Umana è un aggregato di parti dure, e di parti molli. E siccome a questa Macchina semovente non poteva servir di sostegno o di base un corpo non abbastanza saldo, così facevano duopo alla medesima alcune parti sufficientemente dure, valevoli, e resistenti, e che in somma fosser capaci a reggere le parti molli, e facilmente pieghevoli; ed è quanto dire era necessaria la durezza degli Ossi, e l'elasticità delle Cartilagini, di cui queste ultime parti sono dotate.

Gli Ossi dunque, oltre a servire generalmente di sostegno, e d'appoggio alle parti molli, sono ancora impiegati nel costruire le casse Ossee per la custodia dentro di loro di certi importanti Visceri, onde vengano ad essere sicuri, e difesi dall'ingiurie, e dalle pressioni, cui potrebbero soggiacere in virtù dell'incontro, e dell'impulso dei Corpi esterni.

Le Cartilagini mercé della forza elastica in esse inerente, e della loro flessibilità naturale hanno negli Animali una destinazione appropriata a diversi usi, e tra gli altri per incrociare le cavità, ed i processi articolari, per formare diverse unioni, varj Organi, e per servire ad altre particolarità più speciali.

Gli Ossi poi sono posti in moto da certi determinati Corpi, ovvero Organi principali del movimento animale, che chiamansi *Muscoli*. Affine di doverci questi Ossi articolare in molte maniere, e contribuire così ai movimenti della Macchina Umana faceva mestieri che oltre ad essere gli uni cogli altri connessi, vi fossero parimente alcuni Legamenti valevoli a ritenervi nel loro sito, ma che tuttavia non s'opponessero al moto degli Ossi medesimi.

I Muscoli prendono la loro denominazione dal Nome Latino di *Topo*, *Mus*, scorticato, e diviso in semplici, e composti. Tutti i Muscoli della Macchina Umana si possono considerare come *Lince* o Vetti del terzo genere, aventi cioè il punto fisso, *Ipomochio*, in una delle sue estremità, la potenza nel mezzo, e la resistenza all'altra estremità dei medesimi. Siccome distinguiasi in ciascun Muscolo il corpo, e le due estremità, ne segue che nella contrazione di un Muscolo qualunque apparisce un esteso rilievo, o gonfiamento proporzionato alla grandezza del Muscolo stesso, il qual gonfiamento occupa il di lui corpo, ed al contrario un abbassamento, o avvallamento molto sensibile nei due estremi opposti.

Il colore rosso-cupo, che hanno i Muscoli, non è loro proprio, ma è ad essi somministrato dai globetti rossi del sangue, che dentro vi circolano. Una sottile membrana involge, e ricopre i Muscoli nel tempo stesso che si divide in una serie di processi membranosi, i quali penetrano nell'interno dei Muscoli, e li federano, ed inguainano, per cui dire, tanto i fasci quanto le fibre primitive dei Muscoli stessi. Le Fibre muscolari terminano in una specie di corde bianche, e lucciche, che diconsi *tendini*, quali abbracciano, e stringono quelle fibre. La proprietà dei Muscoli è la loro *Irritabilità*, ossia quella tal forza *sui generis*, che i Muscoli stessi possiedono, di raccorciarsi stimolati che sieno, e di rinsciarsi tosto che l'azione stimolante sia appieno cessata.

I Tendini non godono punto di questa tal proprietà, o irritabilità dei Muscoli, ma hanno bensì il vantaggio d'essere elastici.

Alla più volte nominata Macchina Umana non solamente era duopo aver Ossi per conservarla eretta, Legamenti per collegarli, e tenerli uniti, Cartilagini per tutti gli uni sopraindicati, e Muscoli per il moto, ma queste parti avevano ancora bisogno d'altre parti, che fossero idonee a procacciare il senso, ed il moto, attribuzione speciale dei Nervi, non meno che le varie separazioni, il nutrimento, e l'accrescimento del Corpo animale, e tutto ciò che si eseguisce, e si elabora dai Nervi, e dal Sangue, che circola per i Vasi Sanguigni.

I Vasi Sanguigni terminano coi loro estremi alla superficie della *Cute*, ove appunto le *Articlie* s'attortigliano in varie foggie, e danno origine con tal mezzo alle *Vene*. Sulla superficie della *Cute* tali attortigliamenti di Vasi formano numerosissimi piccoli incavi e rilievi, o *Papille* destinate a far occupare all'estesa *Pelle* una maggior superficie di quella, che sarebbe stata nel caso d'esser tutta la *Pelle* levigata ed eguale.

Questa *Pelle*, o *Cute* è ricoperta esternamente da una Membrana senza senso, eh'è conosciuta sotto nome d'*Epidermide*, e di *Cuticola*. Essa *Cuticola* manifesta quegli stessi rilievi, ed incavi, che suolsi

* Questo gonfiamento avviene non in virtù d'alta forza se non che della contrattilità, ed irritabilità delle fibre carnee, le quali risiedono nel corpo del Muscolo, ed accade nel medesimo tempo alle due estremità l'avvicinamento a causa dell'incisione, ed lussione delle fibre tendinee, e aponeurotiche, da cui le fibre carnee vengono involgate, ed attorte.



ponanzi accennati per riguardo alla *Cute*, e serve quindi a impedire che la medesima *Cute* soffra guasti, ed ingiurie, che soffrirebbe senza di essa dall'azione dell'Atmosfera, e degli altri Corpi, che la circondano, non parlando de' rimanenti nei diversi, a cui dalla Natura ella è destinata. La *Cuticola* è molto diversa per riguardo alla sua densità, o grossezza, non meno che per rispetto alla sua pelliccidità, o trasparenza nelle varie parti, ch'essa ricopre, nei varj sessi, e nei varj temperamenti dei differenti Individui; e da ciò appunto dipende nello stato di salute l'essere più o meno colorite in rosso, o in bruno le carni.

Gioverà ora d'aggiungere, come di sommo vantaggio ai Pittori, ed agli Scultori, l'esposizione succinta delle diverse *Misure* desunte da differenti Cadaveri di scelta, e buona forma, all'oggetto di stabilire le più giuste, e sincere proporzioni della specialità delle parti del Corpo Umano ben conformato. L'Unità di misura adottata a tal fine è il *Piede Reale di Portog.* diviso in dodici Pollici, e ciascun di questi in dodici Linee. La Nota * abbraccia le più importanti di siffatte proporzioni, e misure, dopo la determinazione delle quali prese a Pollici, e Linee, e concernenti la *Testa*, la *Faccia*, ed il *Naso*, affin di facilitarne le rimanenti, s'aggiungono altresì quelle del Corpo intero paragonato alle diverse sue parti quando divisi, come dagli Artisti si suole, in *Teste*, in *Faccie*, ed in *Nasi*.

Dopo questa generale considerazione del Corpo Umano diviso in due Parti, necessarie soltanto a sapersi dai Pittori, e dagli Scultori, cioè in *Osteologia*, ed in *Myologia*, ovvero in Descrizione degli Ossi, ed in Descrizione dei Muscoli, che occupano la superficie del Corpo.

* La *Testa* misurata in Pollici, e in Linee fa conoscere la distanza del suo Vertice al Monte di Pollici otto, e una Linea, e mezzo. Ripetuta la *Faccia* che sempre dimora, che *Linea* spallata al Monte di Pollici, e mezzo. Della radice del Naso al labbro del mento la distanza è due Pollici, e due Linee.
L'altezza totale dell'Individuo dal Vertice della *Testa* sino al Calcagno è di otto *Teste*, e corrisponde a dieci *Faccie*. Considerato lo stesso Individuo a misura di Naso, ne contiene trenta di distanza, misuro cinque Pollici, e cinque Linee.
La sua larghezza, distesa affatto le Braccia, e presso la misura del Dito medio di una *Mano* sino al Dito medio dell'altra, aggraglia precisamente l'altezza d'un Uomo di ben conformato statura, e nelle giuste sue proporzioni.
Dal Vertice della *Testa* sino alla *Spalla del Piede*, quando scelta sia la figura dell'Uomo, si corrono quattro *Faccie*, ed un *Naso*, con più due Pollici, ed una Linea, corrispondenti in talità a dodici *Nasi*, due Pollici, ed una Linea, misuro due Pollici, ed una Linea, e tre Linee.
Dalla *Spalla del Piede* all'estremità del Calcagno v'è la distanza di cinque *Faccie*, due Pollici, e tre Linee, corrispondenti a quindici *Nasi*, due Pollici, e tre Linee, misuro due Pollici, e nove Linee.
Dal Vertice stesso dell'Aguglio si trova la distanza di undici Pollici, e dieci Linee.
Dall'Aguglio alla *Scapola del Cuore* v'è la distanza di cinque Pollici, e sei Linee.
Dalla *Scapola del Cuore* all'Ombelico Pollici otto.
Dall'Ombelico alla *Spalla del Piede* cinque Pollici, e undici Linee.
Dal Vertice superiore-superiore della *Crosta dell'Ile* all'articolazione del Giuncolo con *Piede*, sette Pollici, e dieci Linee.
Dall'articolazione del Giuncolo sino al Calcagno un *Piede*, quattro Pollici, e undici Linee.
Dall'articolazione del Giuncolo al Malleolo interno un *Piede*, un Pollice, e undici Linee, come pure dall'articolazione del Giuncolo sino al Malleolo esterno un *Piede*, due Pollici, e quattro Linee.
Dal primo dei *Diti* minori sino alla parte posteriore del Calcagno si contano otto Pollici, ed una Linea.
Dal Vertice della *Testa* alla *Linea spallata* un Pollice, e sette Linee.
Dalla *Linea spallata* alla *Spalla del Piede* un Pollice, e mezzo.
La misura presa su poco obliquamente dal Vertice della *Testa* alla *Spalla del Monte giungo* a otto Pollici, ed una Linea.
Dai due *Angoli interni* della *Palpebra* opposte si trova precisamente distanza eguale a quella dei due *Angoli esterni*, ed insieme d'un *Indice*.
Tutto il *Palpebro* della *Occhiaia* dell'occhio in linea ha il diametro di due Pollici, e due Linee.
L'apertura della *Bocca* da una commistione d'ossa del *Labbro* è d'un Pollice, e tre Linee.
Dall'Aguglio al Dito medio v'è la distanza di due *Piedi*, otto Pollici, e mezzo.
Dalla parte media della *Mano* sino al *Polso* anteriore dell'Avambraccio, disteso il Braccio, vi son sette Pollici, e dieci Linee.
Dal *Polso* anteriore del Braccio al Gomito un Pollice, e undici Linee.
Dal Gomito all'estremità dell'Avambraccio collo *Mano* un *Piede*, ed una Linea.
Dall'articolazione dell'Avambraccio collo *Mano* al Dito medio un Pollice, ed otto Linee.
Dal *Forco* all'Altezza due Pollici, e due Linee.
Dalla *Forca* sino alla parte del Gomito due Pollici, otto Pollici, e mezzo.
Dall'estremità del Gomito al Calcagno due *Piedi*, nove Pollici, e mezzo.
La larghezza del *Calc.* è di quattro Pollici, e quattro Linee.
La larghezza della parte superiore e anteriore del *Pate* è d'un *Piede*, e una Linea.
La larghezza circa alla parte media del *Torace* è di nove Pollici, e due Linee.
La larghezza della parte inferiore del *Torace* è di nove Pollici, ed una Linea.
La distanza, che passa da un *Tubercolo scapolare* e superiore della *Crosta dell'Ile* all'osso, è di otto Pollici.
La larghezza della *Crosta* nella sua parte superiore e anteriore è di un Pollice, e mezzo.
La larghezza della sezione di mezzo della *Crosta* è di quattro Pollici, e undici Linee.
La larghezza, o il diametro trasversale del Giuncolo è di tre Pollici, ed otto Linee.
La larghezza della parte superiore della *Gomita* sotto i *Condili* della *Tibia* è di tre Pollici, e quattro Linee.
La larghezza della *Tibia* è di quattro Pollici, e dieci Linee.
La larghezza della parte inferiore della *Gomita* appresso sopra i *Malleoli* è d'un Pollice, e nove Linee.
La distanza, che passa tra il Malleolo interno, e l'esterno, è due Pollici, e cinque Linee.
La larghezza della *Gomita* cinque Pollici, ed otto Linee.
La larghezza della sezione media del Braccio tre Pollici, e cinque Linee.
La larghezza della *pioggia* del Braccio coll'Avambraccio tre Pollici, ed una Linea.
La larghezza della sezione media dell'Avambraccio tre Pollici, ed otto Linee.
La larghezza della parte inferiore dell'Avambraccio, e di quella parte, che volgarmente appellasi *Polso*, è di due Pollici, e cinque Linee.
La distanza tra le preminenze *Avambraccio*, e quella del lato opposto è d'un *Piede*, e due Linee.
Da una *Spalla della Spalla* a quella dell'altro lato si corrono sette Pollici, e mezzo.
Dal *Tubercolo posteriore* inferiori d'un *Oss* all'osso della banda opposta due Pollici, e due Linee.
La distanza, che passa tra i due *Ossi* *Tarsometri*, è quattro Pollici, e dieci Linee.
Tuttavolta dalla *Scapola* della *Crosta dell'Ile* al Calcagno vi son di distanza due *Piedi*, otto Pollici, e mezzo.

OSTEOLOGIA

PARTE PRIMA

CAPITOLO I.

DELLO SCHELETRO

Lo Scheletro si divide in *Testa*, in *Tronco*, ed in *Estremità* o *Membri* annessi.

§ 1.

La *Testa* è la parte superiore dello Scheletro, ha la figura quasi sferoidale, e dividei in *Cranio*, ed in *Faccia*.

Il *Cranio*¹ è quella Scatola ossea, in cui si considerano la *Base*, e la *Folte*. Esso è composto di otto Osi, cioè del *Frontale*, che forma la parte anteriore del detto *Cranio*, ed è superiore alla *Faccia*, dei due *Parietali* o *Sincipiti*, che costituiscono le parti laterali, e la parte superiore della *Folte*, dell'*Occipitale*, che forma la parte posteriore, e l'inferiore del medesimo *Cranio*, dei due *Temporali*, che stanno alle parti laterali, e inferiori, dello *Sferoide*, ch'è posto in mezzo della *Base*, e finalmente dell'*Etnoide*, il quale concorre alla formazione delle Fosse anteriori della *Base*, e alla *Folte* delle *Narici*.²

La *Faccia* è composta di due *Mascelle*, una superiore, e l'altra inferiore.

La *Mascella superiore* è formata dalla riunione di tredici Osi, non compresi i *Denti*.

Questi Osi sono i due *Massillari*, i due *Zigomatici*, i due *Propej* del *Naso*, i due *Palatini*, i due *Unguis*, i due *Coronetti inferiori*, ed in ultimo il *Vomere*.

I due Osi *Massillari*³ costituiscono la maggior parte della *Mascella superiore*, e son connessi fra loro nella parte di mezzo della *Faccia*.

Gli Osi *Zigomatici*⁴ son situati sopra le parti laterali della *Faccia*.

Gli Osi così detti *Propej* del *Naso* son collocati in mezzo alla *Faccia*, e formano la parte anteriore della *Folte* del *Naso*.

Gli Osi *Palatini* appartengono alla parte posteriore del *Palato*, e così compongono non solo la parte posteriore del *Palato* osseo, ma ancora una piccola porzione del fondo dell'*Orbita*.

Gli Osi *Unguis* son posti nella *Fossa orbitale* così appellata, e formano una piccola parte della medesima dal lato interno e anteriore.

I *Coronetti inferiori* o *turbinati* son situati nelle parti inferiori, e laterali delle *Fosse nazali*.

Il *Vomere* è collocato nella parte media, e posteriore delle *Narici*, e costituisce la posteriore, ed inferiore porzione del divisore, o tramezzo delle stesse *Narici*.

¹ Egli è destinato a contenere il *Cervello*, il *Cervelletto*, e la *Midolla allungata*.

² Non di rado però nella *Folte* del *Cranio* osservasi fra le connessioni degli Osi presentarsi certi altri Osi di diversa grandezza, che si dicono *Fossili*.

³ Questi concorrono ancora alla formazione del *Palato osseo*, e delle *Narici*.

⁴ Essi fan parte della lamina della *Fossa orbitale* degli *Occhi*.

OSTEOLOGIA

La *Mascella inferiore* è situata nella parte parimente inferiore della *Faccia*.

Questa *Mascella* nei Ragazzi, o *Impuberi* è composta di due pezzi visibilmente divisi presso la linea di mezzo, che dicesi *Sinfisi*, i quali pezzi negli *Adulti* si riuniscono poi coll'ossificarsi viemmeggiamente. Essa *Mascella* si divide nel suo Corpo, e nelle sue due *Branche*, e vi si distinguono la *basi*, e il *bordo alveolare*. Le *Branche* predette terminano in due processi, conosciuti coi nomi di *Coronoide*, e *Condiloide*.

I *Denti* son trentadue, incastriati nei bordi o margini *Alveolari* d'ambedue le *Mascelle*, e sono gli *Ossi* più duri, e più biancheggianti di tutto lo *Scheletro*. Può il numero ordinario dei *Denti* diversificare nel più, o nel meno di trentadue. I *Denti* dividonsi in *Incisivi*, in *Canini*, e in *Molari*. Gli *Incisivi* son otto, e tengono il posto anteriore di ciascheduna delle due *Mascelle*, cioè quattro nella superiore più grossi, e più larghi, e quattro nell'inferiore più piccoli, e più ristretti.

I *Denti Canini*, che sono quattro, mettono in mezzo gl' *Incisivi*; due di loro si trovano nella *Mascella superiore*, e due parimente nell'inferiore. Finalmente i *Denti Molari* son venti, ed occupano le parti laterali d'ambedue le *Mascelle*, cioè cinque per lato appartengono alla superiore, ed altrettanti alla *Mascella inferiore*. Essi però sono distinti in due *Molari* piccoli, e in tre *Molari* grandi, simmetricamente spartiti in ciascun lato corrispondente agli estremi delle *Mascelle*.

Le prominente, e le cavità esterne più considerevoli, che si osservano nella *Testa*, sono per riguardo alle prime le due *Gobbe frontali*, la *Gobba nasale*, i *Bordi orbitali*, l'*Eminenza nasale* formata dagli *Ossi* del Naso, la *Spina anteriore* delle *Narici*, l'*Arca*te *Zigomatiche*, i *Monti ossi uditorj*, l'*Apofisi mastoide* ec. E per rispetto alle seconde s'annoverano tra le principali cavità della *Faccia* le *Fosse Orbitali*, le *Fosse Nasali*, le *Palatine* ec.

§ II.

Il Tronco dello *Scheletro* si divide nella *Spina*, nella *Pelvi*, e nel *Torace*. La *Spina* è composta di ventiquattro *Vertebre* vere, dell'*Ossa Sacra*, e del *Coccige*, *Vertebre spurie*.

Le *Vertebre* si dividono in tre classi distinte, cioè in sette *Cervicali*, in dodici *Dorsali*, ed in cinque *Lombari*; le due prime *Vertebre* della prima classe, diverse dall'altre tutte per la loro situazione, e figura, s'appellano coi nomi d'*Atlante* la prima, d'*Odentoidale*, o *Epiatlasica* la seconda.

Tutte le *Vertebre* rimanenti, comprese ancor quelle della seconda, e della terza classe, hanno un corpo rotondeggiante, ed una porzione di figura anulare. Questa porzione *Anulare* manifesta visibilmente sette *Apofisi*, cioè un' *apofisi spinosa*, due *trasverse*, e quattro *oblique* ed *articolari*. Uniti i corpi delle *Vertebre* colle porzioni rispettive *Anulari* vengono a formare così un canale osseo, che dicesi *Canale Vertebrale*. Tra l'una, e l'altra delle contigue *Vertebre* scorgonsi alcuni forami.

L'*Ossa Sacra* è nei Ragazzi ordinariamente composto di quattro, o di cinque pezzi, i quali negli *Adulti* viepiù si ossificano, e fanno vedere alcune linee rilevate trasversali, che denotano il posto unico delle perdute divisioni dei pezzi. Queste linee di divisione, or quattro, or cinque, terminano su ciascun lato in altrettanti fori.

Il *Coccige*, ch'è l'ultima *spina* o *falsa Vertebra*, è composto ancor esso di due, o tre pezzi.

Il *Bacino*, o la *Pelvi* costituisce la parte inferiore, o la base del Tronco dello *Scheletro*, e resta diviso in grande, e piccolo *Bacino* per mezzo d'una linea sagittale, che dal tubercolo del *Pube* si porta sopra il primo pezzo dell'*Ossa Sacra*. Nella composizione della *Pelvi* entrano quattro *Ossi*, cioè i due *Ossi Iliacini*, l'*Ossa Sacra*, e il *Coccige*.

Gli *Ossi Iliacini*, detti ancora *Ossi dell'Anche*, son divisi nei Ragazzi in tre pezzi uniti insieme per mezzo di cartilagini; ma negli *Adulti* si ossificano in totalità, e perciò formano un *Ossa solo*. Contuttociò gli Anatomici continuano a considerare sempre diviso ciascuno di quegli *Ossi*, e danno loro tre nomi diversi, cioè il primo pezzo, che resta superiormente, dicono *Ileo*, il secondo, che rimane inferiormente, e posteriormente, appellano *Ischio*, ed il terzo situato anteriormente nominano *Pube*.

Presenta l'*Ileo* nella superiore sua parte una *cresta*, che termina in due *tubercoli*, uno detto *anterio-superiore* per differenziarlo da un altro, che gli è sottoposto, e si dice *inferiore*, e il secondo

1 In certuni Individui delfto non se ne trovano che ventotto, e ventiquattro, come se ne osservano in altri anche più di trentadue altre cose come, che non giova qui addurre.

2 Delfto non quante a contenere ciascuna il glande dell'Utricolo.

3 Qualche volta se ne trovano più, o meno di numero.

4 Sono quante a contenere la *Midolla Spinali*.

5 Questi servono a dar passaggio al Vaso, ed ai Nervi Spinali.

6 Essi ha maggior lunghezza, e minor larghezza, ed è meno incurvato nell'Uomo che nella Donna.

7 Non delfto osso di cui.

8 Secondo il numero vario dei pezzi.

9 Somministrano questi il passo ai rami dei Nervi Sacri anteriori.

chiamato *posterior-superiore*, onde parimente distinguerlo da un altro *inferiore*. La porzione inferiore di quest'Oso è molto estesa, e serve alla formazione d'una gran parte della *Cavità Costaloida*.

Dividesi l'*Ichio* in *Corpo*, ed in *Branca*. Nel *Corpo* considerasi la porzione scavata, che contribuisce a formare la *Cavità Costaloida*, e quindi la *Tuberosità ichtiatica*, e la sua *Spina*.

Il *Pube* si divide egualmente in *Corpo*, e in *Branca*. È parimente concava l'estremità esterna del *Corpo* del *Pube*, che unitamente alla base dell'*Ileo*, e alla porzione scavata dell'*Ichio* concorre alla formazione della *Cavità Costaloida*. Nella sua estremità interna, e anteriore si vedono un *tubercolo*, ed una faccia articolare, dalla cui unione con quella del lato opposto formasi la *Sinfisi* cui detta del *Pube*. Le due *Branche*, tanto quella ascendente dell'*Ichio*, quanto l'altra discendente del *Pube*, uniscono insieme nel mezzo, e seguitamente nel centro del *forame osale*; e questo forame è formato dai *Corpi*, e dalle *Branche* degli *Osti* medesimi.

Il *Torace*, o *Petto* è una cavità circoscritta dallo *Sterno*, dalle *Costole*, e dalle dolci *Fetture* del *Dorso*, ed è presso a poco configurato come un Cono diritto, cioè colla base a basso, e colla punta, o vertice in alto.

Lo *Sterno* è situato nella parte anteriore, e media del *Petto*, ed è composto ordinariamente negli *Adulti* di tre distinti pezzi, cioè del primo pezzo, o superiore, detto *Manico*, del secondo, o medio, che chiamasi *Corpo*, del terzo, o inferiore, che sovente è cartilagineo, ed è conosciuto col nome di *Cartilagine Xifoide*, ossia *Macronata*.

Le costole comunemente sono ventiquattro, cioè dodici per lato¹, e poste in obliquo compongono le due opposte parti laterali del *Petto*. Di queste dodici *Costole* per ciascun lato le prime sette, contando dall'alto al basso, che mediante le cartilagini loro vanno ad articolarsi colle *Sterne*, diconsi vere, e ciò all'fine di distinguerle dall'altre ultime cinque inferiori, che non arrivano sino allo *Sterno*, e si chiamano false. Tutte le *Costole* hanno presso a poco la medesima forma. In ciascuna *Costola* si dee notare un *capitello*² più o meno angoloso, e ristretto da un collo. Più in là del collo, ed a poca distanza da esso havvi un *tubercolo* con faccia articolare, all'eccezione delle due ultime *Costole false* o *spurie*, che ne sono mancanti. Finalmente hanno tutte insieme il loro pigimento, ossia angolo rispettivo.

§ III.

L'*Estremità superiori* dello *Scheletro* sono formate dagli *Osti* della *Spalla*, del *Braccio*, dell'*Antibraccio*, e della *Mano*, che n'è l'estremo.

La *Scapula*, ovvero *Omolata* è situata nella parte superiore, posteriore, e laterale del *Torace*, e distendesi dalla seconda costola vera sino alla costola ottava, ossia prima delle costole *spurie*. Quest'Oso presenta patentemente tre angoli, uno *posterior-superiore*, l'altro *anterior-superiore*, ed il terzo inferiore; vi si scorgono parimente tre lati, cioè l'anteriore, il posteriore, ed il superiore; e finalmente vi si vedono due faccie, l'una anteriore, o interna, l'altra posteriore, o esterna. La faccia esterna è divisa inegualmente da una *spina*, che termina per davanti in una prominenzia chiamata *Acromion*, e sotto e sopra essa *spina* esistono le due *Fosse* denominate *sotto-spinoza*, e *supra-spinoza*. L'angolo anterior-superiore della *Scapula* è molto ottuso, ed esoso, e mostra nella sua punta, o vertice una cavità detta *Glenoide*³, e ristretta da un collo. Da questo collo superiormente prende origine, e si eleva un processo, che attesa la sua figura particolare è stato nominato *Cervicale*⁴.

La *Clavicola* è situata obliquamente nella parte superiore, e laterale del *Torace*, e resta tra il processo *Acromion*, ed il *Manico* dello *Sterno*. Quest'Oso ha la figura presso a poco della lettera S in corsivo. Si considerano nel medesimo un *corpo*, e due estremità distinte tra loro, cioè l'*interna-anteriore-inferiore*, e *Sternale*, e l'*esterna-posterior-superiore*, ovvero *Omerale*.

L'*Omero* è uno degli *Osti* più lunghi dello *Scheletro* Umano. Esso dividesi nella sua *Dinfisi*, o *Corpo*, e nelle due estremità, superiore, e inferiore. Nell'estremità superiore sono da notarsi la *Testa*⁵, il *Collo*, le due *Tuberosità*, distinte in grande o esterna, in piccola o anteriore, e divisa l'una dall'altra mediante la *Granda bicipitale*. E per riguardo all'estremità inferiore sono da osservarsi due *Condili*, l'uno interno più rilevato, esterno l'altro, e poco meno che appianato, come pure la piccola *Testa*⁶, e la *Troclea*⁷ dell'*Omero*. Rispetto poi alla parte anteriore, e inferiore di questa medesima *Estremità*

¹ Non è infrequente il caso di trovarne più o meno.

² Cartilagineo quasi, e s'articola colle faccette articolari, che son nell'apof. trasversa delle *Vertebre dorsali*.

³ Admetta a ricevere la testa dell'*Omero*.

⁴ Costi simile a un lezzo di *Cornacchia*.

⁵ Sono questa ad articolarsi colla cavità della *Glenoide* della *Scapula*.

⁶ È divisa in due articolari colla cavità della *Troclea* del *Radio*.

⁷ S'articola questa col *Collo*.

sono notabili due cavità *Sigmoidali*¹, situata l'una avanti la piccola testa, e l'altra avanti la *Troclea*, o *Girella*. Una simile cavità² si ritrova nella parte posteriore della *Troclea*, ma è molto maggiore dell'altra due.

L'*Antibraccio* è composto di due distinti Ossi, cioè del *Cubito*, e del *Raggio*.

Il *Cubito* è di figura presso a poco prismatica, ed occupa il lato interno dell'*Antibraccio*. Si divide in *Corpo*, in *Estremità superiore*, ed in *Estremità inferiore*. Nell'*Estremità superiore* vi sono due grosse *Apofisi coronoides*, ed una non meno estesa tuberosità dell'*Olecrano*. L'*Apofisi coronoides* si distinguono in *Corona anteriore*, ed in *posteriore*³, le quali sono separate da una cavità grande articolare di figura *Sigmoidale*⁴, ben distinta da un'altra cavità meno grande *Sigmoidale*⁵, che si vede nel lato esterno della *Corona anteriore*. L'*Estremità inferiore* termina in una piccola testa, ed in un *processo acuminato*, detto *Stiloide* del *Cubito*.

L'Osso chiamato *Raggio* è di figura parimente simile alla prismatica, e tiene il lato esterno, ed un poco anteriore dell'*Antibraccio*. Esso pure divisi in *Corpo*, in *Estremità superiore*, ed in *Estremità inferiore*. L'*Estremità superiore* offre alla vista una piccola *Testa* incavata nella sua sommità⁶, e, ed un restringimento, che n'è il suo collo; ed a poca distanza da questo evvi la prominenza, o protuberanza *bicipitale* del medesimo *Raggio*.

L'*Estremità inferiore* del *Raggio* si fa sempre più grossa, e termina in un'estesa cavità articolare, detta *Scafoide*⁷. Dalla parte anteriore, ed esterna della medesima elevasi un *processo* del *Raggio* stesso, chiamato *Stiloide*. In opposto a questo *processo*, ed *apofisi* dalla parte interna di quella cavità osservasi un'altra piccola cavità articolare di figura *Sigmoidale*⁸.

La *Mano* è di conformazione pianeggiante, o piatta, e allungata. Presenta due faccie, una anteriore, interna, e concava riguardante la *Palma*, l'altra posteriore, esterna, e convessa, che riguarda il suo *Dorso*. Oltracciò n'ha due margini distinti coi nomi di *radiale* l'esterno, che volgesi al *Pollice*, di *cubitale* l'interno, che corrisponde al *Dito minimo*, o *auricolare*. Due estremità si distinguono, e vale a dire una superiore, l'altra inferiore. E poi la *Mano* divisa in *Corpo*, in *Metacarpo*, e in *Falangi*, ossia *Dita*.

Il *Corpo* è composto di otto piccoli Ossi individuati con nomi diversi, avuto specialmente riguardo alla loro situazione, e figura, cioè di *Naviculare*, di *Semilunare*, di *Cuneiforme*, e *Triangolare*, di *Metacarpo maggiore*, di *Metacarpo minore*, di *Capitato*, e *Unciforme*⁹.

Si distinguono gli Ossi del *Metacarpo* mediante i nomi di *Metacarpo del dito Pollice*, e successivamente dell'*Indice*, del *Medio*, dell'*Anulare*, e dell'*Auricolare*.

Le *Falangi* sono distinte in prima, seconda, e terza. Il *dito Pollice* n'ha due solamente; tutti gli altri poi n'hanno tre.

§ IV.

L'*Estremità inferiori* comprendono gli Ossi della *Caviglia*, della *Gamba*, e del *Piede*, che n'è l'estremo. Il *Femore* è il più gran Osso di tutti quelli dello *Scheletro Umano*. Esso divisi in *Corpo*, in *Estremità superiore*, e *inferiore*.

L'*Estremità superiore* rappresenta una grossa testa, un assai esteso collo, e due grosse protuberanze conosciute coi nomi di grande, e piccolo *Trocanteri*.

Da questi due *Trocanteri* posteriormente ha principio biforcata una linea molto rilevata, e scabra, che inferiormente ramificata si divide pocca di nuovo, termina nelle due tuberosità dei *Condili del Femore*, e diceasi *linea aspra*.

L'*Estremità inferiore* è molto più densa o compatta, ed estesa dell'*Estremità superiore*. In quella estremità inferiore sono da notarsi due grosse prominente dette *Condili del Femore*; una esterna, un poco più grossa, appianata, e corta, interna l'altra, un poco più lunga, e stretta, che nella loro parte anteriore presentano una specie di *Troclea articolare*¹⁰. Queste prominente sono pure separate una dall'altra in basso, e posteriormente mediante un grande incavo scabroso¹¹.

¹ La prima serve a ricevere il malleolo, e l'altra della testa del *Raggio*, e la seconda a ricevere la corona anteriore del *Cubito* riguardando il *Basilare*.

² Appropinquata a ricevere la corona posteriore del *Cubito* nel distendersi.

³ Essi abbracciano la *Troclea*, o *Girella* dell'*Omero*.

⁴ Questa l'articolazione colla *Girella* cartilaginea dell'*Omero*.

⁵ Si articola col margine della *Testa* del *Raggio*.

⁶ Si articola questa colla piccola *Testa* inferiore dell'*Omero*.

⁷ Questa l'articolazione colla *Testa* del *piu piccolo* del *Corpo*, e per conseguenza colla *Mano*.

⁸ Essa riceve la piccola *Testa* del *Cubito*.

⁹ I primi quattro determinano il suo lato più aspro; gli altri quattro il secondo.

¹⁰ Si articola, ed ha relazione coll'Osso detto la *Rotula*.

¹¹ Egli è destinato a dar l'attacco ai *Ligamenti Cruciali*.

OSTEOLOGIA

7

Nella *Gamba* debbonsi avvertire tre Osi, cioè la *Tibia*, la *Fibula* o *Perone*, e la *Rotula* o *Patella*. L'Oso della *Tibia* è molto più grosso di quel della *Fibula*, ed è di figura prossima alla prismatica. Si divide ancor esso in *Corpo*, in *Estremità superiore*, e *inferiore*. Nell'Estremità superiore s'osservano due *Condili* con due estese faccie articolari ¹, separati da un grosso tubercolo, che resta in mezzo ². Una faccetta articolare osserassi nella faccia posteriore, ed esterna del *Condilo* esterno ³, e finalmente un grosso tubercolo incontrasi nella sua parte superiore, e anteriore ⁴. Nel corpo di quest'Oso si vede molto acuto il suo bordo anteriore, che separa la faccia interna dall'esterna, e dicesi la *Cresta della Tibia*. L'Estremità inferiore della *Tibia* termina in una cavità assai profonda di figura navicolare, e in una prominenza chiamata *Malleolo interno*, che oltrepassa i margini della detta cavità internamente. Dalla parte poi esterna della medesima cavità, di contro al *Malleolo*, havvi una grande incavatura cilindrica ⁵.

L'Oso della *Fibula*, ossia il *Perone*, avvicina alla figura prismatica, ed occupa il lato esteriore della *Gamba*. Si divide al solito in *Estremità superiore*, *Corpo*, ed *Estremità inferiore*.

L'Estremità superiore rappresenta un *Capitello* di figura irregolare, che nella sua sommità ha una faccetta articolare ⁶.

L'Estremità inferiore termina in un *Capitello* appianato, che dicesi *Malleolo esterno*, ed in una faccetta articolare ancor essa ⁷.

La *Rotula*, o *Patella* è situata appunto al *Ginocchio*, ed ha la configurazione d'un triangolo. Mostra essa due faccie, una esterna-anteriore assai scabra, l'altra interna-posteriore liscia, con faccia articolare ⁸. Vi s'osservano tre margini, uno *superiore*, e gli altri due *lateral*i.

Il *Piede* è di figura bialunga; ha due faccie distinte, una superiore convessa o *Dorsale*, l'altra inferiore concava o *Plantare*; ha due margini, uno interno, che guarda il *Dito Pollice*, uno esterno corrispondente al quarto *Dito* dei minori; ed in ultimo ha due estremità, anteriore la prima, posterior la seconda.

Il *Piede* è diviso, come la *Mano*, in tre parti diverse, cioè in *Tarso*, in *Metatarso*, ed in *Falangi* ossia *Dita*.

È il *Tarso* composto di sette Osi, e vale a dire dell'*Astragalo* ⁹, del *Calcagno*, del *Navicolare*, del *Cuboide*, e dei tre *Cuneiformi* ¹⁰.

Il *Metatarso* è posto tra il *Tarso*, e le *Falangi*, e lo compongono cinque Osi, che sostengono le *Dita*. Questi Osi sono conosciuti coi nomi il primo di *Metatarso* del *Dito Pollice*, e gli altri quattro di *Metatarso* del primo *Dito* dei minori, e consecutivamente del secondo, del terzo, del quarto *Dito* degli stessi minori ¹¹.

Il *Pollice* è composto di due *Falangi*, e le altre quattro *Dita* n'hanno tre, come si è pocanzi osservato parlando della *Mano*.

¹ Essi si articolano col *Condilo* degli osi della *Mano*.

² Egli dà origine al *Ligamento Cruciale*.

³ Essa serve ad articolarsi col *capitello* superiore della *Fibula*.

⁴ È quella, alla quale termina il grosso *Ligamento della Tibia*.

⁵ Essa ricorre l'estremità inferiore della *Fibula*.

⁶ Questa si articola colla *Tibia*.

⁷ Si articola coll' *Oso dell'Avamposto* unitamente alla *Tibia*.

⁸ La *Rotula* articolasi col *Femore*.

⁹ Questa stabilisce l'articolazione del *Piede* colla *Gamba* consecutiva.

¹⁰ Sono essi dettati in grande, medio, e piccolo.

¹¹ Distinguesse questi Osi da quei della *Mano*, imperocchè, eccettuato il *Pollice* all'osso *Dito* del *Piede* non si dà senza nome se non che di *prime*, di *secondo*, &c.

MIOLOGIA

PARTE SECONDA

CAPITOLO I.

§ I.

REGIONE SUPERIORE DELLA TESTA

Il Muscolo Occipito-Frontale è situato nella parte superiore della Testa, e si estende dalla linea curva scabra superiore dell'Occipitale, e della porzione Mastoidea del Temporale sino all'Arcata orbitale del Frontale, ed alla radice del Naso. La sua tessitura è larga, e sottile, ed è di figura quadrilatera. Esso s'attacca posteriormente tendinoso ai due terzi esterni della linea curva superiore dell'Occipitale, ed alla faccia esterna della porzione Mastoidea del Temporale; anteriormente l'istesso Muscolo termina, o s'inserisce tendinoso e carnoso nell'Arcata Sopracigliare ove confondendosi le sue fibre con quelle del Muscolo Sopracigliare, e dell'Orbitolare delle Palpebre. La sua direzione è un poco obliqua dall'indietro in avanti, e dal di fuori in dentro. La sua particolare struttura l'appresenta spongiuoso nella sua parte di mezzo, carnoso, e tendinoso ai due estremi, posteriormente, ed anteriormente. Egli eleva il Sopraciglio, e lo tira un poco infuori, e nel tempo stesso corruga la pelle della Fronte; distende altresì il Sopraciglio medesimo, e la Palpebra superiore. Agendo di concerto tra loro i quattro Muscoli, riuniti a un'espansione spongiuosa, detta *Callosità*, e chiamati il Muscolo Occipito-Frontale, concorrono all'istesso uso, ed effetto di mettere in moto la Parte capillata.

§ II.

REGIONE ANTERIORE DELLA TESTA

Il Muscolo Orbitolare delle Palpebre è posto avanti la base dell'Orbita, e nell'espansione delle Palpebre. S'estende dal grand'angolo dell'Orbita sino alle Tempie, e dall'arco Sopracigliare sino alla Guancia. Egli è largo, sottile, di figura ovata, trasversalmente diviso nel maggior suo diametro. È attaccato con un piccol Tendine all'Apofisi ascendente dell'Ossa Massillare, e all'Apofisi orbitale interna dell'Ossa Frontale. Le sue fibre carnee, che circondano la base dell'Orbita, formano un'intera Ovale; laddove quelle, che corrispondono alle Palpebre, si conformano in archi di Cerchio scambievolmente concentrici. Questo Muscolo è tutto carnoso eccettuata la sua parte interna ove osservasi un piccolo Tendine, circoferito nella sua parte interna, ed esterna da fibre carnee. Egli serve ad accostar le Palpebre una all'altra; le corruga, e le applica con più o meno forza al Globo dell'Occhio. Siccome il suo punto fisso è nel grand'angolo dell'Orbita, esso tira perciò le Palpebre verso il Naso, e determina così le Lacrime a scorrere o cadere dalla parte dell'angolo interno delle Palpebre, ove debbono essere assorbite dai Punti Lacrimali. Abbassa altresì il Sopraciglio, l'approssima alla Palpebra superiore, mentre al tempo istesso eleva la Guancia, e la rende più sporgente all'infuori.

* Basiame gli ha chiamati *Musculi ciliat.*

§ III.

Il Muscolo sopraccigliare è situato nell'espansione del Sopracciglio. Si stende dall'estremità interna dell'*Arcata Sopraccigliare* del Coronale sino alla parte di mezzo dell'*Arcata Orbitale* dell'Oso medesimo. La sua figura è d'un Corpo stretto, sottile, e incurvato dall'alto al basso. È attaccato lo stesso Muscolo nella sua estremità interna all'*Arcata Sopraccigliare* esternamente, e resta confuso colle fibre dell'*Occipito-Frontale*, e dell'*Oblicolare delle Palpebre*. Egli sale un poco in principio, indi s'incurva all'infuori. La sua struttura è tutta di fibre carnee, eccettuati i suoi ultimi attacchi. Gli usi di questo Muscolo sono di abbassare il Sopracciglio, e d'accostarlo a quello della parte opposta, portandoli così entrambi più in fuori; e quando agiscono insieme quello d'un lato e quello dell'altro lato vengono a corrugare ad un tempo i due Sopraccigli.

§ IV.

La posizione del Muscolo Piramidale del Naso corrisponde alla parte anteriore, e superiore del Naso; ed esso Muscolo estendesi dalla radice del Naso fino al di sotto della sua parte media. Egli è sottile, e di figura triangolare, e colla sua sommità volta in alto. Questo Muscolo medesimo procede più oltre, e fa con la sua punta parte dell'*Occipito-Frontale*, e con la sua base parte del *Trasversale* del Naso. La sua direzione è quasi verticale: è carneo ne' tre quarti superiori della sua lunghezza, aponeurotico nel restante quarto inferiore. I suoi usi riduconsi a corrugare la pelle della radice del Naso, ed a tendere quella, che cuopre il lobo del medesimo Naso.

§ V.

Il Muscolo Elevatore comune dell'ala del Naso e del Labbro superiore è situato sopra la parte laterale del Naso, e al di sopra del labbro superiore, e si stende dall'*Apofoi ascendente* dell'Oso Massillare sino all'ala del Naso, e al labbro superiore medesimo. È di figura allungata; è sottile, e stretto superiormente; inferiormente più largo. Ha il suo principio superiormente dalla faccia esterna dell'*Apofoi ascendente* dell'Oso Massillare, e il suo termine inferiormente all'ala del Naso, ed al labbro superiore pre nominato. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto in basso, e dal di dentro al di fuori. Finalmente egli è tutto carneo, ad eccezione della sua estremità superiore ove vedonsi corte fibre aponeurotiche. L'uso suo è d'elevare il Labbro superiore, e l'ala del Naso tirandola un poco in fuori.

§ VI.

Il Muscolo Elevatore proprio del Labbro superiore è situato nella parte media della Faccia, e procede dalla base dell'*Orbita* sino al Labbro superiore. È sottile, appiattato, e più largo superiormente che inferiormente. Incomincia superiormente dalla parte inferiore interna della base dell'*Orbita*, e termina inferiormente nel Labbro superiore. La sua direzione è un poco obliqua, o in iscorcio dall'alto in basso, e dal di fuori all'indentro. Questo Muscolo stesso è tutto carneo, eccettuata la sua origine, ed è destinato ad elevare il Labbro medesimo superiore, ad un tempo stesso portandolo un poco infuori.

§ VII.

Il Muscolo Trasversale del Naso è posto sul di lui lato, ed è esteso dalla *Fossa canina* sino al Dorso del Naso. La sua figura è pressochè triangolare. Nasce nella parte interna della *Fossa canina* vicino all'apertura anteriore delle *Fosse Nasali*, e finisce sopra il Dorso del Naso con un'espansione aponeurotica, che unisce a quella dei Muscoli piramidali, ed all'altra consimile dal lato opposto. La sua direzione è trasversale, e leggermente curva dall'alto in basso. È carneo nella sua metà posteriore, aponeurotico nell'anteriore. Il suo uso consiste nel comprimere le ali del Naso.

§ VIII.

Il Muscolo depressore dell'ala del Naso, o Mirtiforme, è situato al di sotto delle due ali medesime dietro al Labbro superiore. Dall'Oso Massillare estendesi sino all'ala del Naso. Egli è appiattato,

sottile, quadrilatero, e più largo superiormente che inferiormente. Prende origine inferiormente dall'Oso *Massillare* superiore, e segnatamente al di sopra degli alveoli dei Denti *incisivi*; termina sopra la cartilagine del tramezzo, e dell'ala del *Naso*, della quale abbraccia il margine inferiore, e la faccia esterna, come pure alcune delle sue fibre si congiungono con quelle del *Trasversale del Naso*, mentr'altre confondendosi col *Semiarcicollare* del *Labbro* superiore. Le sue fibre interiori salgono direttamente; un poco obliquamente, ed in fuori l'esterne. La sua struttura è tutta carnosa. Il suo uso è di tirare in basso, ed in dentro l'ala del *Naso*, abbassando così anche il *Labbro* superiore alcun poco.

§ IX.

Il *Muscolo Zigomatico minore* vedesi posto nella parte media della *Faccia**, e si prolunga dall'Oso della *Gancia* sino al *Labbro* superiore. Allungato, sottile, e stretto principia superiormente alla faccia esterna dell'Oso della *Gancia*; e non di rado proviene questo Muscolo dal Muscolo *Orbicolare delle Palpebre*, e termina inferiormente al *Labbro* superiore. Ha una direzione obliqua tanto dall'alto al basso, quanto dal di fuori al di dentro. Tutto ancor esso è carnoso, all'eccezione della sua estremità superiore, ed è destinato ad elevare il *Labbro* superiore portandolo un poco infuori.

§ X.

Il *Muscolo Zigomatico maggiore* è, come l'*anzidetto*, situato nella parte media della *Faccia*, e distendesi dall'Oso *Zigomatico* sino all'angolo delle *Labbra*. Stretto, sottile, e allungato ha origine superiormente dalla faccia esterna dell'Oso *Zigomatico* presso il suo angolo posteriore, e termina inferiormente, confuso con altre fibre, negli angoli delle *Labbra*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, da infuori indietro, e da dietro in avanti. La sua sostanza è tutta carnosa, eccettuato il suo principio. Egli serve ad elevare la commettitura o l'angolo delle *Labbra*, e a portarle ora indietro, ora infuori.

§ XI.

Il *Muscolo Canino*, o *Elevatore dell'angolo delle Labbra* è situato nella parte media della *Faccia*, e protrasi dalla *Fossa canina* sino all'angolo delle *Labbra*. Di figura è appianato, ed oltracciò sottile, e più largo superiormente che inferiormente. Ha il suo principio superiormente nel mezzo della *Fossa canina*, e termina inferiormente nella commettitura medesima delle due *Labbra*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, e dal di dentro all'infuori. Egli è tutto di sostanza carnosa, e serve a elevare l'angolo delle due *Labbra*, onde un poco accostarle al *Naso*.

§ XII.

Il *Muscolo Triangolare*, o *Depressore dell'angolo delle Labbra* è posto nella parte inferiore della *Faccia*. Stendesi questo Muscolo dalla linea obliqua esterna della *Mascella* inferiore sino alla commettitura delle *Labbra*, e s'assomiglia a un Triangolo. Prende origine inferiormente dalla linea obliqua esterna della *Mascella* inferiore, e superiormente termina alla commettitura delle *Labbra*, ove si unisce al *Canino**. Le sue fibre salendo si dispongono in linea curva doppiamente convessa sì dietro che fuori, e sono tutte carnee. L'uso è d'abbassare la commettitura delle due *Labbra*.

§ XIII.

Il *Muscolo Quadrato del Mento*, o *Depressore del Labbro inferiore* corrisponde alla parte inferiore della *Faccia*. Egli è esteso dalla linea obliqua esterna della *Mascella* inferiore sino al *Labbro* inferiore. La sua figura è simile ad un Quadrato. Ha principio per una parte dalla linea obliqua esterna della *Mascella* inferiore, e per l'altra parte dal *Labbro* inferiore. Salgono le sue fibre dal difuori procedendo indietro; son esse interamente carnee, e sì strettamente, e di tal maniera unite con l'altre fibre del *Nappa del Mento* che si rendono inseparabili. Il detto Muscolo nella sua faccia anteriore

* Spesso tal Muscolo non si trova, e alcune volte s'incontra diviso in più parti.
* In certi Individui le fibre carnee di questo Muscolo passano sotto il Mento per incontrarsi con quelle del lato opposto, e formano così una specie di laccio al Mento medesimo.

è inferiormente coperto dal *Triangolare*, con cui trovasi sempre connesso; ed al di sopra è strettamente unito alla *Pelle*. Egli serve ad abbassare il *Labbro* inferiore.

§ XIV.

Il Muscolo *Nappa* del *Mento*, o l'*Incisivo inferiore* trovasi posto nella parte inferiore della *Faccia*, o nel *Mento*. Estendesi dalla *Mascella* inferiore sino alla pelle del *Mento*. La sua figura è quella di un Cono col vertice in alto, ed un poco indietro, e con la base situata a basso, e in avanti. Incomincia dalla *Fossetta* posta al di sotto degli Alveoli dei *Denti Incisivi* inferiori, e termina nel *Quadrato*, e nella pelle del *Mento*. Le fibre sue divergono discendono, e la loro sostanza è tutta carnosa. Finalmente consiste il suo uso nell'elevare il *Labbro* inferiore insieme col *Mento*.

§ XV.

Il Muscolo *Buccinator* trovasi situato nell'espansione della *Guancia*. Egli è disteso dal bordo o margine *alveolare* superiore sino all'inferiore, e dall'estremità posteriore dei bordi *alveolari* sino alla commettitura delle due *Labbra*. Appianato, sottile, e simile a un Quadrilatero principia superiormente dalla parte esterna del bordo *alveolare* superiore; termina inferiormente alla parte esterna del bordo *alveolare* inferiore; dietro è attaccato all'*aponeurosi*, che gli è comune col *Contrattore superiore* della *Faringe*, e davanti finisce nell'accennata commettitura, o angolo delle *Labbra*. Le sue fibre di mezzo son orizzontali; le superiori oblique dall'indietro in avanti, e dall'alto in basso, e le inferiori perimente, ma dall'indietro in avanti, e dal basso in alto. Nella sua struttura egli è totalmente carnoso. Gli usi suoi consistono nel portare la commettitura delle *Labbra* all'indietro, servendo così alla masticazione, e conducendo su i *Denti* gli alimenti, che restano ammassati dentro la *Guancia*, e le *Arate dentali*.

§ XVI.

Il Muscolo *Orbicolare* delle *Labbra* è situato nell'espansione delle medesime. Egli si estende da una commettitura all'altra delle due *Labbra*, e la sua figura è ovale, composta di due porzioni ben distinte per ciascun *Labbro*. Le due porzioni principiano, colle loro estremità incrociandosi, dalle commettiture delle *Labbra*, e terminano confondendosi nella rispettiva loro circonferenza colle fibre dei fasci di tutti gli altri Muscoli delle medesime *Labbra*. Le fibre sue sono arcate in maniera che la concavità delle superiori è voltata in basso, quella delle inferiori viceversa rivolgesi all'alto. La sua struttura è interamente carnosa; il suo uso è di accostare le *Labbra* fra loro, e di chiuder così l'apertura della *Bocca*.

§ XVII.

REGIONE LATERALE DELLA TESTA

Il Muscolo *Superiore* o *Attollente* dell'*Orecchia* è posto sulle *Tempie* sopra l'*Orecchia*. Egli è esteso dal bordo esterno dell'*Occipito-Frontale* sino alla parte superiore, e anteriore della cartilagine dell'*Orecchia*, ed è triangolare. Prende origine superiormente dall'*aponeurosi* dell'*Occipito-Frontale*, e termina inferiormente alla cartilagine dell'*Orecchia*. La sua struttura è *aponeurotica* alla sua base, non meno che alla sua punta, e *carnosa* nel suo corpo, e serve ad elevare l'*Orecchia*.

§ XVIII.

Il Muscolo *Anteriore* dell'*Orecchia* trovasi situato sopra le *Tempie* davanti all'*Orecchia*. Prolungasi dalla parte anteriore del bordo esterno dell'*Occipito-Frontale* sino alla parte anteriore dell'*Orecchia*. La sua figura s'assomiglia al Triangolo, ed esso Muscolo nasce da una parte del bordo esterno dell'*Occipito-Frontale*, e finisce nella parte anteriore convessa dell'*Elice*. La sua direzione è obliqua dal davanti all'indietro, ed un poco dall'alto in basso. *Aponeurotica* è la di lui tessitura alle sue estremità, *carnosa* nel corpo, ed è destinato a portare l'*Orecchia* in avanti, ed in alto.

§ XIX.

Il Muscolo posteriore dell'Orecchia, detto ancora *Retraente*, è posto dietro all'Orecchia, e si estende dalla base dell'*Apoftosi Mastoide* del *Temporale* sino alla faccia posteriore dell'Orecchia. La sua forma è bilingua; è sottile, e spianato. Ha principio posteriormente alla base dell'*Apoftosi Mastoide* con una o più parti distinte*, le quali terminano anteriormente alla parte posteriore, e inferiore della convessità della *Casca* dell'Orecchia. La sua direzione è orizzontale, e la di lui struttura *aponeurotica* all'estremità, *carnea* nella parte media. L'uso, a cui egli è destinato, consiste nel portare l'Orecchia indietro.

§ XX.

Il Muscolo *Massetere* è situato nella parte posteriore, e laterale della *Gancia*. Va dall'*Arcata Zigomatica* all'angolo della *Mascella inferiore*, e s'assimila ad un *Quadrilatero*. Prende origine superiormente dal bordo inferiore, e dalla faccia interna dell'*Arcata Zigomatica*, e termina inferiormente all'angolo della *Mascella*, ed al bordo inferiore di quest'ultim'Osso nella sua faccia esterna. Un poco obliqua è la di lui direzione dall'alto in basso, e dall'avanti in indietro. Esso è composto di fibre *aponeurotico-tendinose*, e di fibre *carneose*, e sono l'ultime obliquamente poste fra questa espansione *aponeurotico-tendinosa*. I suoi usi consistono nell'elevare la *Mascella inferiore*, e serrare i *Denti inferiori* contro dei superiori. Contribuisce così all'abbassamento della *Mascella superiore*.

§ XXI.

Il Muscolo *Temporale*, o *Cratofite* è posto nella *Fossa temporale* così nominata, e s'estende dalla linea semicircolare di questa *Fossa* sino all'*Apoftosi Coronale* della *Mascella inferiore*. La sua figura è triangolare. Prende origine superiormente da tutta la *Fossa temporale*, e dalla predetta linea semicircolare, che la termina; s'inserisce inferiormente nell'*Apoftosi Coronale* della *Mascella inferiore* dalla sua faccia interna. Le fibre *carneose* di questo Muscolo van convergendo da tutti i punti della *Fossa temporale* per riunirsi finalmente a un'espansione tendinosa, e quindi a un robusto *Tendine*, il quale portasi all'*Apoftosi Coronale*. Questo stesso Muscolo è composto di due *Aponevrosi*, l'una esterna, e l'altra interna, e di due piani di fibre *carneose*, l'uno esterno sottilissimo, l'altro interno assai grosso. Il suo uso si è quello d'elevare la *Mascella inferiore*, d'abbassare un poco la superiore, e di serrare la prima contro della seconda, servendo così ancor questo Muscolo alle funzioni della masticazione.

CAPITOLO II.

§ XXII.

REGIONE ANTERIORE DEL TRONCO

Questa Regione dividesi in superiore o *Cervicale*, in media o *Pettorale*, ed in inferiore o *Addominale*.

Il Muscolo *Pellicciaio*, o *Latissimo del Collo* osservasi nella parte anteriore, e laterale del Collo. Egli estendesi dalla parte anteriore, e superiore del *Petto*, e della sommità della *Spalla* sino alla parte inferiore, e media della *Faccia*; è largo, sottile, e quadrilatero di figura. Prende origine inferiormente dal tessuto cellulare succutaneo; superiormente termina alla parte inferiore della *Spina del Morito*, alla linea obliqua esterna della *Mascella inferiore*, ed alla connettitura delle due *Labbra*, coprendo con un'espansione di fibre *carneose* la *Glandola Parotide*, ed il Muscolo *Massetere*. La sua direzione è obliqua dal basso all'alto, e dal di fuori al di dentro, ed ha la sostanza interamente *carnea*. I suoi usi son quelli d'abbassare la connettitura delle due *Labbra* portandola infuori, e di concorrere all'abbassamento della *Mascella inferiore*. Questo Muscolo non può agire senza corrugare trasversalmente la pelle del Collo.

* Vanno queste di numero da tre a cinque, ed alcune volte una di queste pinzole incomincia dall'*Ossicillo* presso l'insertione del *Caulicello*.

§ XXIII.

Il Muscolo *Sterno-Cleido-Mastoideo* trovasi situato nella parte anteriore, e laterale del *Collo*, e s'estende dallo *Sterno*, e dalla *Clavicola* sino all'*Occipite*, ed all'*Apofoisi Mastoide del Temporale*. Appiattato, e allungato nella sua conformazione resta diviso inferiormente in due parti. Nasce con due *Tendini* dalla parte anteriore, e superiore dello *Sterno*, e dal quarto interno del bordo o margine posteriore della faccia superiore della *Clavicola*; superiormente termina *tendinoso-aponeurotico* alla sommità dell'*Apofoisi Mastoide del Temporale*, alla faccia esterna della porzione *Mastoidea* dell'*Ossio medesimo*, ed al terzo esterno della linea curva superiore dell'*Occipitale*. Va in direzione obliqua da basso in alto, d'avanti indietro, e dal di dentro all'infuori. Questo Muscolo è *tendinoso*, ed *aponeurotico* alle sue estremità, ma *carneo* nel rimanente della lunghezza. Il di lui uso è di portare la *Testa* avanti, e piegarla dalla sua banda facciale eseguire un movimento di rotazione, onde voltare la *Faccia* dal lato opposto. Allorchè poi i due Muscoli di questo nome agiscono a un tempo, piegano la *Testa* direttamente in avanti, e non di rado all'indietro.

§ XXIV.

Il Muscolo *Omoplati-Joideo* è situato nella parte laterale, e anteriore del *Collo*. S'estende dal bordo o margine superiore dell'*Omoplati* sino all'*Ossio Joide*; ed è allungato, sottile, e ristretto. Principia inferiormente *tendinoso* dal bordo superiore dell'*Omoplati* dietro del *Seno Lunato*, e qualche volta dal *Legamento trasverso*, che converte questo *Seno* in un foro, e finalmente altre volte dall'*Apofoisi Coracoide*; superiormente termina *aponeurotico* alla parte laterale, e inferiore della base dell'*Ossio Joide*. La sua direzione è obliqua dal basso all'alto, dal di fuori al di dentro, e dal di dietro in avanti. Questo Muscolo osservasi ordinariamente *Bicentre*. L'uso suo è d'abbassare l'*Ossio Joide* portandolo un poco indietro; ed allorchè i due Muscoli di questo medesimo nome agiscono insieme ad un tempo in virtù della composizione delle due Forze simultanee, portano quell'*Ossio* stesso direttamente in basso, ed indietro.

§ XXV.

Il Muscolo *Sterno-Joideo* è situato nella parte anteriore del *Collo*, e stendesi dalla parte posteriore, e superiore dello *Sterno* sino alla parte inferiore del corpo dell'*Ossio Joide*. Egli è lungo, stretto, e sottile; principia inferiormente *tendinoso* dalla parte superiore della faccia posteriore dello *Sterno*, e del *Legamento Jugulare*, e qualche volta dalla *Cartilagine* della prima *Costola*; superiormente termina *aponeurotico* al bordo o margine inferiore del corpo dell'*Ossio Joide*. Obliqua è un poco la sua direzione dal basso all'alto, e dal di fuori all'indietro. La di lui tessitura *aponeurotica* negli estremi è *carnea* nel resto della lunghezza. L'uso suo è d'abbassare l'*Ossio Joide*; ei lo trattiene sempre basso allorchè i Muscoli attaccati alla sua parte superiore agiscono di concerto per abbassare la *Mascella* inferiore.

§ XXVI.

Il Muscolo *Digastrico*, o *Bicentre* della *Mascella* inferiore trovasi posto alla parte superiore, anteriore, e laterale del *Collo*. Egli si estende dall'*Incisura Mastoidea del Temporale* sino alla parte media, e inferiore della *Mascella* parimente inferiore: è *tendinoso* nella sua parte media, più grosso, e *carneo* alle sue estremità, ed incurvato dal basso all'alto in angolo ottuso. Prende esso origine *tendinoso* posteriormente dall'*Incisura Mastoidea*; finisce anteriormente *tendinoso-aponeurotico* nella *fascetta*, che trovasi alla parte inferiore, e interna della faccia posteriore del corpo della *Mascella* inferiore; e colla sua parte di mezzo è fissi nel corpo dell'*Ossio Joide* mediante l'anello formatosi dalle fibre del Muscolo *Stilo-Joideo*, e da una membranetta legamentosa. Ha la sua direzione obliqua dall'indietro in avanti, dal di fuori all'indietro, e dall'alto in basso; rivolgesi quindi obliquamente dal basso all'alto. La di lui struttura è *tendinosa* nel mezzo, *carnea* e *tendinosa* ad un tempo alle sue estremità. Destinato egli è ad abbassare la *Mascella* inferiore; ed allorchè sia stata questa portata avanti, la tira indietro rimanendo nella sua posizione naturale. Il suo ventre anteriore, subitochè la *Mascella* è fissa, può elevare l'*Ossio Joide*, e portarlo avanti.

§ XXVII.

PARTE PETTORALE DELLA REGIONE ANTERIORE DEL TRONCO

Il Muscolo *Gran-Pettorale* è situato nella parte anteriore del *Petto*, e segnatamente avanti l'*Ascella*. Egli estendesi dalla *Clavicola*, dallo *Sterno*, dalle *Cartilagini delle Costole vere* sino al margine anteriore della *Granda Bicipitale dell'Omero*. La sua figura assomiglia a un assai largo Triangolo, ed esso ha principio tendinoso-aponeurotico dalla metà interna del margine anteriore della *Clavicola*, dalla parte media della faccia anteriore dello *Sterno*, dalle cinque o sei *Cartilagini delle prime Costole vere*, e termina con un *Tendine* prolungato al margine anteriore della *Granda Bicipitale dell'Omero*, venendo a formare così il *Pilastro* anteriore dell'*Ascella*.

Le fibre superiori del Muscolo surriferito sono oblique da dentro in fuori, e dall'alto in basso; quelle di mezzo sono orizzontali, e le inferiori oblique da dentro in fuori, e da basso in alto. La di lui struttura è aponeurotica in tutti i suoi attacchi al *Petto*; con un *Tendine* raddoppiato ci s'attacca all'*Omero*, mentre nel resto della sua larghezza è tutto *carneo*. Costituisce gli usi suoi nel muovere il *Braccio*: allorchè questo è pendente sul *Tronco*, lo porta indietro, ed un poco in avanti; quando il *Braccio* è elevato, lo abbassa portandolo avanti; se il *Braccio* medesimo è girato in fuori, riportalo indietro. Quando la superior parte di questo Muscolo agisce sola, eleva il *Braccio*, lo porta avanti, e sulla *Spalla* del lato opposto; se sia l'inferiore, che agisce, il *Braccio*, e la *Spalla* contemporaneamente s'abbassano, si portano avanti, e si serrano contra le *Costole*. Tosto che poi il *Gran-Pettorale*, il *Gran-Dorsale*, il *Gran-Rotondo* agiscono insieme, il *Braccio* è portato direttamente in dentro, e fortemente serrato contra del *Petto*. Se l'*Omero* è fisso, il primo Muscolo trattiene il *Tronco* verso l'estremità superiore. Così pure essendo l'*Omero* fisso, il *Gran-Pettorale* può elevare lo *Sterno*, e le *Costole* per servire all'uso nelle respirazioni difficili.

§ XXVIII.

PARTE ADDOMINALE DELLA REGIONE ANTERIORE DEL TRONCO

Il Muscolo *Obliquo-Esterno* o *Grande-Obliquo* del *Bassoventre* trovasi situato sopra la parte laterale, ed anteriore dell'*Addome*. Egli estendesi dalla parte laterale, e inferiore del *Petto* sino alla parte superiore, anteriore, e laterale del *Bacino*. Rispetto alla sua figura egli è quadrilatero, ed appiattito. Principia inferiormente dal terzo superiore del labbro esterno della cresta dell'*Oso Ileo*, e dal tubercolo del *Pube*, e termina alla faccia esterna, ed al margine inferiore delle sette, ed otto ultime *Costole*, ed anteriormente alla così detta *Linea bianca*. Le sue fibre superiori sono pressochè orizzontali; le medie son oblique dall'alto in basso, e dal di dietro in avanti; le inferiori, e posteriori sono quasi perpendicolari alle prime. Ha una tessitura formata nella sua parte anteriore da un'aponeurosi più larga sotto che sopra. Nella sua parte inferiore quest'aponeurosi si fa più densa e compatta passando dal tubercolo anteriore-superiore della cresta dell'*Oso Ileo* al tubercolo dell'*Oso del Pube*. Questa medesima porzione d'aponeurosi nel passaggio, che fa da un tubercolo all'altro, forma una specie d'arcata, cui è stato dato il nome d'*Arcata del Poupart*, o di *Legamento del Fallopio*. Al di sopra di questo, e ad un pollice e mezzo di distanza dalla sua inserzione nel *Pube* osservasi una divisione nella stessa aponeurosi, triangolare, e formata da due colonne, intersecate da tanti nastri aponeurotici, che dal fianco, e dall'*Arcata* medesima si portano avanti al *Pube*. Di queste colonne una è anteriore, superiore, ed interna, l'altra inferiore, posteriore, ed esterna. La colonna superiore è più larga dell'inferiore, e va ad impiantarsi nel margine, e nella sommità dell'*Oso del Pube* ove le sue fibre s'incontrano con quelle del lato opposto, e si confondono colla sostanza legamentosa, che tiene uniti gli *Osi del Pube*, dalla qual sostanza ha origine il *Legamento del Pene*. La colonna inferiore, meno larga, ma più grossa, ed elastica, andando obliquamente dall'alto al basso, e dal di dietro in avanti forma l'*Arcata Femorale*, e va perciò a inserirsi mediante un grosso *Tendine* nel tubercolo, e nella spina della sommità dell'*Oso del Pube*, affine di dar passaggio al *Cordone dei Fusi Spermatici*, e al Muscolo *Cremastere* detto impropriamente il *Snello* del Muscolo *Obliquo-Esterno*. I suoi attacchi alle *Costole*, ed alla cresta dell'*Oso Ileo*, non meno che alla *Linea bianca*, son tendinosi-aponeurotici, e *carneo* è il rimanente della sua estensione. Finalmente, per rispetto ai suoi usi, essi sono di portare il *Petto* in avanti, ed alla parte cui tende, facendogli eseguire un moto di rotazione; e col portarlo

dalla parte opposta mantiene il Tronco nella sua rettiludine naturale, gl'impedisce di rovesciarsi all'indietro, e lo raddrizza allorchè sia caduto dalla parte contraria. Egli altresì abbassa, e porta indietro le Costole. Agendo i due Muscoli simili insieme essi producono la diretta flessione del Torace; allorchè il Petto sta fuso l'*Obliquus-Esterno* muove sui *Lombi* il *Bacino*.

§ XXIX.

Il Muscolo *Retto* è posto nella parte media, e anteriore del *Bassocentre*, e s'estende dalla parte anteriore-inferiore del *Petto* sino al *Pube*. La sua figura è d'un corpo appianato, e allungato, largo incirca a tre Pollici superiormente, ed uno inferiormente. Ha principio *tendinoso* inferiormente dal corpo del *Pube*, messo in mezzo da due espansioni *aponeurotiche* del Muscolo *Obliquus-interno*, che divisi in due lamine arrivando al margine esterno del *Retto*, e terminando *aponeurotico* superiormente alle Cartilagini delle tre ultime *Costole vere*. La sua direzione è verticale; la tessitura *tendinosa* si suoi attacchi, *carneo*, e *tendinoso* nel resto della lunghezza; ed è diviso il medesimo nella sua lunghezza da tre, quattro, o cinque linee d'intervalloni *tendinosi*, e situato trasversalmente, tre delle quali per ordinario si trovano più in alto dell'*Umbilico*, e due più al basso di esso. Di questo Muscolo l'uso si è quello di piegare il *Petto* sul *Bassocentre*, e viceversa il *Bacino* sul *Petto*, e di comprimere ancora tutte le parti contenute nella *Cavità Addominale*, onde così servire all'espulsione delle materie fecali, a quella altresì dell'*Orina*, ed all'altra del Feto dall'*Utero*.

§ XXX.

Il Muscolo *Piramidale*, che non sempre esiste, corrisponde alla parte media, e inferiore del *Bassocentre*. Egli è disteso dal *Pube* sino alla *Linea bianca*, ed è conformato a Triangolo. Principia inferiormente *tendinoso* dalla parte anteriore, e superiore del *Pube*; termina superiormente alla *Linea bianca*, tre o quattro dita trasverse sopra il *Pube*. Verticale è la sua direzione *aponeurotico-tendinoso* è alla sua sommità, ed alla sua base, *carneo* nella parte intermedia. L'uso riducesi alla tensione della *Linea bianca*, ed a coadiuvare i Muscoli *Retti*.

§ XXXI.

Il Muscolo *Cremestere* è posto sopra il Cordone dei *Vasi spermatici*, e sopra la parte esterna della *Tunica Vaginale*, ed estendesi dal bordo inferiore dell'*Obliquus-Interno* del *Bassocentre* alla parte esterna inferiore della *Tunica Vaginale*. Egli è sottile, allungato, stretto superiormente, più largo inferiormente. Nasce superiormente continuato col margine o bordo inferiore dei Muscoli *Piccolo-Obliquo*, e *Trasverso* del *Bassocentre*, e col bordo interno del Legamento *Papariano*; inferiormente *carneo* e *aponeurotico* termina espandendosi sopra la parte esterna, e inferiore del Cordone, e della *Tunica Vaginale* del Testicolo. Ha la sua direzione obliqua dall'alto in basso, e dal di fuori indietro, ed è nella sua struttura *carneo-aponeurotico*. L'uso suo è di sospendere il Testicolo comprimendolo leggermente, e quest'azione ha il maggior effetto nell'organo venereo.

CAPITOLO III.

§ XXXII.

REGIONE POSTERIORE DEL TRONCO

Il Muscolo *Trapezio* è situato nella parte posteriore del *Collo*, e della *Spalla*, e nella parte superiore del *Dorso*. Distendesi dall'*Occipite*, dal Legamento *Cervicale* posteriore, e dalle *Apofisi Spinoe* della settima *Vertebra Cervicale*, e di tutte quelle del *Dorso* sino al bordo esterno della *Clavicola*, all'*Acromion*, e alla *Spina* della *Scapula*. Si raffigura presso a poco a un Trapezio, e prende nascita *tendinoso-aponeurotico* dal terzo interno superiore dell'*Occipite*, dal Legamento *Cervicale* posteriore, dall'*Apofisi Spinoe* dell'ultima *Vertebra Cervicale*, e da tutte quelle del *Dorso*; e termina perimente *tendinoso-aponeurotico* al margine superiore della *Spina* dell'*Omoapla*, dell'*Acromion*, ed al terzo esterno del bordo posteriore della *Clavicola*. Le sue fibre superiori son oblique dall'alto in basso, dal dentro

in fuori; quelle di mezzo sono orizzontali, e le inferiori oblique da basso in alto, e dal di dentro all'infuori. È la di lui tessitura tendinoso-aponeurotica in tutti gli attacchi; e *carneosa* nel resto. Adoprasi questo Muscolo per portare indietro la *Spalla* facendo ad essa eseguire un movimento di rotazione, portando avanti il suo angolo inferiore, ed accostando così il posteriore-superiore alla *Spina del Dorso*. Per l'effetto di tal movimento la *Spalla* s'eleva, e può così sostenere un peso considerevole. Se poi il *Trapezio* agisce insieme col Muscolo *Angolare*, l'*Omoplatula* è portata dritttamente in alto; se agisce unitamente al *Romboidale*, la *Spalla* è allora portata dritttamente indietro; e subitochè la *Spalla* rimane fissata, inclina la *Testa* dalla sua parte.

§ XXXIII.

Il Muscolo *Gran-Dorsale* è collocato nella parte posteriore e inferiore del *Tronco*. Esso prolungasi, cominciando dalle *Apofisi Spinose* delle sei, o sette ultime *Vertebre del Dorso*, da tutte quelle dei *Lombi*, e dell'*Ossa Sacra*, dall'*Ossa Ileo*, e dalle quattro ultime false *Costole*, e va sino all'*Omero*. Assomigliasi a un Quadrilatero, più largo superiormente che inferiormente. Prende origine tendinoso-aponeurotica dalla metà posteriore del labbro esterno della cresta dell'*Ossa Ileo*, dalle scapolosità della faccia posteriore del *Sacro*, dall'*Apofisi Spinose* di tutte le *Vertebre dei Lombi*, da quelle delle sei, o sette inferiori *Vertebre del Dorso*, e dalle tre, o quattro ultime false *Costole*. Da tutte le nominate origini il detto Muscolo partasi verso la parte posteriore del concavo dell'*Ascella*, e termina con un Tendine appiattato, lungo circa due pollici, il quale è anteriore al Tendine del Muscolo *Gran-Rotondo*, ed unitamente a questo va ad inserirsi nel borsolo a margine posteriore della *Grande Bicipitale dell'Omero*, costituendo così insieme col *Gran-Rotondo* il *Pilastro posteriore dell'Ascella*. Le sue fibre superiori, che hanno origine dalle *Vertebre del Dorso*, son orizzontali, e si portano da dentro infuori, e dall'indietro in avanti, e passano dietro all'angolo della *Scapola*, cui non di rado s'attaccano; l'intermedie oblique da basso in alto, e da dentro in fuori; le anteriori son quasi verticali, e queste fibre ascendendo sulla parte laterale esterna del *Gran-Dentato* formano un archetto, che termina nel *Pilastro dell'Ascella* pocanzi rammentato. La di lui tessitura è tendinosa a' suoi attacchi, e *carneosa* nel resto di tutta la sua lunghezza. Le destinazioni o gli usi di questo Muscolo sono i seguenti, cioè, abbassare il *Braccio* portandolo indietro, e facendolo girare sopra il suo asse da fuori indietro, e dal di dentro in addietro. Abbassando così la *Spalla*, e portandola indietro, la mantiene anche in tal modo abbassata. Se agisce di concerto col *Gran-Pettorale*, accosta il *Braccio al Petto* mantenendolo in simil guisa fortemente obbligato. Allorchè sta l'Uomo scosso colle sue *Mani*, e ch'ei si fa forza per inalzarsi, lo stesso Muscolo trattiene il *Tronco* sul *Braccio*. Il medesimo Muscolo può elevare altresì le quattro ultime false *Costole* allorchè sia il *Braccio* appoggiato.

§ XXXIV.

Il Muscolo *Angolare* è posto nella parte posteriore e laterale del *Collo*, e nella superiore del *Dorso*. Egli è diviso dall'angolo posteriore-superiore dell'*Omoplatula* sino alle quattro prime *Vertebre del Collo*. La sua figura è d'un Corpo allungato, appiattato, più largo inferiormente che superiormente. Prende origine aponeurotica dall'angolo posteriore-superiore dell'*Omoplatula*, e dalla superiore sua base; termina superiormente con quattro Tendineti alle *Apofisi trasverse* delle quattro prime *Vertebre del Collo*. Va in direzione obliqua dal basso in alto, dall'indietro in avanti, e dal di fuori indietro. La sua struttura è tendinoso-aponeurotica a' suoi attacchi, *carneosa* nel resto della lunghezza. Adoprasi per elevare l'*Omoplatula*, ch'ei porta avanti facendole eseguire un moto di rotazione; ed abbassando il vertice dell'angolo anteriore-superiore, e per conseguente la *Spalla*. Se agisce contemporaneamente al *Trapezio*, eleva dritttamente la *Spalla*; ed allorchè sta fissa la *Spalla*, piega la *Testa*, ed il *Collo* indietro, e lateralmente.

§ XXXV.

Il Muscolo *Romboidale* ha la sua situazione nella parte posteriore e laterale del *Collo*, e nella parte posteriore del *Dorso*. Si protende dal *Ligamento Cervicale posteriore*, dalla settima *Vertebra Cervicale*, e dalle quattro o cinque prime *Vertebre del Dorso* sino alla base della *Scapola*. La sua figura somiglia ad una Romboidale, ed ha principio aponeurotico col suo margine interno dalla parte inferiore del *Ligamento Cervicale posteriore*, dalle *Apofisi Spinose* della settima *Vertebra Cervicale*, e dalle *Apofisi spinose* delle quattro o cinque superiori *Vertebre del Dorso*, terminando col margine suo esterno ten-

dinosa-aponeurico alla base dell'*Omaglata*. La sua direzione è obliqua dal di dentro all'infuori, e dall'alto in basso. Egli è *aponeurico-tendinoso* nei suoi bordi o margini, e *carneo* nel rimanente. Il suo uso riducesi a portare l'*Omaglata* in alto mediante un movimento impresso di rotazione, ed accostando il suo angolo inferiore alla *Spina del Dorso*; e per conseguente esso abbassa l'angolo anteriore di quest'Osso, e la *Spalla*. Ognivoltachè egli agisca di concerto col *Trapezio*, l'*Omaglata* è portata dritttamente indietro.

§ XXXVI.

Il Muscolo *Splenio* è situato nella parte posteriore del *Collo*, e nella rispettiva superiore del *Dorso*, ed estendesi dal *Ligamento Cervicale* posteriore, dalla settima *Vertebra Cervicale*, e dalle quattro, cinque, e sei superiori del *Dorso* sino all'*Occipitale*, ed al *Temporale*. Per riguardo alla figura, egli è allungato, e appianato, e molto più largo superiormente che inferiormente dove finisce ad angolo acuto. Principia *tendinoso-aponeurico* col suo margine interno dall'*Apofisi Spinae* delle cinque, o sei prime *Vertebre del Dorso*, dall'ultima *Cervicale*, e dai due terzi inferiori del *Ligamento Cervicale* posteriore, compreso lo *Splenio del Collo*; termina con due Tendineti all'*Apofisi traserse* delle due prime *Vertebre Cervicali*, e *tendinoso-aponeurico* all'*Apofisi Mastoidea del Temporale*, ed alla faccia posteriore dell'*Osso Occipitale* tra le due prime linee curve superiori. Ha la sua direzione obliqua da basso in alto, e da dentro infuori. Egli è *aponeurico-tendinoso* ai suoi attacchi, *carneo* nel resto della lunghezza. Il suo uso è di *stendere* la *Testa* inclinandola dalla sua banda, e facendole effettuare un movimento di rotazione col voltar della Faccia dalla medesima parte. Agendo esso Muscolo insieme con quello del lato opposto *stende* la *Testa* dritttamente; ed operando insieme collo *Sterno-Cleido-Mastoideo*, che resta dalla medesima banda, fa inclinare lateralmente la *Testa*. Allorchè l'Uomo stà in piedi quel Muscolo stesso sostiene la *Testa*, e le impedisce d'inclinarsi più da uno che dall'altro lato, e principalmente in avanti come avverrebbe per la propria gravità.

§ XXXVII.

REGIONE INFERIORE DEL TRONCO

Il Muscolo *Bulbo-cavernoso* è posto nella parte media del *Perineo*, e precisamente al di sotto del *Bulbo dell'Uretra*, e sopra la radice della *Ferza cirile*. Siffatto Muscolo si prolunga dalla parte posteriore del *Bulbo* sino alla radice della medesima *Ferza*. Egli è nella sua conformazione allungato, appianato, più largo posteriormente che anteriormente, ed un poco incurvato da basso in alto sopra il convesso dell'*Uretra*. Ha principio col suo margine interno da una linea *aponeurica*, che gli è comune col Muscolo del lato opposto, mentre col margine esterno termina sopra la parte prindicata del *Bulbo*; colla sua estremità anteriore finisce alla Membrana esterna del *Corpo cavernoso*; e posteriormente confondesi col suo compagno, collo *Sfintere esterno dell'Ano*, e col *Trasverso del Perineo*. La sua direzione va in obliquo dal di dietro in avanti, e dal di dentro all'infuori, e anche un poco da basso in alto. *Aponeurico* nella sua estremità anteriore si fa *carneo* nel resto della lunghezza. Così affine di compiere il *Canale dell'Uretra*, ch'esso abbraccia, portandolo avanti, ed in alto, ed accelerando perciò in tal maniera il corso, e l'esito delle *Orine*, e dell'*Umor Seminale*. Egli è per siffatto motivo che da alcuni dei Notomisti, e Fisiologi più accreditati gli è stato apposto il nome d'*Acceleratore*, adottato dipoi in tutti i *Corsi d'Anatomia*.

§ XXXVIII.

Il Muscolo *Trasverso del Perineo* è situato nella parte posteriore dell'istesso *Perineo*, ed estendesi dalla tuberosità, e dalla branca dell'*Iscio* sino alla metà dello spazio compreso tra il bulbo dell'*Uretra*, e l'*Ano*. Egli è appianato, sottile, e prossimo di figura al Triangolo. Prende origine alla parte esteriore della branca, e tuberosità dell'*Iscio*; alla parte interiore termina confondendosi col Muscolo simile del lato opposto, collo *Sfintere esterno dell'Ano*, e colla parte posteriore del Muscolo *Bulbo-cavernoso*. *Trasversale* è la sua direzione. La struttura è *aponeurica* alla sua parte esterna, *carnea* nel rimanente. In ultime l'uso suo è di compiere insieme coi Muscoli *Bulbo-cavernosi* il *Canale dell'Uretra*, e unitamente all'*Elevatore dell'Ano* di sostenere la parte inferiore dell'*Intestino Retto*, e la *Vescia Urinaria*.

§ XXXIX.

Il Muscolo *Ickio-cavernoso* è collocato lungo la branca prenotata dell'*Ickio*, e della radice del *Corpo cavernoso*, e distendesi dalla parte interna della tuberosità dell'*Ickio* sino alla radice della *Verga virile*. Eso è appiattato, allungato, e più largo nella sua parte media che ne' suoi estremi. Principia inferiormente *tendinoso-aponeurotico* dalla parte interna della tuberosità dell'*Ickio*, e superiormente termina *aponeurotico* alla radice della *Verga virile*, ove confondonsi le sue fibre colla Membrana esterna del *Corpo cavernoso*. Obliqua è la di lui direzione dal basso in alto, dal di fuori in dentro, e dall'indietro in avanti. È *tendinoso-aponeurotico* nelle sue estremità, *carnoso* nel corpo. Adoprasi per tirare la radice della *Verga* abbasso, ed indietro. Il tirare, e il comprimere, ch'esso esercita sopra il *Corpo cavernoso*, è facile congetturare che può ancora contribuire all'accrescimento non solo della tensione, ma pur anche della rigidità del *Corpo cavernoso* medesimo nell'erezione della *Verga*.

§ XL.

Il Muscolo *Sfintere esterno o cutaneo dell'Ano* è posto intorno all'orificio dell'*Ano*. Egli è disteso dalla sommità del *Coccige* sino alla parte posteriore del *Perineo*. Eso è appiattato, ellittico dal davanti all'indietro, e traforato nella sua parte media. Nasce lo stesso Muscolo posteriormente dalla sommità del *Coccige* da sostanza *cellulosa* ammassata, e anteriormente termina complicato o riunito colle fibre dei Muscoli *Rullo-cavernosi*, e dei *Trasversi del Perineo*. Le sue fibre son conformate a guisa d'archi di Cerchio concentrici; ed è il Muscolo stesso interamente *carnoso*. Il suo uso ripartesi a restringere l'estremità inferiore dell'*Intestino Retto*, ed a corrugare quella porzion della *Pelle*, che circonda l'*Ano* circolarmente.

§ XLI.

REGIONE LATERALE DEL TRONCO

Il Muscolo *Scaleno anteriore* è situato nella parte laterale, e inferiore del *Collo*; s'estende dalla prima *Costola* sino alle *Vertebre del Collo*, ed è assai regolare, per così dire, la di lui forma, somigliante a un Triangolo alquanto allungato. Ha il suo principio *tendinoso* inferiormente dal bordo interno, e dalla faccia superiore della prima *Costola*; superiormente termina con altrettanti *Tendinetti* ai tubercoli anteriori dell'*apofisi trasverse* della terza, quarta, quinta, e sesta *Vertebre Cervicali*. La sua direzione è un poco obliqua da basso in alto, da fuori indietro, e dall'avanti all'indietro. Egli è *tendinoso* a' suoi attacchi, *carnoso* nel resto della sua estensione. L'uso suo consiste nel piegare lateralmente, e in avanti la *Colonna Cervicale*, e nel poter elevare la prima *Costola*, e contribuire siffattamente all'inspirazione polmonare.

§ XLII.

PARTE MEDIA O PETTORALE DELLA REGIONE LATERALE DEL TRONCO

Il Muscolo *Gran-Dentato* è posto nella parte laterale del *Petto*. Eso distendesi dalle otto o nove prime *Costole* sino alla base dell'*Omoplate*; è appiattato, quadrilatero, e più largo anteriormente che posteriormente. Prende origine anteriormente *aponeurotico* dalla faccia esterna delle otto o nove prime *Costole* con altrettante *digitature* o *denticellature*, e posteriormente, *aponeurotico* pure, termina alla base dell'*Omoplate*, ed a' suoi angoli posteriori-superiore, e inferiore. Le fibre sue superiori sono quasi orizzontali; tutte le intermedie sono molto più oblique da avanti in dietro, come da basso in alto lo son l'inferiori. Questo Muscolo è *aponeurotico* a' suoi attacchi, *carnoso* nel resto della larghezza. Consiste il suo uso in portare l'*Omoplate* avanti, e farle nello stesso tempo eseguire un movimento di rotazione dirigendo il suo angolo inferiore in avanti, e l'anteriore in alto. A causa di tal movimento s'eleva la *Spalla*, e può così sostenere pesi considerevoli. Agendo il Muscolo stesso insieme col Muscolo *Piccolo-Pettorale* la *Spalla* è portata direttamente in avanti ed allorché la *Spalla* sta fissa, eleva qualcheduna delle *Costole*, alle quali è attaccato.

MIOLOGIA

CAPITOLO IV.

MUSCOLI DELL'ESTREMITÀ SUPERIORE

§ XLIII.

DEI MUSCOLI DELLA SPALLA

Il Muscolo *Sotto-spinoso* è posto nella *Fossa Sotto-spinosa*, e distendesi dalla base dell'*Omo-plata* sino alla tuberosità grossa dell'*Omero*. La sua figura è simile ad un Triangolo. Prende origine *aponeurotico-carnoso* dai tre quarti interni della *Fossa Sotto-spinosa*; termina con un Tendine denso, e robusto alla parte media della grossa tuberosità dell'*Omero*; egli è collocato obliquamente dal di dentro all'infuori, e da basso in alto, ed è tendinoso alla sua inserzione nell'*Omero*, carnoso nel rimanente. Il suo uso si è quello di far girare il *Braccio* sopra il suo asse dal davanti all'infuori allorchè sia abbassato, e quando sia questo elevato, di portarlo all'indietro.

§ XLIV.

Il Muscolo *Piccol-Rotondo* è situato nella parte anteriore della *Spalla* lungo la *Costola* dell'*Omo-plata*. Egli s'estende dall'angolo inferiore di quest'Oso sino alla parte parimente inferiore della tuberosità dell'*Omero*. La sua figura è di corpo allungato, appianato, stretto dall'alto in basso nella sua parte interna, e dall'avanti all'indietro nell'esterna. Esso Muscolo ha il suo principio *aponeurotico-carnoso* dalla faccia esteriore dell'*Omo-plata* presso al suo angolo inferiore, e termina con un largo Tendine alla parte inferiore della grossa tuberosità dell'*Omero*. Va obliquo da basso in alto, e dal di dentro all'infuori. È tendinoso dalla parte; che guarda l'*Omero*, e carnoso nel resto della lunghezza. Questo Muscolo è destinato ai medesimi usi del *Sotto-Spinoso*.

§ XLV.

Il Muscolo *Gran-Rotondo* è posto nella parte inferiore della *Spalla*. S'estende dall'angolo inferiore dell'*Omo-plata* sino al margine posteriore della *Gronda Bicipitale* dell'*Omero*. La sua figura è di corpo allungato, e appianato. Prende origine *aponeurotico-tendinoso* dalla faccia esterna dell'angolo inferiore dell'*Omo-plata*, e dal terzo inferiore della *Costola* di quest'Oso, e con largo, e robusto Tendine termina al bordo posteriore della *Gronda Bicipitale* dell'*Omero*. Obliquo è la di lui direzione dal basso in alto, come dal di dentro all'infuori, e concorre unitamente col Muscolo *Gran-Dorsale* alla formazione del *Pilastro* posteriore dell'*Ascella*. *Tendinoso* ne' suoi attacchi è carnoso nel resto della lunghezza. L'uso suo è di portare il *Braccio* indietro, ed indietro, facendolo girare sopra il suo asse dal davanti in dentro, e dal di dentro all'indietro; ed allorchè esso Muscolo agisce di concerto col *Gran-Dorsale*, e col *Gran-Pettorale*, accosta il *Braccio* alla parte laterale del *Petto*, e lo conserva fortemente a contatto. Qualora poi sia fuso il *Braccio*, può il Muscolo stesso far accostare l'angolo inferiore dell'*Omo-plata* al *Braccio*, e così elevare la *Spalla*.

§ XLVI.

Il Muscolo *Sottoscapolare* è situato nella *Fossa Sottoscapolare*, e distendesi dalla base dell'*Omo-plata* sino alla piccola tuberosità dell'*Omero*. La sua figura è triangolare, e prende origine *aponeurotico-carnoso* da quasi tutta l'estensione della *Fossa Sottoscapolare* medesima, e dal labbro anteriore della base dell'*Omo-plata*, terminando alla piccola tuberosità con appellata dell'*Omero* con un Tendine grosso. La sua direzione è obliqua da dentro in fuori, e da basso in alto. Alcune delle sue fibre son orizzionali dall'indietro in avanti, e dall'indietro all'infuori; alcuni altre son oblique dal basso in alto. Egli è tendinoso ne' suoi attacchi, carnoso nel resto della sua estensione. Adoprasi per l'effetto di far girare il *Braccio* sopra il suo asse dal davanti indietro allorchè il *Braccio* stesso è nell'attitudine, e posizione sua laterale. Può ancora accostarlo al *Tronco* quando se ne sia allontanato.

§ XLVII.

DEI MUSCOLI DEL BRACCIO

Il Muscolo *Deltoidè* è collocato nella parte superiore, ed esterna del *Braccio*. Egli distendesi dal terzo esterno della *Clavicola* dell'*Acrumion*, e dalla *Spina* della *Scapola* sino alla parte intermedia ed esterna dell'*Omero*. Triangolare è la sua figura, ed ha origine *tendinoso-aponeurotica* superiormente dal terzo esterno del margine anteriore della *Clavicola*, dal bordo inferiore dell'*Acrumion*, e da tutta la lunghezza del labbro inferiore del bordo posteriore della *Spina* della *Scapola*; inferiormente finisce con un'espansione *tendinosa* alla parte media della faccia esterna dell'*Omero*. Le sue fibre anteriori son oblique dall'alto in basso, e dall'avanti all'indietro; le posteriori son viceversa oblique dall'alto in basso, e dall'indietro in avanti; le medie poi son verticali. La sua struttura è sifatta, che lo stesso Muscolo osservasi *aponeurotico-tendinoso* alla base, *tendinoso* alla sommità, e *carneo* nel resto della di lui estensione. Usasi per elevare il *Braccio*, e per allontanarlo dal *Petto* allorchè sia esso elevato. Se le fibre anteriori di questo Muscolo agiscono sole, lo portano avanti; se agiscono le posteriori, lo portano indietro.

§ XLVIII.

Il Muscolo *Coraco-Brachiale* è situato nella parte interna, e superiore del *Braccio*, ed estendesi dall'*Apofisi Coracoide* sino alla parte media, ed interna dell'*Omero*. Allungato, appianato, e stretto ha principio superiormente *aponeurotico* dalla sommità dell'*Apofisi Coracoide* unito alla porzione corta del *Bicipite*, e *tendinoso-aponeurotico* termina inferiormente alla parte media della faccia, e del bordo o margine interno dell'*Omero*. La sua direzione è un poco in obliquo dall'alto al basso, dal davanti all'indietro, e dal di dentro all'infiori. La sua struttura è *tendinosa* nelle estremità, *carnea* nel resto della lunghezza; e finalmente suo uso si è quello di portare il *Braccio* indietro, e in avanti, d'elevarlo un poco facendolo girare sopra il suo asse dal di dentro in avanti; laonde può così muovere l'*Omo-plata* sopra l'*Omero* in qualche particolar congiuntura.

§ XLIX.

Il Muscolo *Bicipite Brachiale* è posto nella parte anteriore del *Braccio*. Egli è esteso dall'*Apofisi Coracoide*, e dalla cavità *Glenoide* dell'*Omo-plata* sino al *Raggio*. Esso è allungato, grosso nella sua parte media, sottile alle sue due estremità, di cui la superiore è biforcata, ossia divisa in due distinte porzioni, una interna *brevè*, l'altra esterna *lunga*. Nasce superiormente con due *Tendini* dalla sommità dell'*Apofisi Coracoide*, e dalla parte superiore della cavità *Glenoide* dell'*Omo-plata*; inferiormente termina con un robusto *Tendine* alla tuberosità *bicipitale* del *Raggio*. La sua direzione è verticale, ed è *tendinosa* nelle sue estremità, *carnea* nella sua parte intermedia. Adoprasi per piegare l'*Antibraccio* sul *Braccio*; ma allorchando la *Mano* sia in pronazione la porta in *supinazione*; e finalmente ci può muovere anche l'*Omo-plata* sopra l'*Omero*.

§ L.

Il Muscolo *Brachiale anteriore o interno* è situato nella parte anteriore, e inferiore del *Braccio*, ed estendesi dalla parte media dell'*Omero* sino all'*Apofisi Coronoide* del *Cubito*. Esso è di figura *bi-slungo*, appianato, ed è incurvato sopra se stesso dal davanti all'indietro. Superiormente ha principio *tendinoso* e *carneo* dalla faccia esterna, ed interna dell'*Omero*, e dai suoi margini o bordi esterno, interno, e anteriore dopo l'inserzione del *Deltoidè*, ch'ei ha ricevuto all'articolazione degli *Ossi del Cubito coll'Omero* in vicinanza ai *Condili* dell'*Omero* stesso, al legamento *Capitulare*, e all'*aponeurosi* intermuscolare interna, ed esterna; inferiormente termina *tendinoso* all'*Apofisi Coronoide* anteriore del *Cubito*. Verticale è la sua direzione; *tendinosa* la sua struttura all'estremità inferiore, *tendinosa* e *carnea* alla superiore, ed è interamente *carneo* nel suo proprio corpo. Il di lui uso essenzialmente consiste nel flettere o piegare l'*Antibraccio* sopra il *Braccio*, e viceversa in qualche occasione di piegare il *Braccio* sull'*Antibraccio*.

§ LI.

Il Muscolo *Tricipite Brachiale* è collocato nella parte posteriore del *Braccio*, ed è esteso dalla parte superiore del bordo esterno dell'*Omoiplatea*, e dalla faccia posteriore dell'*Omero* sino all'*Apofisi Olecrano del Cubito*. La sua figura è di corpo allungato, appianato, molto grosso, e diviso superiormente in tre distinte porzioni, cioè una media o *lunga*, l'altre due interna o *breve*, ed esterna o *media*. Prende origine superiormente *tendinoso* e *carneo* da quasi intera l'estensione della faccia posteriore dell'*Omero*, e seguatamente dai suoi due margini o bordi interno, ed esterno, dall'*Aponerosi* intermuscolare, e dalla parte superiore della costa dell'*Omoiplatea*; inferiormente termina con espansione *tendinosa*, ed *aponeurotica* alla parte posteriore, e superiore dell'*Olecrano*. La direzione sua è verticale, e la struttura *tendinosa* e *carnea* nelle tre estremità superiori, *tendinoso-aponeurotica* inferiormente, *carnea* nel corpo. Il suo uso è quello di stendere l'*Antibraccio* sopra il *Braccio*, ed in qualche circostanza viceversa il *Braccio* sull'*Antibraccio*.

§ LII.

DEI MUSCOLI DELL'ANTIBRACCIO

Il Muscolo *Largo Supinatore* ha la sua posizione nella parte esterna, e anteriore dell'*Antibraccio*. Esso estendesi dal quarto inferiore dell'*Omero* sino all'estremità inferiore del *Raggio*. Allungato, appianato nella sua speciale conformazione prende origine superiormente *aponeurotico-carneo* dalla parte inferiore del margine o bordo esterno dell'*Omero*, e dall'*Aponerosi* intermuscolare esterna; termina inferiormente con un *lungo*, e largo *Tendine* al bordo anteriore del *Raggio* presso alla base dell'*Apofisi stiloides* dell'*Oso* citato. Ha questo Muscolo una direzione verticale, ed è *tendinoso* nel suo terzo inferiore, *tendinoso* e *carneo* al suo attacco superiore, e tutto *carneo* negli altri due terzi superiori del proprio corpo. L'uso consiste nel portare la *Mano* in *supinazione* allorchè essa sia in *pronazione*, e può ancora il medesimo piegare o flettere l'*Antibraccio* sopra il *Braccio*, e reciprocamente questo su quello.

§ LIII.

Il Muscolo *Radiale esterno lungo* è posto nella parte esterna dell'*Antibraccio*. Esteso dalla parte inferiore del margine esterno dell'*Omero* sino all'estremità superiore del secondo *Oso* del *Metacarpo* è allungato, appianato, e più grosso infuori che indentro. Nasce esso Muscolo superiormente *aponeurotico-carneo* dalla parte inferiore del bordo esterno dell'*Omero*, e dalla parte superiore del *Condilo* dello stesso lato, ed inferiormente termina con un *lungo* *Tendine* alla parte posteriore, ed esterna dell'estremità superiore del secondo *Oso* del *Metacarpo*. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto in basso, e dal davanti all'indietro. Per rispetto alla sua struttura egli è *tendinoso* inferiormente, *carneo* ed *aponeurotico* al suo attacco superiore, e *carneo* nel suo proprio corpo. Il di lui uso consiste nell'estendere la *Mano* sopra l'*Antibraccio*, e scambievolmente questo su quella. Allorchè poi quel Muscolo agisca solo, arrovescia un poco la *Mano* sopra il lato *Radiale* dell'*Antibraccio*, e nel medesimo tempo eseguisce la distensione; e qualora agisca di concerto col Muscolo *Cubitale posteriore*, la *Mano* diviene dritta distesa. Ma se poi la sua azione sia unita a quella del *Radiale anteriore*, la *Mano* è arrovesciata dritta sopra il margine o bordo *Radiale* dell'*Antibraccio*.

§ LIV.

Il Muscolo *Radiale-esterno-breve* è posto nella parte anteriore, e posteriore dell'*Antibraccio*. Estendesi dalla tuberosità esterna dell'*Omero* sino all'estremità superiore del terzo *Oso* del *Metacarpo*. Ha la figura di *Corpo* allungato, appianato, più grosso infuori che indentro. Prende origine superiormente *tendinoso*, e *carneo* dalla tuberosità esterna dell'*Omero*, e inferiormente termina con un *lungo* *Tendine* alla parte posteriore, ed esterna dell'estremità superiore del terzo *Oso* del *Metacarpo*. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto al basso, e dal davanti all'indietro. Il medesimo Muscolo è *carneo* nel suo corpo, *tendinoso* e *aponeurotico* nelle sue estremità, ed ha un uso consimile a quello del Muscolo precedente.

§ LV.

Il Muscolo *Estensore comune delle Dita* è situato nella parte posteriore dell'*Antibraccio*, ed esteso dalla tuberosità esterna dell'*Omero* sino alla seconda e terza *Falange* delle quattro ultime *Dita*. Egli è allungato, appiattato, ed inferiormente diviso in quattro porzioni. Principia superiormente tendinoso dalla tuberosità esterna dell'*Omero*, dall'*Aponевроси* dell'*Antibraccio*, e dal *tramezzo aponeurotico-legamentoso* posto tra quello, e il Muscolo suo vicino; inferiormente termina con quattro *Tendini* nella faccia posteriore delle seconde, e terze *Falangi* delle quattro ultime *Dita*. Verticale nella sua direzione è inferiormente nella sua struttura tendinoso, carnoso, ed aponeurotico superiormente. Il suo uso è d'estendere le tre *Falangi* delle quattro ultime *Dita*; ed allorchè le *Dita* sono distese stende la *Mano* sull'*Antibraccio*.

§ LVI.

Il Muscolo *Estensore proprio del Dito Auricolare* corrisponde alla parte posteriore dell'*Antibraccio*, e si estende dalla tuberosità esterna dell'*Omero* sino alle due ultime *Falangi* del piccolo *Dito*. La sua figura è di corpo allungato, stretto, e sottile. Nasce superiormente tendinoso dalla tuberosità esterna dell'*Omero*, e dal *tramezzo aponeurotico* pocanzi accennato, ed inferiormente finisce con un lungo *Tendinetto* alle due ultime *Falangi* del piccolo o minimo *Dito*. Un poco obliqua dall'alto in basso, e dal di fuori all'indietro è la di lui direzione; di struttura è carnoso nel suo corpo, tendinoso alle sue estremità. Adoprasi per estendere il piccolo *Dito* unitamente all'*Estensore comune*.

§ LVII.

Il Muscolo *Cubitale posteriore* è posto nella parte posteriore dell'*Antibraccio*, e prosegue dalla tuberosità esterna dell'*Omero* sino all'estremità superiore del quinto Osso del *Metacarpo*. La sua figura è belluina, ed è più largo, e più grosso nella sua parte intermedia che alle sue estremità. Prende origine superiormente tendinoso dalla tuberosità esterna dell'*Omero*; inferiormente termina con un forte *Tendine* alla parte posteriore ed interna dell'estremità superiore del quinto Osso del *Metacarpo*. La sua direzione è pressochè verticale, ed ha una struttura tendinosa alle sue estremità, carnosa nel resto della lunghezza. Consiste l'uso di esso nell'estendere la *Mano* sopra l'*Antibraccio* inclinandola un poco verso il *Cubito*. Tutte le volte che agisca coi *Radiali esterni* stende la *Mano* drittamente; quando poi agisca insieme col *Cubitale anteriore* arrovescia il margine *cubitale* della *Mano* su quello dell'*Antibraccio*; ed allorchè la *Mano* è fissa, muove l'*Antibraccio* sul *Pugno*.

§ LVIII.

Il Muscolo *Anconeo* è situato nella parte superiore, e posteriore dell'*Antibraccio*, ed esteso dalla tuberosità esterna dell'*Omero* sino al quarto superiore della faccia posteriore del *Cubito*. La sua figura è simile ad un *Triangolo*. Principia superiormente aponeurotico dalla tuberosità esterna dell'*Omero*, e inferiormente termina tendinoso e carnoso al quarto superiore della faccia, e dal margine posteriore del *Cubito*. Le sue fibre superiori non di rado provengono dal Muscolo *Tricipite brachiale*, ed allora non ha attacco superiore. Le fibre sue superiori sono quasi trasversali; le medie e inferiori divergono sempre di più in più oblique. Di struttura esso è tendinoso ai suoi attacchi, carnoso nel resto della sua larghezza. L'uso suo è d'estendere l'*Antibraccio* sopra il *Bruccio*.

§ LIX.

Il Muscolo *Lungo Abduttore del Pollice* è collocato nella parte posteriore, ed esterna dell'*Antibraccio*. Esso estendesi dalla parte inferiore del quarto superiore dell'*Antibraccio* all'estremità superiore del primo Osso del *Metacarpo*. Egli è allungato, appiattato, e più largo nella sua parte media che negli estremi. Prende origine tendinoso superiormente da una piccola porzione della faccia posteriore del *Cubito*, e del *Ruggero*, e dal *Legamento interosseo*; inferiormente termina con uno o più *Tendini*, cui fan guisa *forti legamentosi*, all'estremità superiore del primo Osso del *Metacarpo*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, e da dentro in fuori. La di lui struttura consiste nell'essere tendinoso

inferiormente, *carnoso-aponeurotico* superiormente. E quanto al suo uso egli è quello di portare il *Pollice* in fuori, ed indietro, e scostarlo dalle altre *Dita*, e di potere altresì contribuire in qualche maniera alla *sipinazione* della *Mano*.

§ LX.

Il Muscolo *Corto Estensore del Pollice* è situato nella parte posteriore, e inferiore dell'*Antibraccio*, e si estende dal *Cubito*, dal *Raggio*, e dal *Legamento interosseo* sino all'estremità superiore della prima *Falange* del *Pollice*. È sottile, allungato, più largo nella sua parte media che alle sue estremità. Principia *carnoso* dalla faccia posteriore del *Cubito*, e da quella del *Legamento interosseo*; inferiormente finisce con un sottile, e lungo *Tendine* alla parte posteriore dell'estremità superiore della prima *Falange* del *Pollice*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, e dal di dentro all'infuori. Esso è di struttura *carnosa* superiormente, *tendinosa* inferiormente, ed il suo uso è d'estendere la prima *Falange* del *Pollice* sul prin^o Osso del *Metacarpo*, e d'arroviesciare ancor questo sopra la *Mano*.

§ LXI.

Il Muscolo *Rotondo Pronatore* è posto nella parte anteriore, e superiore dell'*Antibraccio*. Egli s'estende dalla tuberosità interna dell'*Omero*, e dalla *corona* anteriore del *Cubito* sino alla parte media del *Raggio*, ed è conformato di tal maniera che si vede allungato, appianato, più grosso nella sua parte superiore che nell'inferiore. Ha la sua origine superiormente *tendinosa* dalla parte anteriore della tuberosità interna dell'*Omero*, dalla parte interna dell'*Apofisi Coronoidi* del *Cubito*. Inferiormente termina con un grosso *Tendine* alla parte media della faccia esterna del *Raggio*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, e dal dentro all'infuori. È *tendinosa* alle sue estremità, *carnoso* nel resto della lunghezza. Finalmente il suo uso si è quello di far girare il *Raggio* sul proprio asse da fuori indentro, e di contribuire così alla *pronazione*; ed allorché la *pronazione della Mano* è sì grande che il *Raggio* sia tenuto fuso dal *Lungo Supinatore*, può flettere o piegare l'*Antibraccio* sopra il *Braccio*, e questo su quello.

§ LXII.

Il Muscolo *Radiale anteriore* è posto nella parte anteriore dell'*Antibraccio*. Estendesi dalla tuberosità interna dell'*Omero* sino al secondo Osso del *Metacarpo*. Egli è allungato, appianato, e più largo superiormente che inferiormente. Prende origine *tendinoso-aponeurotico* dalla tuberosità interna dell'*Omero*, e inferiormente termina con un lungo, e grosso *Tendine* alla parte anteriore dell'estremità superiore del second^o Osso del *Metacarpo*. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto in basso, da dentro in fuori. *Tendinosa* nella sua struttura alle sue estremità è *carnoso* nella sua parte intermedia. L'uso di questo Muscolo consiste nell'inflettere la *Mano* sopra l'*Antibraccio*, e arroviesciarla un poco ad un tempo stesso sul margine o bordo *Radiale*. Allorché agisce insieme col *Cubitale anteriore* piega la *Mano* dirittamente; e se sia di concerto coi *Radiali esterni*, arroviescia la *Mano* sul *Raggio*; laddove poi quando sta fissa la *Mano*, muove l'*Antibraccio* sul *Pugno*.

§ LXIII.

Il Muscolo *Palmare gracile*, ossia *lungo Palmare*, quando questo esista, è collocato nella parte anteriore interna dell'*Antibraccio*, ed estendesi dalla tuberosità interna dell'*Omero* sino al *legamento anulare* anteriore del *Corpo*, e alla *Palma* della *Mano*. È allungato, stretto, e appianato. Principia superiormente *aponeurotico* dalla tuberosità interna dell'*Omero*; termina inferiormente con un lungo, e gracile *Tendine*, alla faccia anteriore del *legamento anulare interno del Corpo*; quindi da origine unitamente con quel *legamento* ad un'estesa *espansione aponeurotica*, detta *espansione palmare*, di figura triangolare colla base in basso, e coll'apice in alto, e divergendosi sempre più le sue fibre dalla punta alla base va ad attaccarsi con quattro *digitazioni* all'estremità inferiori dei quattro ultimi Ossi del *Metacarpo*, e fra l'uno e l'altro dei suoi attacchi lascia alcuni spazj vuoti anteriormente per dar passaggio ai *Muscolotti Lombrici*, ai *Vasi Sanguigni*, ed ai *Nervi digitali*. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto in basso, e da dentro in fuori, e la sua struttura si è quella di essere *tendinosa* alle sue estremità, *carnoso* nel corpo. Consiste l'uso di esso nel piegare la *Mano* sull'*Antibraccio*, e questo su quella; distende ancora l'*espansione aponeurotica palmare*.

§ LXIV.

Il Muscolo *Cubitale anteriore* è posto nella parte anteriore, ed interna dell'*Antibraccio*. Stendesi dalla tuberosità interna dell'*Omero* sino all'*Oss. Pisiforme*; è allungato, appianato, più largo superiormente che inferiormente. Incomincia tendinoso-aponeurotico dalla tuberosità interna dell'*Omero*, dalla parte interna dell'*Olecrano*, e dal bordo posteriore del *Cubito*; inferiormente termina con un robusto Tendineo all'*Oss. Pisiforme*. La sua direzione è quasi verticale; la sua struttura lo mostra tendinoso, ed aponeurotico nei suoi attacchi, carnoso nel resto. Usasi per piegare la *Mano* sull'*Antibraccio*, inclinandola un poco sul bordo cubitale. Agendo di concerto col *Radiale anteriore* piega la *Mano* dritta; ed allorché agisce col *Cubitale posteriore* arrovescia la *Mano* sul bordo cubitale dell'*Antibraccio*.

§ LXV.

Il Muscolo *Sublime o Perforato* ha la sua situazione nella parte anteriore dell'*Antibraccio*. Egli s'estende dalla tuberosità interna dell'*Omero*, e dal bordo anteriore del *Raggio* sino alle seconde *Falangi* delle quattro ultime *Dita*. È allungato, appianato, ed inferiormente diviso in quattro porzioni. Principia superiormente tendinoso-aponeurotico dalla tuberosità interna dell'*Omero*, dalla corona anteriore del *Cubito*, e dalla parte superiore del bordo anteriore del *Raggio*, e termina inferiormente con quattro Tendini, che si separano rimpetto alle estremità superiori delle prime *Falangi* in due parti, le quali così divise inseriscono nella faccia anteriore delle seconde *Falangi* delle quattro ultime *Dita*. Queste divisioni mediante le prenotate inserzioni si riducono a fessure, ed a doccie per ricevere, e dar passaggio ai quattro Tendini del Muscolo *Profondo o Perforato*. La direzione di questo Muscolo è verticale; la sua struttura tendinosa inferiormente, carnosa e aponeurotica superiormente. Ha l'uso di flettere le seconde *Falangi* sopra le prime, e queste sugli *Ossi del Metacarpo*; e quando le ultime trovansi nella massima flessione, può il Muscolo stesso piegare la *Mano* sull'*Antibraccio*, e questo sul *Pugno*.

§ LXVI.

DEI MUSCOLI DELLA MANO

Il Muscolo *Corto Adduttore del Pollice* è situato nell'eminenza *Thenar*, e s'estende dal *legamento anulare del Carpo*, e dallo *Scafoide* sino alla prima *Falange* del *Pollice*. Egli è appianato, allungato, e s'approssima molto alla figura triangolare. Incomincia superiormente tendinoso-aponeurotico alla parte superiore anteriore dell'*Oss. Scapuloide*, e dal *legamento anulare del Carpo*; inferiormente termina tendinoso al lato esterno dell'estremità superiore della prima *Falange* del *Pollice*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, e da dentro infuori, e la sua struttura è tendinosa inferiormente, aponeurotico-tendinosa superiormente, carnoso nel corpo. L'uso di questo Muscolo consiste nel portare il *Pollice*, ed il prim'*Oss. del Metacarpo* infuori, e in avanti.

§ LXVII.

Il Muscolo *Opponente o Metacarpo del Pollice* è situato nell'eminenza *Thenar*, e s'estende dal *legamento anulare anteriore del Carpo*, e dall'*Oss. Trapezo* sino al prim'*Oss. del Metacarpo*. Esso è grosso, e di figura triangolare, e principia superiormente aponeurotico-tendinoso dal *legamento anulare anteriore del Carpo*, e dalla faccia anteriore del *Trapezo o Multangolo maggiore*, ed inferiormente termina tendinoso alla parte esterna della faccia anteriore del prim'*Oss. del Metacarpo*, e dal suo bordo o margine esterno. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, e da dentro in fuori. Nella sua struttura è aponeurotico-tendinoso a' suoi attacchi, carnoso nel resto della sua estensione. Serve a portare il prim'*Oss. del Metacarpo* infuori, e in avanti col fargli eseguire ad un tempo stesso un movimento di rotazione, in virtù del quale il *Pollice* s'applica alle altre *Dita*.

§ LXVIII.

Il Muscolo *Adduttore del Pollice* è posto nell'interno della *Mano*. S'estende dal terr'*Oss. del Metacarpo* sino alla prima *Falange* del *Pollice*, ed è appianato, e di figura triangolare. Prende origine

indietro *aponeurótico-tendinoso* dai tre quarti inferiori della faccia anteriore del terz'Oso del *Metacarpo*, e in fuori termina *tendinoso* alla parte interna dell'estremità superiore della prima *Falange* del *Pollice*. La sua direzione è in linea trasversale; la struttura lo mostra *tendinoso-aponeurótico* alle sue estremità, *carneo* nel corpo. Il suo uso è di portare il *Pollice* indietro accostandolo alle altre *Dita*.

§ LXXIX.

Il Muscolo *Palmare cutaneo* è situato davanti alla *prominenza Hypothenar*. S'estende dal *legamento annulare* sino al bordo interno della *Mano*, ed è quadrilatero di figura. Ha origine infuori dal *legamento annulare anteriore* del *Carpo*, e dall'*Aponeurosi Palmare*; indietro termina nella faccia interna della *Pelle*. La sua direzione è in linea trasversale, ed è di struttura tutto *carneo*, ad eccezione dei suoi attacchi al *legamento annulare*. Contragg la *Pelle*, che lo ricuopre, e la porta avanti, ed aumenta così la concavità della *Palma* della *Mano*.

§ LXX.

Il Muscolo *Abduttore* del piccolo *Dito* giace nella *prominenza Hypothenar*, e s'estende dall'Oso *Pisiforme* sino alla prima *Falange* del piccolo *Dito*. Esso Muscolo è allungato, appiattato, e più largo alla sua parte media che alle sue estremità. Incomincia superiormente *tendinoso-aponeurótico* dall'Oso *Pisiforme*, ed inferiormente termina con espansione *tendinosa* alla parte interna dell'estremità superiore della prima *Falange* del piccolo *Dito*. La sua direzione è verticale. Lo stesso Muscolo è *tendinoso-aponeurótico* nelle sue estremità, *carneo* nel corpo, ed il suo uso si è di portare il piccolo *Dito* in fuori, e in avanti, e per conseguente d'allontanarlo dalle altre *Dita*.

§ LXXI.

Il Muscolo *Corto Flessore* del piccolo *Dito* è posto nella *prominenza Hypothenar*, ed estendesi dal *legamento annulare anteriore* del *Carpo*, e dall'Oso *Unciforme* sino alla prima *Falange* del *Dito piccolo*. Egli è allungato, sottile, e stretto, ed ha origine superiormente *aponeurótico-tendinoso* dal *legamento annulare anteriore* del *Carpo*, e dall'*Apoisi Unciforme*; termina inferiormente *tendinoso* alla parte interna dell'estremità superiore della prima *Falange* del *Dito anulare*. Ha la sua direzione un poco obliqua dall'alto al basso, e da fuori indietro; e per quanto concerne la sua struttura, è *tendinoso* alle sue estremità, *carneo* nel corpo. S'usa all'effetto di piegare la prima *Falange* del piccolo *Dito*.

§ LXXII.

I Muscoli *Lombiculi*, in numero di quattro, son posti nella *Palma* della *Mano*, ed estesi dai *Tendini* del *Profondo* sino alle prime *Falangi* delle quattro ultime *Dita*. Essi son allungati, appiattati, più larghi, e più grossi nella lor parte media che ai loro estremi. Prendono origine superiormente dai *Tendini* del *Profondo* ossia *Perforante*, ed inferiormente terminano con quattro *Tendinetti* alla parte esterna, e posteriore delle estremità superiori delle prime *Falangi* delle quattro ultime *Dita*, unendosi alle espansioni tendinee degli *Estensori*. Per riguardo alla lor direzione il primo discende un poco obliquamente infuori, il quarto discende obliquamente indietro, i due altri discendono verticalmente. Sono i Muscoli stessi *tendinosi* inferiormente, *carnosi* nel resto della loro lunghezza. Piegano le prime *Falangi* delle quattro ultime *Dita*, e contribuiscono alla distensione delle seconde, e delle terze *Falangi*.

§ LXXIII.

Il Muscolo *Abduttore* dell'*Indice* è posto tra il primo, e il second'Oso del *Metacarpo*; s'estende dal prim'Oso del *Metacarpo* medesimo sino alla prima *Falange* dell'*Indice*, ed ha la figura triangolare. Nasce superiormente *tendinoso* dalla metà superiore della parte interna del prim'Oso del *Metacarpo*, e inferiormente termina all'estremità superiore della parte esterna della prima *Falange* dell'*Indice*. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto in basso, e dal di fuori all'indietro. È nella sua struttura *tendinoso* alle sue estremità, *carneo* nel di lui corpo; e l'uso di esso Muscolo è quello di portare il *Dito Indice* infuori, ed il prim'Oso del *Metacarpo* indietro.

§ LXXIV.

Il Muscolo *Primo Interosseo Dorsale* è collocato tra il *secondo*, e il *terzo* Osso del *Metacarpo*, e s'estende da questi due Ossi sino alla prima *Falange* del *Dito medio*. La sua figura è *prismatico-triangolare*, ed ei prende origine superiormente *tendinoso* dalla parte posteriore della faccia interna del *second' Osso del Metacarpo*, e da tutta l'estensione della faccia esterna del terzo; inferiormente poi termina *tendinoso* alla parte esterna dell'estremità superiore della prima *Falange* del *Dito medio*, e all'espansione *tendinosa* degli *Estensori*. Ha la sua direzione verticale, ed è nella sua struttura *biventre*, *tendinoso* alle sue estremità, *carneo* nella parte intermedia. Il suo uso consiste nel portare infuori il *Dito medio*, e nel contribuire alla distensione del *Dito medesimo*.

§ LXXV.

Il Muscolo *Secondo Interosseo Dorsale* è tra il terzo, e quarto Osso del *Metacarpo*. Egli è disteso da questi due Ossi sino alla prima *Falange* del *Dito medio*, ed ha, come l'altro premesso, una figura *prismatico-triangolare*. Incomincia superiormente *tendinoso* dalla parte posteriore della faccia esterna del *quart' Osso del Metacarpo*, e da tutta l'estensione della faccia interna del terzo; ed inferiormente finisce pur *tendinoso* nella parte interna dell'estremità superiore della prima *Falange* del *Dito medio*, non meno che nell'espansione *tendinosa* dell'*Estensore*. Parimente verticale è la di lui direzione; e per riguardo alla sua struttura esso è *tendinoso* all'estremità, *carneo* nella sua parte media, ed è *biventre* ancor esso. Porta il *Dito medio* indentro, all'opposto del Muscolo precedente, e serve all'estensione del medesimo *Dito*.

§ LXXVI.

Il Muscolo *Terzo Interosseo Dorsale* è collocato tra i due ultimi Ossi del *Metacarpo*, ed estendesi da questi due Ossi sino alla prima *Falange* del *Dito anulare*. La sua figura è *prismatico-triangolare*. Esso ha l'origine *tendinoso* superiormente alla parte posteriore della faccia esterna del *quint' Osso del Metacarpo*, e da tutta la larghezza della faccia interna del quarto; inferiormente termina come sopra *tendinoso* alla parte interna della estremità superiore della prima *Falange* dell'istesso *Dito anulare*, e all'espansione *aponeurotica* dell'*Estensore*. La sua direzione è verticale; la sua struttura è d'essere anch'esso *biventre*, e *tendinoso* alle sue estremità, *carneo* nella sua parte media. Il suo uso è quello di portare indentro il *Dito anulare*, e di servire alla di lui distensione.

CAPITOLO V.

MUSCOLI DELL' ESTREMITÀ INFERIORE

§ LXXVII.

DEI MUSCOLI DELLA COSCIA

Il Muscolo *Glazio Grande* ha la sua situazione nella parte posteriore del *Bacino*, e nella parte superiore, e posteriore della *Coscia*. S'estende dall'*Oss. Ileo*, dal *Sacro*, e dal *Coccige* sino alla parte superiore, e posteriore del *Femore*. Egli è largo, grosso, e quadrilatero. Prende origine superiormente *tendinoso-aponeurotica* dal quinto posteriore del labbro esterno della cresta dell'*Oss. Ileo*, dalla faccia esterna di quest'Osso compreso tra quella *cresta*, e la linea curva superiore, dalla faccia posteriore scabra dell'*Oss. Sacro*, dal bordo o margine del *Coccige*, e dalla faccia posteriore del *legamento Sacro Ichiatico Maggiore*; inferiormente termina *aponeurotica*, e con esso *Tendine* alle scabrosità poste sotto il *Gran Trocantere*, da cui ha principio la linea *aspra* del *Femore*. È obliquo nella sua direzione da dentro in fuori, dall'indietro in avanti, e dall'alto in basso. Consiste la sua struttura nell'essere *aponeurotico-tendinoso* ai suoi attacchi superiori, *tendinoso* inferiormente, e *carneo* nel resto dell'estensione. Il suo uso si è quello di *stendere* la *Coscia* sopra il *Bacino*, e viceversa il *Bacino* sopra la *Coscia*. Allontana la *Coscia* dall'altra opposta facendole eseguire un movimento di rotazione da dentro infuori.

Allorchè l'Uomo sia appoggiato sopra un sol *Piede*, quel Muscolo ritiene il *Bacino*, e gl'impedisce di pendere avanti, e dalla parte della *Gamba*, che non ha punto d'appoggio; quando il *Bacino* è in flessione, lo raddrizza, e lo mantiene nella dritture sua naturale. Agisce anche sopra il *Coccige*, e gl'impedisce d'abbassare agli sforzi, che tenterebbero di rovesciarlo all'indietro.

§ LXXVIII.

Il Muscolo *Glazio medio* è posto nella parte posteriore, ed esterna del *Bacino*. S'estende dalla linea semicircolare superiore dell'Oss *Ilio* sino al *Gran Trocantère*; ed è largo, grosso, ed a similitudine di Triangolo. Principia aponeurotico superiormente dalla cresta dell'Oss *Ileo*, dalla porzione della faccia esterna di quest'Oss compreso tra i tre quarti anteriori della sua cresta, dalla linea curva superiore, dalla sua linea curva inferiore; termina inferiormente con esteso, e grosso Tendine a tutta l'estensione del bordo o margine superiore del *Gran Trocantère*. Le sue fibre anteriori sono oblique dall'alto in basso, e dal davanti in dietro; le intermedie son verticali; le posteriori oblique dall'alto in basso, e dall'indietro in avanti. Per rispetto alla sua struttura esso è tendinoso inferiormente, carnosio ed aponeurotico ai suoi attacchi superiormente. Il suo uso egli è quello di portare la *Coscia* in fuori, e d'allontanarla da quella del lato opposto; ed allorchè le sue fibre anteriori, e posteriori agiscono separatamente, danno al *Femore* un movimento diverso. Imperocchè le prime lo fan girare sopra il suo asse da fuori indentro, e le seconde al contrario da dentro in fuori. Questo Muscolo contribuisce molto allo star l'Uomo in piedi, ed al camminare.

§ LXXIX.

Il Muscolo *Bicipite Crurale* è situato nella parte posteriore della *Coscia*, s'estende dalla tuberosità dell'*Ichio*, e dalla linea aspra del *Femore* sino all'estremità superiore del *Perone*, ed è allungato, appiattato, diviso nella sua parte superiore in due rami o porzioni, distinte in lunga, ed in breve. Tende origine superiormente tendinoso, ed aponeurotico colla sua lunga porzione dalla parte posteriore, ed esterna della tuberosità dell'*Ichio*, e colla breve dal labbro esterno della linea aspra del *Femore*; inferiormente finisce con un grosso, e robusto Tendine all'estremità superiore, ossia al *Capitello* del *Perone*. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto in basso, e da dentro in fuori; è tendinoso alle sue estremità, carnosio nella sua parte media. Usasi, adoperando ambedue le di lui porzioni, all'effetto di flettere la *Gamba* sopra la *Coscia*, ed in qualche occasione particolare la *Coscia* sopra la *Gamba*. Nella flessione subietta esso Muscolo può far eseguire un piccolo moto di rotazione alla *Gamba* da fuori indentro, portando così il *Piede* un poco infuori, e all'esterno.

§ LXXX.

Il Muscolo *Semitendinoso* ha la sua situazione nella parte posteriore della *Coscia*, ed estendi dalla tuberosità dell'*Ichio* alla parte superiore, e anteriore della *Tibia*. È allungato, appiattato, e più largo nella sua parte superiore che nell'inferiore. Principia superiormente tendinoso dalla parte posteriore della tuberosità dell'*Ichio*; inferiormente termina con un Tendine molto lungo, e più a basso aponeurotico unito al Tendine del *Gracile interno*, e del *Sartorio* dalla parte interna, e inferiore della tuberosità anteriore della *Tibia*. Obliquo un poco nella sua direzione dall'alto in basso, e da fuori indentro, è di struttura tendinoso nel suo terzo inferiore, aponeurotico al suo attacco superiore, e carnosio nel resto della lunghezza. Il suo uso è quello di flettere la *Gamba* sopra la *Coscia*, girandola un poco indentro; ei può piegare ancora in alcune occasioni la *Coscia* sopra la *Gamba*. Quando la *Gamba* sia fortemente distesa, tira la *Coscia* indietro sopra il *Bacino*. Può ancora raddrizzare il *Bacino* sopra la *Coscia* ogni volta che questo sia stato inclinato in avanti, e mantenerlo nella sua dritturea.

§ LXXXI.

Il Muscolo *Seminembranoso* giace nella parte posteriore della *Coscia*, ed è esteso dalla tuberosità dell'*Ichio* sino alla parte superiore interna della tuberosità della *Tibia*. Egli è sottile, appiattato superiormente, prismatico in quadro nella sua parte intermedia, e rotondo, o cilindrico nella sua parte inferiore. Principia superiormente tendinoso alla parte posteriore della tuberosità *Ichiatica*, e termina inferiormente con un largo, e grosso Tendine alla parte interna superiore, e posteriore della tuberosità

interna della *Tibia*. La sua direzione è in obliquo dall'alto in basso, e da fuori indietro. *Tendinoso* alle sue estremità è *carneo* nella sua parte intermedia; ed il suo uso consiste nel piegare la *Gamba* sopra la *Coscia*, e questa su quella. Oltre a ciò ha tutti gli altri usi, che sono di sopra appropriati al Muscolo *Semitendinoso*.

§ LXXXII.

Il Muscolo *Sartorio* è posto nella parte anteriore, ed interna della *Coscia*, e s'estende dal tubercolo anteriore superiore dell'*Ileo* sino alla parte superiore anteriore, ed interna della *Tibia*. Esso è allungato, e appianato, e prende origine superiormente *tendinoso* dal tubercolo superiore anteriore della cresta dell'*Ileo*, e dell'*Incuria Lumata*; inferiormente egli termina *tendinoso* alla parte superiore anteriore, ed interna della *Tibia*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, dal di fuori indietro, e dal davanti all'indietro nella sua metà superiore, e viceversa dall'indietro in avanti, e dal di dentro in fuori nell'inferiore. Nella sua struttura questo Muscolo è *tendinoso* alle sue estremità, *carneo* nel resto della lunghezza; ed è finalmente suo suo quello di flettere la *Gamba* sopra la *Coscia*, e d'accorciarne l'estremità inferiore a quella del lato opposto, come usasi ancora per inceppare una *Gamba* su l'altra. Allorché la flessione della *Gamba* sia intera, e perfetta, il Muscolo stesso piega la *Coscia* sopra il *Bacino*, facendole eseguire un movimento di rotazione in fuori; e quando l'Uomo stia in piedi, quel medesimo Muscolo mantiene il *Bacino* nella sua retitudine naturale, e gl'impedisce d'arrovacciarsi all'indietro. Il Muscolo suddescritto è molto, e frequentemente dai Cavalleggieri, e dai Santi messo in azione.

§ LXXXIII.

Il Muscolo *Retto Crurale*, ossia *Gracile Anteriore* è situato nella parte anteriore della *Coscia*, e s'estende dal tubercolo inferiore anteriore dell'Osso dell'*Ileo* sino alla *Rotula*. Egli è allungato, appianato, più largo nella sua parte media che nelle due estremità. Incomincia superiormente *tendinoso* dal tubercolo inferiore dell'Osso *Ileo*, e dalla parte inferiore Anteriore della faccia esterna di quest'Osso e dal margine della *Cavità Cotiloide*; inferiormente termina con un *Tendine* largo, e assai lungo, che si confonde coll'espansione *tendinosa* inferiore del Muscolo *Tricipite Crurale* alla base della *Rotula*. Le sue fibre sono dirette dall'alto in basso obliquamente, e dal di dentro infuori, e s'incontrano angolarmente lungo una linea *aponeurotica*, che si trova nella parte media della sua lunghezza. Per rispetto alla sua struttura esso è *tendinoso* alle sue estremità, *carneo* nel corpo. Il suo uso si è quello di stendere la *Gamba* sopra la *Coscia*. Allorché la *Gamba* sia posta nella massima sua distensione, quel Muscolo flette la *Coscia* sopra il *Bacino*, e questo su quella. Stando poi l'Uomo in piedi, impedisce al *Bacino* di rovesciarsi all'indietro, e lo mantiene così nella sua natural dritture.

§ LXXXIV.

Il Muscolo denominato *Pettineo* ha la sua posizione nella parte superiore, e anteriore della *Coscia*. Esso s'estende dal corpo del *Pube* sino alla parte superiore della linea *aspra* del *Femore*, ed è allungato, appianato, più largo nella sua parte superiore che nell'inferiore. Prende origine superiormente *aponeurotico* dal bordo superiore, e posteriore del corpo del *Pube*; inferiormente termina *tendinoso-aponeurotico* al principio della linea *aspra* del *Femore*, che discende dal *Piccolo Trocantere*. La sua direzione è dall'alto in basso, dal di dentro in fuori, e dal davanti in indietro; e quanto alla sua struttura è *tendinoso-aponeurotico* nelle due estremità, *carneo* nel resto della lunghezza. Usasi all'effetto di piegare la *Coscia* sopra il *Bacino*, d'accorstarla a quella del lato opposto, e girarla facendole eseguire un moto di rotazione in fuori, come ancora all'effetto di flettere in qualche special congiuntura il *Bacino* sopra la *Coscia*, e impedirlo di rovesciarsi indietro allorquando l'Uomo stia in piedi.

§ LXXXV.

Il Muscolo *Tricipite Crurale* è situato nella parte anteriore, interna, ed esterna della *Coscia*, e s'estende dalla base dei *Trocanteri* sino alla *Rotula*. Egli è appianato, grosso, e curvato indietro per

¹ Distingui questo Muscolo in *Parte estera*, *Parte interna*, e *Crurale*.

abbracciare il Femore. Incomincia tendinoso-aponeurotico superiormente dalla faccia anteriore, interna, ed esterna del Femore, dai margini interno, ed esterno dell'Oso stesso, e dai labbi interno, ed esterno della linea aspra dopo la base dei due Trocanteri sino a quattro dita trasverse al di sopra del Ginocchio; inferiormente termina con espansione tendinoso-aponeurotica alla base, ed ai bordi o margini della Rotula, ed ai bordi interno, ed esterno delle tuberosità della Tibia. Le sue fibre medie son verticali; le interne oblique dall'alto in basso, dall'indietro in avanti, e da dentro in fuori. Le fibre esterne discendono oblique da fuori indietro, e dall'indietro in avanti. È tendinoso inferiormente, carnoso, e aponeurotico nel rimanente, ed usasi per distender la Gamba sopra la Coscia, e questa su quella.

§ LXXXVI.

Il Muscolo *Fasciata* è posto nella parte anteriore, ed esterna della Coscia, ed estendesi dal tubercolo anterior superiore dell'Oso Ileo sino a quattro dita trasverse al di sotto del Gran Trocantere. Allungato, appianato, più largo, e più sottile nella sua parte inferiore che nella superiore, ha principio superiormente tendinoso-aponeurotico dal labbro esterno del tubercolo superiore della cresta dell'Oso Ileo; ed inferiormente tra le lamine dell'Aponerosi *Fasciata* termina con questa alla linea aspra del Femore. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto in basso, e dal davanti all'indietro. Per riguardo alla sua struttura egli è tendinoso nella sua estremità superiore, e carnoso nel resto della lunghezza. Il suo uso è quello di far eseguire alla Coscia un movimento di rotazione da fuori in dentro; ed allorché questo movimento rimanga impedito per l'azione dei Muscoli *Piramidale*, e *Gemelli*, esso porta inflorì la Gamba, e l'allontana da quella del lato opposto.

§ LXXXVII.

Il Muscolo *Rotto* o *Gracile interno* è collocato nella parte interna della Coscia, ed estendesi dal corpo del *Pube*, dalla sua branca, e da quella dell'Ischio sino alla parte superiore anteriore, ed interna della Tibia. Egli è nella sua conformazione allungato, appianato, sottile, più largo superiormente che inferiormente. Prende origine tendinoso nella sua parte superiore dalla faccia anteriore del corpo del *Pube*, dal labbro anteriore della branca di quest'Oso, e da quella dell'Ischio; nella sua parte inferiore finisce con un lungo, e gracile Tendine nell'espansione comune precipitata del *Sartorio*, e del *Semi-tendinoso*, alla parte interna, e anteriore della tuberosità della Tibia. La direzione di questo Muscolo è verticale; la sua tessitura è tendinosa nel suo terzo inferiore, aponeurotico-tendinoso nella sua estremità superiore, e carnoso nel resto della lunghezza. Adoprasi per piegare la Gamba sopra la Coscia, e questa su quella. Subitoché la Gamba sia nella massima sua distensione, il Muscolo stesso accosta la Coscia a quella del lato opposto. Ed allorché sta l'Uomo sostenuto, o reggentesi sopra un *Piede*, trattiene il *Bacino*, e gl'impedisce di rovesciarsi in fuori. Ma se il *Bacino* fosse inclinato in fuori, lo raddrizza, e lo rimette nella sua natural direzione.

§ LXXXVIII.

Il Muscolo *Primo Adduttore* della Coscia, ossia *Adduttore lungo* è situato nella parte interna, e superiore della Coscia. Si estende il medesimo dal corpo del *Pube* sino alla parte di mezzo della linea aspra del Femore, ed è allungato, appianato, molto più largo inferiormente che superiormente. Ha principio nella parte superiore tendinoso dalla faccia anteriore del corpo del *Pube*; termina tendinoso-aponeurotico alla parte media dell'intervizio della linea aspra del Femore. Obliqua è la sua direzione dall'alto in basso, da dentro in fuori, e dall'avanti in dietro. In quanto alla sua struttura esso è tendinoso nell'estremità superiore, aponeurotico nel suo attacco alla linea aspra, carnoso nel resto della lunghezza. Finalmente il di lui uso è quello d'accostare la Coscia a quella del lato opposto. A tale effetto la flette un poco, e la gira in fuori; e qualora l'Uomo stia nudo sopra un sol *Piede*, trattiene il *Bacino* impedendogli di rovesciarsi in dietro, ed in fuori; lo rimette, e mantiene nella sua retitudine ogniqualvolta che sianne allontanato col rovesciarsi in fuori, ed indietro.

§ LXXXIX.

Il Muscolo appellato *Terzo Adduttore* ossia *Adduttore Magno* è posto nella parte interna della Coscia, e distendesi dalla tuberosità dell'Ischio, dalla branca di quest'Oso, da quella del *Pube* sino a tutta

la lunghezza della *linea aspra* del Femore, ed alla tuberosità del *condilo* interno di questo ultim'Osso. È assai lungo, grosso, e di figura pressoché triangolare. Nasce *tendinoso-aponeurotico* dalla parte inferiore della faccia anteriore della branca del *Pube*, dalla faccia anteriore della branca dell'*Ischio*, e dal labbro esterno della tuberosità di quest'Osso; termina *tendinoso* all'*Impuncta scabra*, che discende dal *Gran Trochantère* alla *linea aspra* del Femore, ed a tutta la lunghezza di questa linea, non menoché alla tuberosità del *condilo* interno del Femore. Le Fibre interne sono un poco oblique dall'alto in basso, e da dentro in fuori; le medie sono un poco più oblique nel medesimo senso; le superiori son quasi trasversali. Lo stesso Muscolo è *tendinoso*, ed *aponeurotico* ai diversi suoi attacchi, *carneo* nel resto della sua intera estensione. Usasi per accostare la *Coscia* a quella del lato opposto; ed allorché l'Uomo reggia ritto sopra una sola *Gamba*, ed una sola *Piede*, impedisce al *Bacino* di rovesciarsi in fuori, e lo restituisce nella sua rettilineità ogni volta che siene discostato.

DEI MUSCOLI DELLA GAMBA

§ XC.

Il Muscolo *Tibiale Anteriore* è situato nella parte anteriore della *Gamba*, e s'estende dall'estremità superiore della *Tibia* sino al prim'Osso *Cuneiforme*. Ha la figura *primativo-triangolare* allungata. Nasce superiormente *tendinoso-aponeurotico* dalla parte anteriore della tuberosità della *Tibia*, dalla metà superiore della faccia esterna di quest'Osso, e dalla faccia anteriore del *Legamento Interosso*; inferiormente termina con un grosso, e robusto *Tendine* alla parte interna dell'estremità posteriore del primo Osso del *Metatarso*, e alla base dell'indicato primo Osso *Cuneiforme*. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto in basso, e da fuori in dentro, ed è *tendinoso* nel suo terzo inferiore, *carneo* nei suoi due terzi superiori. Usasi per piegare il *Piede* sulla *Gamba*, portar la sua punta indentro verso dell'altro, ed alzare ad un tempo stesso il suo bordo interno, ed abbassare l'esterno di tal maniera che il bordo interno diventi superiore, e l'esterno inferiore girando indentro la *Pianta* del *Piede*.

§ XCI.

Il Muscolo *Lungo Estensore Comune* delle *Dita*, ha la sua posizione nella parte anteriore della *Gamba*. S'estende il Muscolo stesso dall'estremità della *Tibia* sino alle quattro ultime *Dita*. Egli è allungato, appiattato trasversalmente, e diviso inferiormente in quattro porzioni. Ha il suo principio *aponeurotico* dalla parte superiore della tuberosità esterna della *Tibia*, e dalla parte anteriore della faccia interna del *Perone*; inferiormente termina con quattro *Tendini* alla parte superiore dell'estremità posteriore delle seconde, ed ultime *Falangi* delle quattro ultime *Dita*. Dirigesi un poco obliquo dall'alto in basso, e dal di fuori all'indentro. È *tendinoso* inferiormente, *carneo-aponeurotico* superiormente, e *carneo* nel resto della lunghezza. Distende le tre *Falangi* delle quattro ultime *Dita*, ed allorché le *Dita* son ritenute in virtù dell'azione dei loro Muscoli *Flessori*, l'*Estensore* piega il *Piede* sopra la *Gamba*, e questa su quello.

§ XCII.

Il Muscolo *Peroneo Anteriore o Terzo* è situato nella parte anteriore, e inferiore della *Gamba*, ed estendesi dal terzo inferiore del *Perone* all'estremità posteriore del quint'Osso del *Metatarso*. Egli è allungato, appiattato, nasce superiormente *carneo* dal terzo inferiore del bordo anteriore del *Perone*, e dalla vicina parte della sua faccia interna, ed inferiormente termina con un *Tendine* o più alla parte interna dell'estremità posteriore del quint'Osso del *Metatarso*. La sua direzione è verticale sino al *Legamento crociato* del *Tarso*, obliquo dall'indietro in avanti, e dal di dentro infuori nel resto della sua intera estensione. La struttura della sua parte superiore è *carnea*, ma inferiormente essa è *tendinosa*. Flette il *Piede* sopra la *Gamba*; ma allorché questo Muscolo agisce solo, eleva più il bordo esterno che l'interno del *Piede*, e porta infuori la punta del medesimo *Piede*.

§ XCIII.

Il Muscolo *Lungo Peroneo Laterale* è posto nella parte esterna della *Gamba*, e distendesi dall'estremità superiore del *Perone* sino all'estremità posteriore del prim'Osso del *Metatarso*. Questo Muscolo

è assai lungo, e grosso, e di figura quasi *primitivo-triangolare*. Ha origine superiormente *tendinoso-aponeurotica* dalla parte esterna dell'estremità superiore del *Perone*, e dal terzo superiore della faccia esterna di quest'Ossu medesimo; inferiormente finisce con un lungo, e grosso *Tendine*, che per un certo tratto è cartilagineo, attraversando in obliquo la *Pianta del Piede* da fuori indietro, e dall'indietro in avanti, ed al suo termine s'inserisce nella parte inferiore, ed esterna dell'estremità posteriore del prim'Ossu del *Metatarso*, ed alcune volte con un fascio di fibre tendinose s'impianta anche nel *Calciforme maggiore*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, e dal davanti indietro sino al margine esterno del *Piede*, e dall'indietro in avanti, e da fuori indietro nel resto della sua propria estensione. Per riguardo a ciò che spetta alla sua tessitura si manifesta *tendinoso* nel suo terzo inferiore, *aponeurotico* alla sua estremità superiore, e *carneo* nel rimanente della lunghezza. Il suo uso consiste nello stendere il *Piede* sopra la *Gamba*, e questa su quello, portando la punta del *Piede* infuori, di tal maniera che egli vien messo molto in azione dai Ballerini.

§ XCIV.

I Muscoli *Gemelli* o *Gastrocnj* sono situati nella parte posteriore della *Gamba*, estendendosi dai *Condili del Femore* sino alla parte posterior del *Calcagno*. Sono appiattiti, allungati, grossi, separati superiormente l'uno dall'altro, ed inferiormente riuniti. Hanno la loro origine nella sua parte superiore, cioè, il *Gemello* esterno *tendinoso* dalla parte posteriore, e superiore del *Condilo esterno* dell'Ossu steso, ed inferiormente finiscono entrambi con espansione *tendinoso-aponeurotica* al *Tendine d'Achille*, comune ancora al *Soleo*, che s'inserisce nella parte inferiore della faccia posterior del *Calcagno*. È verticale la direzione dell'uso, e dell'altro. Le fibre carnee del *Gemello interno* nella parte superiore, intermedia, ed esterna sono oblique dall'alto in basso, e dal di dentro in fuori, laddoveché le inferiori son verticali, e l'interno sono obliquamente dirette dall'alto in basso, e da fuori in dentro. L'opposto osservasi nel *Gemello esterno*, se non ch'è sono sempre le sue fibre dirette dall'alto in basso. L'uso di tali Muscoli è quello di stendere il *Piede* sopra la *Gamba*, e questa su quello; ma possono ancora servire a piegare la *Gamba* sopra la *Coscia*, e questa sopra la *Gamba*.

§ XCV.

Il Muscolo *Soleare* è posto nella parte posteriore della *Gamba* sotto, e davanti ai *Gemelli*. Esso si estende dall'estremità superiore del *Perone*, e dalla *Tibia* sino alla parte posteriore del *Calcagno*; ed è largo, grosso, e di figura vicinissima ad un'Ovale. Nasce superiormente *aponeurotica* dalla parte posteriore dell'estremità superiore del *Perone*, dal terzo superiore della faccia posteriore di quest'Ossu, dalla *Linea obliqua* della faccia posteriore della *Tibia*, e da una porzione del margine interno di questo ultim'Ossu; inferiormente termina nella parte inferiore della faccia posteriore del *Calcagno* unitamente all'espansione tendinosa d'ambidue i prenotati *Gemelli*, ossia nel *Tendine d'Achille*. La sua direzione è verticale; è *tendinoso* inferiormente, *aponeurotico* ai suoi attacchi superiori, *carneo* nel rimanente della lunghezza, ed ha l'uso di stendere il *Piede* sopra la *Gamba*, e viceversa questa su quello.

DEI MUSCOLI DELLA REGIONE SUPERIORE O DORSALE DEL PIEDE

§ XCVI.

Il Muscolo *Polidio* o *Corto Estensore comune delle Dita* è situato sopra il *Dorso del Piede*, e s'estende dal *Calcagno*, e dai legamenti posti tra quest'Ossu, e l'*Atragalo* sino alle quattro prime *Dita*. Egli è appiattito, largo, sottile, e diviso anteriormente in quattro porzioni. Ha origine posteriormente *aponeurotica* dalla parte anteriore della faccia esterna del *Calcagno*, e dal margine anteriore dell'apparecchio legamentoso, che unisce quest'Ossu all'*Atragalo*. Anteriormente termina con quattro *Tendini* divisi alla parte superiore dell'estremità posteriore della prima *Falange* del *Pollice*, e alle seconde, ed ultime *Falangi* delle tre *Dita* minori, che nascono al *Pollice*. La sua direzione è obliqua dall'indietro in avanti, e dal di fuori al di dentro. Esso Muscolo è *tendinoso* anteriormente,

1 Il *Gemello interno* è notabilmente più largo, ma più stretto dell'esterno.

aponeurotico posteriormente, carnoso nel resto della lunghezza. S'adotta all'effetto di stendere le quattro prime Dita portandole a un tempo medesimo un poco infuori.

DEI MUSCOLI DELLA REGIONE INFERIORE O PLANTARE DEL PIEDE

§ XCVII.

Sollevari gl'*Integumenti della Regione inferiore del Piede* trovasi un'estesa *Aponeurosi*, di figura presso a poco triangolare, assai più densa, e compatta di quella della *Mano*, e chiamasi *Aponeurosi Plantare*. Questa *Aponeurosi* cuopre la maggior parte dei Muscoli situati nella *Pianta del Piede*, i quali sopra essa risiedono. La medesima nasce dalla parte inferiore, e posteriore del *Calcagno*, molto stretta, ma più densa, ed elastica che altrove. Quindi si stende espandendosi sino all'estremità anteriore degli Ossi del *Metatarso*. La stessa dividesi in tre porzioni, cioè, una interna, e più sottile, che si perde sotto il Muscolo *Abduttore del Pollice*; l'altra esterna, molto più estesa, e grossa dell'interna, e che si porta da dentro in fuori, e dall'indietro in avanti, con fasci di fibre in varia maniera arcuate, ed intrecciate con quelle della porzione terza, o intermedia; termina sotto la metà posteriore dell'*Abduttore* del quarto delle *Dita Minori*, ed alla parte inferiore dell'estremità superiore del quinto Osso del *Metatarso*. Più grossa, più estesa, e più considerevole dell'altra due n'è la porzione terza, o intermedia, che s'estende colle sue fibre divergenti dall'indietro in avanti, e all'incirca verso un quarto posteriore dei cinque Ossi del *Metatarso* la premota *Aponeurosi* dividesi in cinque *digitazioni*, che s'avanzano sino alle estremità anteriori dei cinque Ossi del *Metatarso*. Quivi di nuovo si suddividono ciascuna di quelle in due altre *digitazioni*, che finalmente s'attaccano alle piccole tuberosità, le quali osservansi a' lati delle estremità anteriori degli Ossi medesimi, con lasciare uno spazio abbastanza capace di dar passaggio ai *Tendini dei Flessori delle Dita*; e fra le une, e le altre di quelle cinque prime divisioni accennate restavi un altro maggiore spazio all'effetto di dar passaggio ai Muscoli *Lombicali*, ai Vasi *Sanguigni*, e *Linfatici*, ed ai Nervi *Digitali*.

§ XCVIII.

Il Muscolo *Abduttore del Pollice del Piede* è collocato nella parte interna della *Pianta del Piede*, e s'estende dalla parte posteriore del *Calcagno* alla prima *Falange del Pollice*. Egli è allungato, appianato, e più largo posteriormente che anteriormente. Principia *tendinoso-aponeurotico* dalla parte posteriore interna, e inferiore del *Calcagno*, e da un *Legamento*, che va da quest'Osso alla *Tibia*; termina *tendinoso* alla parte anteriore, interna, e inferiore dell'estremità posteriore della prima *Falange del Dito Grosso*. La sua direzione è un poco obliqua dal di dietro in avanti, e da fuori indentro. *Tendinoso-aponeurotico* nelle sue estremità, egli è carnoso nel resto della propria lunghezza. Usasi affine di portare il *Dito Grosso* in dentro, piegandolo un poco.

§ XCIX.

Il Muscolo *Abduttore del quarto delle Dita Minori* è situato nella parte esterna della *Pianta del Piede*, ed estendesi dalla parte posteriore del *Calcagno* sino alla prima *Falange* del quarto delle *Dita Minori*. Questo Muscolo è allungato, appianato, e molto più largo posteriormente che anteriormente. Ha origine *tendinoso-aponeurotico* dalla parte posteriore, ed esterna della faccia inferiore del *Calcagno*; anteriormente termina *tendinoso* alla base della prima *Falange* del quarto delle *Dita Minori*, e alla parte esterna, ed inferiore dell'estremità posteriore del quint'Osso del *Metatarso*. Procede obliquo l'istesso Muscolo da dietro in avanti, da dentro infuori; ed in quanto s'appetta alla sua struttura, è *tendinoso-aponeurotico* nei suoi attacchi, carnoso nel resto della lunghezza. L'uso finalmente di esso consiste nel portare il *Dito infuori*, e fletterlo un poco.

§ C.

Il Muscolo *Corto Flessore Comune delle Dita* ossia il *Perforato* è posto nella parte media della *Pianta del Piede*. S'estende il medesimo dalla parte posteriore del *Calcagno* sino alle seconde *Falangi* delle quattro ultime *Dita*, ed è allungato, appianato, più stretto, e più grosso posteriormente che anteriormente, dov'è diviso in quattro porzioni. Nasce dalla parte posteriore della faccia inferiore del

Calcagno con fibre *tendinoso-aponeurotiche*; ed anteriormente finisce con quattro *Tendini*, che alle estremità posteriori delle prime *Falangi* si dividono in due parti, e così divisi vanno a inserirsi nella parte media della faccia inferiore delle seconde *Falangi* delle quattro ultime *Dita*. Siffatte divisioni ridotte a fosse, e a canali neri dell'inserzione loro nelle rispettive *Falangi* servono a ricevere, e a dar passaggio ai quattro *Tendini* del *Lungo Flessore Comune* delle *Dita*. La direzione del suddescritto Muscolo è orizzontale. *Tendinoso* anteriormente, *aponeurotico* posteriormente, *carneo* nel resto della sua estensione, ha l'uso di flettere le seconde *Falangi* sopra le prime, e queste sopra gli *Ossi* corrispettivi del *Metatarso*.

§ CI.

I Muscoletti *Lombicali* in numero di quattro sono posti nella parte anteriore della *Pianta* del *Piede*, ed estesi dai *Tendini* del *Lungo Flessore Comune* sino alle quattro ultime *Dita*. Essi son lunghi, ma gracili; hanno principio posteriormente dai *Tendini* del *Lungo Flessore* delle *Dita*, e terminano anteriormente con quattro *Tendinetti* alla parte interna della base delle prime *Falangi* delle quattro ultime *Dita*, non meno che all'espansione aponeurotica dei *Tendini* degli *Estensori*, com'è già stato detto in parlando di quei della *Mano*. La loro direzione è orizzontale, e sono i Muscoletti medesimi *tendinosi* nella loro estremità anteriore, *carnei* nel resto della lunghezza. L'uso loro si è quello di portare le *Dita* un poco indietro, e di contribuire alla flessione delle prime *Falangi*, e alla distensione delle seconde, e terze consecutive.

§ CII.

Il Muscolo *Corto Flessore* del *Dito Grosso* ossia del *Pollice* ha la sua posizione nella parte anteriore, ed interna della *Pianta* del *Piede*. S'estende dal *Calcagno*, e dal primo, e terzo *Oss* *Cuneiformi* sino alla prima *Falange* del *Pollice*. Egli è sottile, e stretto posteriormente, largo, e grosso anteriormente, ed in due porzioni diviso. Ha origine posteriormente *tendinoso* dalla parte anteriore, e inferiore del *Calcagno*, e dai due ultimi *Ossi Cuneiformi*, non meno che dai *Legamenti* posti obliquamente tra l'uno, e l'altro di quegli *Ossi*; e termina anteriormente con un *Tendine* alla parte laterale, e inferiore della base della prima *Falange* del *Dito Grosso*, e ai due *Ossi Scamoides*, che si trovano nell'articolazione di quella *Falange* col prim'*Oss* del *Metatarso*. La sua direzione è obliqua un poco dal di dietro in avanti, e dal di fuori all'indietro. *Tendinoso* alle sue estremità, *carneo* nella sua parte intermedia, piega la prima *Falange* del *Dito Grosso* o *Pollice* sopra il prim'*Oss* del *Metatarso*.

§ CIII.

Il Muscolo *Corto Flessore* del quarto delle *Dita Minori* è situato nella parte anteriore, ed esterna della *Pianta* del *Piede*; estendesi dall'estremità posteriore del quint'*Oss* del *Metatarso* sino alla prima *Falange* del quarto delle *Dita Minori*. È allungato, e assai grosso nel mezzo, sottile alle sue estremità, e nasce posteriormente *tendinoso* dalla parte inferiore dell'estremità posteriore del quint'*Oss* del *Metatarso*, anteriormente terminando con un *Tendine* alla parte inferiore, ed esterna dell'estremità posteriore della prima *Falange* del quarto *Dito*. La sua direzione è orizzontale, ed è *tendinoso* alle sue estremità, *carneo* nel corpo. Usai affine di flettere la prima *Falange* del quarto delle *Dita Minori* sopra il quint'*Oss* del *Metatarso*.

§ CIV.

Il Muscolo *Primo Interosseo Dorsale* è posto tra il primo, e second' *Oss* del *Metatarso*, e s'estende da quest'*Oss* sino alla prima *Falange* del secondo *Dito*. *Prismatico-triangolare* è la propria di lui figura. Ha origine *tendinoso-aponeurotico* per una sua parte da tutta l'estensione della faccia interna del secondo *Oss* del *Metatarso*, e dalla parte esterna dell'estremità posteriore del primo, e termina con un sottile *Tendine* alla base della prima *Falange* del primo delle *Dita Minori*, e all'espansione *tendinosa* dell'*Estensore Comune*. La sua direzione è orizzontale. Egli è *bisente* come è stato già detto di quei della *Mano*, e come tutti i seguenti, ed è *tendinoso* alle sue estremità, *carneo* nel resto della sua intera lunghezza. L'uso di lui si è quello di piegare la prima *Falange*, e di stendere la seconda, e la terza, come altresì di portare indietro il primo delle *Dita Minori*.

§ CV.

Il Muscolo Secondo Interosseo Dorsale è posto tra il secondo, e ter' Osso del Metatarso, ed estendesi da questi due Ossi sino alla prima Falange del secondo Dito. La sua figura è simile a quella del precedente. Nasce tendinoso-aponeurotico per una parte da tutta l'estensione della faccia esterna del second' Osso del Metatarso, e dalla parte superiore della faccia interna del terzo; termina anteriormente con un Tendinetto alla parte esterna della base della prima Falange del primo delle Dita Minori, e s' inserisce nell' espansione tendinosa dell' Estensore Comune. La sua direzione è orizzontale, e quanto alla sua struttura osservasi tendinoso-aponeurotico alle sue estremità, carnoso nel resto della lunghezza. Serve a portare infuori il primo delle Dita Minori, a flettere la prima Falange sopra il rispettivo Osso del Metatarso, ed a distendere la seconda Falange sopra la prima, e la terza sulla seconda.

§ CVI.

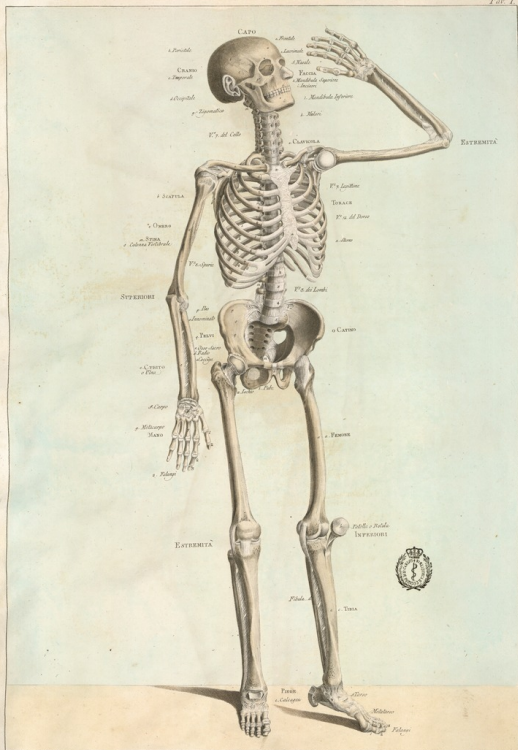
Il Muscolo Terzo Interosseo Dorsale ha la sua situazione tra il terzo, e quart' Osso del Metatarso, ed estendesi da questi due Ossi sino alla prima Falange del terzo Dito. Prismatico-triangolare è la di lui figura. Nasce per una parte tendinoso-aponeurotico da tutta l'estensione della faccia esterna del terzo Osso del Metatarso, e dalla parte superiore della faccia interna del quarto; termina quindi con un Tendinetto al lato esterno della base della prima Falange del secondo Dito, e all' espansione tendinosa dell' Estensore Comune. Orizzontale è la sua direzione, ed è tendinoso alle sue estremità, carnoso nella sua parte media. Il suo uso assomigliasi in tutto a quello del Muscolo prossimo antecedentemente descritto.

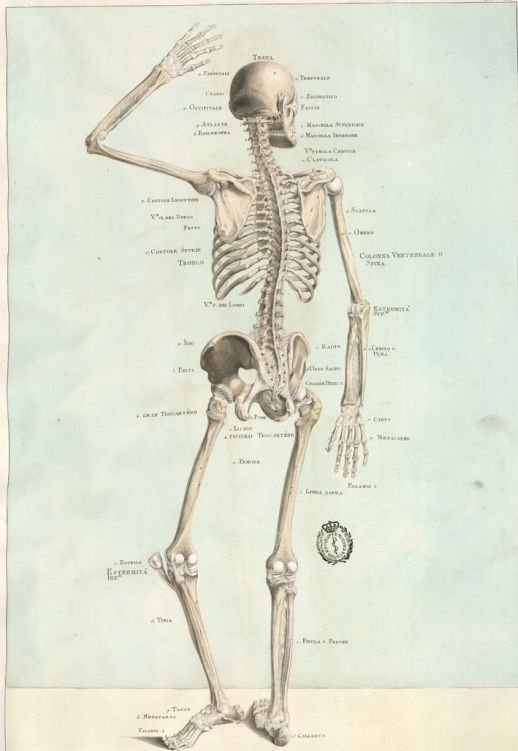
§ CVII.

Il Muscolo Quarto Interosseo Dorsale ha la sua posizione tra il quarto, ed il quinto Osso del Metatarso, e si estende da questi due Ossi sino alla prima Falange del quarto Dito. La sua forma è consimile a quella del Muscolo prenotato. Principia tendinoso-aponeurotico, e bidentato, come i predetti altri tre, per una sua parte da tutta l'estensione della faccia esterna del quarto Osso del Metatarso, e dalla parte superiore della faccia interna del quinto, terminando col solito Tendinetto al lato esterno della base della prima Falange del terzo delle Dita Minori. Orizzontale è la direzione di questo Muscolo, il quale osservasi tendinoso alle sue estremità, carnoso nel corpo, ed ha un uso pari a quello del terzo, e del secondo Muscolo testè indicati.

§ CVIII.

Esposte in succinto, e nell'ordine naturale tutte le parti del Corpo Umano, che debbon essere sempre presenti alla mente dei corretti, e purgati Disegnatori, ed aggiuntevi le maniere diverse, colle quali gli Ossi, ed i Muscoli si prestano ad eseguire, e mostrare i movimenti varj, gli atteggiamenti, i segni, i caratteri fisici esterni delle passioni dell' Uomo, facc di mestieri per compimento dell' Opera parlare anche all' occhio colla rappresentazione delle Figure. Sono queste disartinate nelle seguenti XV. Tavole, di fronte alle quali lavi la Discazzox corrispondente per mezzo di lettere, e numeri di richiamo a scanso di confusione nel campo delle Figure, ed all' effetto di meglio imprimere nella memoria degli Studiosi del Disegno i Nomi ad un tempo e le Cose da essi partitamente significate.

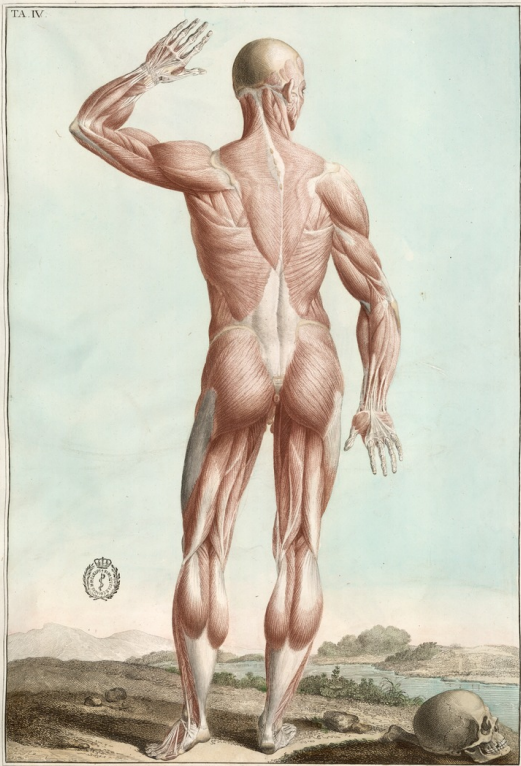




TA. III.



TA IV.



Tab. anatomica del V. S. S. S.

TA. V.



TA VI

Fig. 1. r.

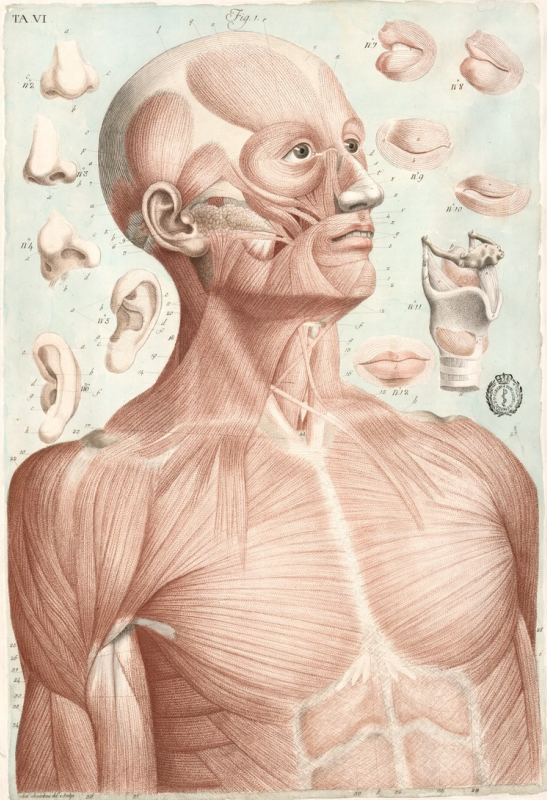


TAVOLA VI.

Fig. 1. DUNDETA I DUE TIRZI DELLA TERTA COLLA PARTE ANTERIORE DEL TOSACE

- a Oso Ziganico
- b Oso Occipitale
- c Conilo della Masola inferiore
- d Oso Nali
- e Oso Frontale
- f Oso Jale
- g Cartilagine Tiroide e Pano d'Adamo
- h Masco dell'Oso delle Sterni
- i Cartilagini delle ultime Conole Vere, che si articolano colla parte inferiore dello Sterni
- j Parte inferiore dell'Oso delle Sterni
- k Oso Parietale
- l Mascolo Occipitale
- m Mascolo Frontale
- n Mascolo Attillato o superiore dell'Orecchia
- p Mascolo anteriore dell'Orecchia
- q Mascolo Recanto o posteriore dell'Orecchia
- r Mascolo Oculare delle Palpebre
- s Mascolo Glare
- t Mascolo Transversale del Naso
- u Mascolo Elevatore Comune del Labbro superiore, e dell'Ala del Naso
- v Mascolo Ziganico Masco
- w Mascolo Elevatore proprio del Labbro superiore
- x Mascolo Ziganico Magiore
- y Mascolo Oculare delle Labbra
- z Mascolo Quadrato del Mento
- 1 Mascolo Nappa del Mento
- 2 Mascolo Depressore dell'angolo delle Labbra o Triangolare
- 3 Mascolo rappresentativo, che attraversa il Mascolo Massetere, e si para all'angolo delle Labbra
- 4 Mascolo Elevatore dell'angolo delle Labbra o Canino
- 5 Mascolo Bruciatore
- 6 Canale Stomatocutaneo o Salivare
- 7 Mascolo Peristigmo esterno
- 8 Ghiandola Parotide
- 9 Mento Ulfiorio Cartilagineo
- 10 Mascolo Dehidale
- 11 Mascolo Latissimo del Collo o Pelliccio
- 12 Muscolo Mio-Jalco
- 13 Fasci di fibre Muscolari del Mascolo Pelliccio, che s'incontrano tra di loro
- 14 Mascolo Sterno-Jalco
- 15 Muscoli Sterno-Tiroidei
- 16 Porzione di Ghiandola Tiroide, che si manifesta tra i margini dei Muscoli Sterno-Tiroidei
- 17 Tendine del Muscolo Sterno-Mandibolare
- 18 Porzione del Muscolo Splenio del Capo
- 19 Margine del Muscolo Cervicollare
- 20 Muscolo Sterno-Cricolo-Mandibolare
- 21 Infiammazione del Jugulum
- 22, 23 Espansione Tendino-spermatrica del Muscolo Dehidale, che deriva dalla Promontoria Arteriale della Scapola
- 24 Tendine o Inserzione del Muscolo Dehidale nell'Ossero
- 25 Muscolo Gran Pettorale
- 26 Tendine subspigato del Muscolo Gran Pettorale
- 27 Muscolo Gran Pettorale del lato opposto
- 28 Muscolo Bicipite Brachiale
- 29 Arco formato dall'Espansione Tendino-spermatrica del Muscolo Obligo Esterno del Braccio
- 30 Dignitativo o Denutillante del Muscolo Gran Dextro
- 31 Muscolo Obligo esterno Addominale
- 32 Cartilagine Menorale
- 33, 35 Muscoli Reti Addominali, che trasportano sotto l'Espansione Tendino-spermatrica dei Muscoli Oblighi
- 34 Muscolo Tricipite Brachiale
- 36 Muscolo Brachiale interno
- 37 Muscolo Bicipite Brachiale del lato opposto
- 38 Muscolo Centro-Brachiale o Perforato del Gastero.

INDICAZIONE

DELL'E ALTRE FIGURE SEGNALE CON NUMERI ARABI

Num. 2. PARTE ANTERIORE DEL NASO

- a Dente del Naso
- b Labbo del Naso
- c Fianco o Ala del Naso.

Num. 5. PARTE LATERALE DEL NASO

- a Tronco Cartilagineo o Setto diviso del Naso
- b Fianco o Ala del Naso.

Num. 4. PARTE INTERIORE DEL NASO

- a Labbo del Naso
- b Tronco Cartilagineo del Naso
- c Margine circolare delle Narici
- d Apertura clinica delle Narici.

Num. 5. FASCIOLARE DELL'ORECCHIA VEDUTO ALL'ESTERNO

- a Embrione dell'Elice
- b Origine dell'Embrione dell'Antefio
- c Tendine dell'Antefio
- d Promontoria del Trago
- e Fossella Innominata
- f Conca dell'Orecchia
- g Embrione dell'Antefio.

Num. 6. FASCIOLARE DELL'ORECCHIA VEDUTO LATERALMENTE

- a Promontoria dell'Elice
- b Fossella Navicolare
- c Promontoria dell'Antefio
- d Promontoria del Trago
- e Fossella Innominata
- f Conca dell'Orecchia
- g Mento Ulfiorio
- h Labbo dell'Orecchia.

Num. 7. VEDUTA LATERALE DELLA BOCCA

Num. 8. VEDUTA DEI DUE TIRZI DELLA BOCCA

Num. 9. VEDUTA DELLE DUE PALPEBRE

- a Palpebra superiore
- b Palpebra inferiore
- c Angolo esterno o Fianco delle Palpebre
- d Angolo interno o Grande delle Palpebre.

Num. 10. MUSCOLO GILARE

Num. 11. MUSCOLO DELLA LARINGE

- a Corpo dell'Oso Jale
- b A. Gora Corni dell'Oso Jale
- c. c. d. d. Processi Graniformi o Piccoli Corni dell'Oso Jale
- d Cartilagine Tiroide o Pano d'Adamo
- e Corpo superiore della Cartilagine Tiroide
- f Corpo inferiore della Cartilagine Tiroide
- g Processi Graniformi, che si trova nel Legamento Brachiale, il quale unisce il Goro Corni dell'Oso Jale a quello superiore della Tiroide
- h Muscoli Crico-Tiroidei
- i Legamento Crico-Tiroideale
- j Legamento, che unisce gli anelli della Trachea o Aspertertia.
- k Canale della Trachea recto
- l Fascia Membrana-legamentosa media, che unisce l'Oso Jale alla Cartilagine Tiroide
- m Legamento laterale
- n Cartilagine Epiglottide
- o Ghiandola simplica, che si trovano anteriormente alla base dell'Epiglottide.

Num. 12. VEDUTA DELLE DUE LABBRA

- a Labbro superiore
- b Labbro inferiore.

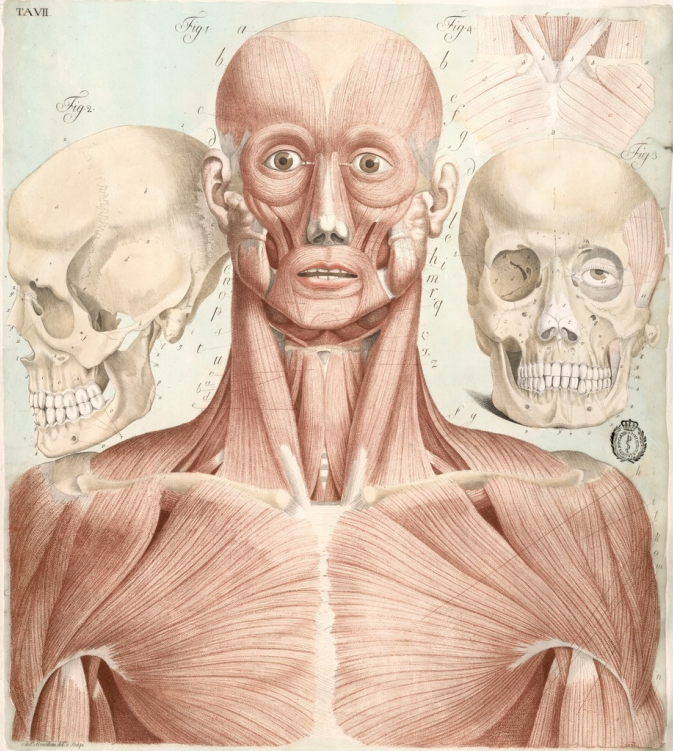


TAVOLA VII.

Fig. 1. DIMOSTRA LA FACCIA IN PROSPETTIVA E LA PARTE SUPERIORE DEL TORACE

- A Apertura della Cella
BB Muscoli Frontali
CC Muscoli Orbitali della Palpebra
DD Palpebra dell'Occhio
EE Glabella Parete
F Muscolo Elevatore del Labbro superiore
G Muscolo Elevatore dell'Ala del Naso
H Muscolo Zygomatico interno
I Muscolo Zygomatico superiore
L Tumorcino cartilagineo delle Narici
M Muscolo Orbitale della Labbra
N Muscolo Buccinatorio
O Muscolo Quadrato del Mentto
P Muscolo Triangolare o Depressore dell'Angolo della Labbra
Q Muscolo Nappa del Mentto
R Muscolo Massetero
S Glabella Scannasillare
T Muscolo Biventre della Masella inferiore
U Muscolo Silo-Jakdo
V Muscolo Mito-Jakdo
X Oso Joide
Z Muscolo Omoplasta Joide
a Muscolo Sermo-Carido-Mastoido
b Muscolo Cervicale
c Muscolo Sermo-Jakdo
d Muscolo Tri-Jakdo
e Muscolo Sermo-Tiroideo
f Muscolo Scapolo anteriori
g Muscolo Elevatore dell'Angolo della Scapola
h Muscolo Gran Pettorale
i Muscolo Deltoide
k Muscolo Gran Deltato
l Muscolo Latissimo del Dorsale
m Muscolo Ectopite Brachiale
n Muscolo Tricipite Brachiale
o Muscolo Gremio-Brachiale

Fig. 2. DIMOSTRA LATERALMENTE LA TESTA DELLO SCHELETO

- a Oso Frontale
b Oso Parietale
c Oso Occipitale
d Oso Temporale
e Oso Sphenoidale
f Oso Zygomatico
g Apofisi Mastoide dell'Oso Temporale
h Apofisi Zygomatiche dell'Oso Temporale
i Mentto Ulfittico Oso
k Apofisi Condiloidi della Masella inferiore
l Incisura situata tra l'Apofisi Cerebrale, e Condiloidi della Masella inferiore
m Apofisi Cerebrale della Masella inferiore
n Linea Obliqua interna della Masella inferiore
p Angolo della Masella inferiore
q Sinifia della Masella inferiore
r Incisura Nucleo anteriore
s Bulbo della Spina Nucleo anteriore
t Spina Nucleo anteriore
u Apofisi ascendente dell'Oso Massiliare superiore
v Oso Massiliare superiore
x Oso Nasali
y Orbita del Canale Nucleo
z Fossa Orbitale destinata a contenere il Globo dell'Occhio
z Sinus Lambdoideale

- 2 Sinus Cerebrale
3 Sinus Temporale o Squamoso
4 Incisura Supraorbitale in luogo di fovea
5 Fovea Canina
6 Fovea Mento-massiliare
7 Tre Denti Molari grandi
8 Due Denti Molari piccoli
9 Un Dente Canino
10 Due Denti Incisivi

Fig. 3. DIMOSTRA LA PARTE ANTERIORE DELLA FACCIA DELLO SCHELETO

- a Oso Frontale
b Oso Temporale
c Oso Zygomatico
d Cavità Orbitale, che serve a contenere il Globo dell'Occhio
e Fovea Canina
f Fovea Mento-massiliare
g Processo Orbitale dell'Oso Zygomatico
h A Fossola Cavità destinata una a contenere la Glabella Lacrimale, l'altra all'angolo della Tracca Cartilagineo-Legamentaria
i Processo Orbitale dell'Oso Massiliare superiore
k Condilo della Masella inferiore
l i Margine Alveolare della Masella inferiore
m, n Margine Alveolare della Masella superiore
o Fovea Canina
p Fovea, che serve a due passaggi ad alcuni Vasi Sanguigni Venosi
q Canale Nucleo
r Oso Nasali
s i Cartilagini Laterali delle Narici
t i Cartilagini Alari delle Narici
u Spina anteriore Nucleo
v, w Apertura delle Narici
x Suborbita della faccia interna dell'Angolo della Masella inferiore
y Sinifia del Mentto
z Angolo della Masella inferiore
1 Apofisi Mastoide dell'Oso Temporale
2 Bulbo anteriore, al sistema dell'Apofisi Cerebrale della Masella inferiore
3 Bulbo dell'Apofisi Molare dell'Oso Massiliare superiore
4 Sei Denti Molari grandi
5 Quattro Denti Molari piccoli
6 Due Denti Canini
7 Quattro Denti Incisivi
8 Fovea Mento-massiliare
9 Termine delle Fibre Muscolari del muscolo Canino al loro Tendon
10 Muscolo Canino
11 Espansione tendinosa-aponeurotica del Muscolo Canino
12 Traccia del Muscolo Canino alla sua inserzione
13 Legamento Palpebrale
14 Fovea Supraorbitale
15 Globo dell'Occhio
16 Fovea Legamento Palpebrale

Fig. 4. DIMOSTRA IL NUNDO DELLO STERNO E LA PARTE ANTERIORE DELLE CLAVICOLE E UNA VANTAGIA DEI MUSCOLI DEL COLLO COSI' QUEL DEL PETTO

- a Oso delle Clavicole
b Capofili interni, e anteriori delle Clavicole
c Porzioni dei Muscoli Gran Pettorali, che si attaccano alla Sterna del Alto porzioni dei Muscoli Gran Pettorali, che si attaccano alle Clavicole
d Muscolo Clavico-Mastoido
e Muscolo Sermo-Mastoido
f Muscolo Sermo-Jakdo
g Due Traccia dei Muscoli Sermo-Mastoido, che s'inseriscono tra di loro
i Jugulari



TAVOLA VIII.

Fig. 1. DEMONSTR LA TESTA NEI SUOI TERZI POSTERIORI

- a Ossa Zygomaticae
- b Margine inferiore della Masella inferiore
- c Ossa Jule
- d Ossa della Clavicola
- e Processi Accromion della Scapula
- f Pomo d'Adamo
- g Ala del Noto
- h Palegione dell'Orecchia
- i Glanola Parotale
- j Canale Sacromio
- k Glanola Sommoallure
- l Epagione Apomeroica della Calotta
- m Muscolo Occipitale
- n Muscolo Frontale
- p Muscolo superiore dell'Orecchia
- q Lado dell'Orecchia
- r Muscolo anteriore dell'Orecchia
- s Muscoli posteriori dell'Orecchia
- t Muscolo Accessorio ai Muscoli posteriori dell'Orecchia
- u Muscolo Obliquo della Palpebra
- v Muscolo Zygomatico maggiore
- w Muscolo Massetere
- x Muscolo Sub-Julio
- y Muscolo Elevatore della Masella inferiore
- z Muscolo Mio-Julio
- 1 Muscolo Sterno-Clavico-Mastideo
- 2 Tendine inferiore del Muscolo Sterno-Mastideo
- 3 Tendine superiore del Muscolo Sterno-Clavico-Mastideo.
- 4 Attacco Apomeroico-Carneo inferiore del Muscolo Clavico-Mastideo alla Clavicola
- 5 Muscolo Sterno-Julio
- 6 Muscolo Oculo-Julio
- 7 Muscolo Tiro-Julio
- 8 Muscolo Cavallare
- 9 Insezione del Muscolo Cavallare dalla Scapula, e dalla Clavicola
- 10 Insezione del Muscolo Cavallare nell'Ossa Occipitale
- 11 Muscolo Spheno del Cipo
- 12 Muscolo Spheno del Cello
- 13 Muscolo Elevatore dell'Angolo della Scapula
- 14 Muscolo Scaleno anteriore
- 15 Muscolo Scaleno anteriore
- 16 Prima Densellatura del Muscolo Gran Dentato
- 17 Spazio vuoto Triangolare destinato a contenere l'Epiglotte, e Glanola Linfatica.

Fig. 2. DEMONSTR IL CAVO DEL'ACELLA

- a Muscolo Gran Pettinale
- b Tendine del Muscolo Gran Pettinale
- c Portione latera del Muscolo Gran Pettinale

- 11 Portioni del Muscolo Basso del Bassoventro
- d Diglioni del Muscolo Gran Dentato
- e Portione del Muscolo Obliquo esterno
- f Muscolo Gran Dentale
- g Tendine del Muscolo Gran Dentale
- h Muscolo Sommoallure
- i Muscolo Gran Rotondo
- j Portione lunga del Muscolo Tricipite Brachiale
- k Muscolo Deltoide
- l Muscolo Grano-Brachiale
- m Tendine del Muscolo Tricipite
- n Muscolo Bicipite continuo
- p Tendine inferiore del Muscolo Bicipite pecio
- q Muscolo Brachiale anteriore.

Fig. 3. DEMONSTR LA FACCA ESTERNA E POSTERIORE DELLA SCAPULA CON PORZIONE DELLA CLAVICOLA

- a Fossa Sospa-Spinoza
- b Ossa della Clavicola
- c Radice della Spina della Scapula
- d Fossa Supra-spinoza
- e Spina della Scapula
- f Tendine superiore della Spina della Scapula
- g Radice inferiore della Spina della Scapula
- h Processi Accromion della Scapula
- i Articolazione della Clavicola coll'Accromion
- j Cavita Glanola della Scapula
- k Angolo posteriore, e superiore della Scapula
- l Angolo inferiore della Scapula
- m Margine superiore della Scapula
- n Sento Lento della Scapula
- p Processi Gracilide della Scapula
- q Scaleno, destinato per l'insezione del Tendine della portione lunga del Muscolo Tricipite.
- r Scaleno, da cui nasce il Muscolo piccolo Rotondo
- s Scaleno, da cui ha origine il Muscolo Gran Rotondo
- t Incisura formata dalla Testa, dal Cello della Scapula, e dalla Radice anteriore della Spina della Scapula.

Fig. 4. DEMONSTR L'ARTICOLAZIONE DEL GINOCCHERO

- a Ossa del Femore
- b Ossa della Tibia
- c Ossa della Fibula
- d Ossa della Rotula
- e f Cavita del Femore
- g Legamento della Rotula
- h Tendini dei Muscoli Lomari della Gamba.



TAVOLA IX.

Fig. 1. DEMONSTR LA TESTA CROCIATA NELLA PARTE ANTERIORE DEL TORACE E COL BRACCIO SINISTRO

- a* Oasi del Naso
b Oso Zygomatico
c Vena Canina
d Arteria Zygomatica
e Muscolo inferiore
f Spina Nucle anterior
g Ala del Naso
h Palpatores dell'Orechia
i Aponeurosi della Calotta
k Corpo dell'Oso Jale
l Gran Corao dell'Oso Jale
m Margine superiore della Cartilagine Trisida
n Margine inferiore della Cartilagine Trisida
o Trachea Arteria
p Oso dello Scapo
q Oso della Circolo
r Processo Accretio della Scapula
s Gland. esterno dell'Oso
t Tuberosità dell'Oso
u Capitulo dell'Oso del Cubito
v Legamento Annulare posteriore del Corpo
w Porzione inferiore del Muscolo Gran Pectorale
x Termini delle fibre canose del Muscolo Obliquo Esterno del Boverone
y Glandula Parotide
z Glandula Semimastilloide
1 Espansione Aponeurotica del Muscolo Occipito-Frontale
2 Muscolo Occipitale
3 Muscolo Frontale
4 Muscolo Superiore dell'Orechia
5 Muscolo Anteriore dell'Orechia
6 Muscoli Posteriori dell'Orechia
7 Muscoli Glari
8 Muscolo Obliquo delle Palpebre
9 Muscolo Traversale del Naso
10 Muscolo Elevatore comune del Labbro superiore, e dell'Ala del Naso
11 Muscolo Zygomatico Minore
12 Muscolo Zygomatico Maggiore
13 Canale Semimastilloide
14 Muscolo Obliquo delle Labbra
15 Muscolo Triangolare, o Depressore dell'Angolo delle Labbra
16 Muscolo Quadrato del Mentto
17 Muscolo Buccinatorio
18 Muscolo Massetere
19 Venti anteriori del Muscolo Boveri
20 Tendine medio del Muscolo Boveri
21 Muscolo Omoplasto-Joleo
22 Muscolo Sub-Joleo
23 Muscolo Corio-Joleo
24 Fibre Muscolari del Sacro della Faringe
25 Muscolo Tiro-Joleo
26 Ventre inferiore del Muscolo Omoplasto-Joleo
27 Muscoli Sarno-Joleo
28 Muscolo Sarno-Tiroide
29 Muscolo Sarno-Massetere
30 Muscolo Chido-Massetere
31 Muscolo Gran Complexo
32 Muscolo Cervicollare
33 Muscolo Spheno del Capo
34 Muscolo Elevatore dell'Angolo della Scapula
35 Muscolo Gran Pectorale
36 Tendine del Muscolo Gran Pectorale
37 Muscolo Sacchiato
38 Muscolo Deltoide
39 Origine del Muscolo Deltoide alla Clavicola
40 Terra porzione del Muscolo Deltoide

- 41* Quarta porzione del Muscolo Deltoide
42 Inserzione del Muscolo Deltoide nell'Omero
43 Muscolo Corio-Brachiale
44 Muscolo Gran Dextro
45 Muscolo Bicipite Brachiale
46 Muscolo Brachiale interno
47 Muscolo Tricipite Brachiale
48 Espansione Tendineo-aponeurotica del Muscolo Tricipite Brachiale
49 Muscolo Longo Supinatorio
50 Muscolo Radiale esterno Longo
51 Muscolo Anconio
52 Muscolo Extensor comune delle Diti
53 Muscolo Extensor proprio del Dito Indice
54 Muscolo Cubitale Esterno
55 Espansione Tendineo-aponeurotica del Muscolo Cubitale Esterno
56 Muscolo Cubitale Interno
57 Muscolo Radiale Esterno Breve
58 Muscolo Abductor Longo del Pollice
59 Muscolo Longo Extensor del Pollice
60 Muscolo Ceto Extensor del Pollice
61 Muscolo Abductor del pollice Diti
62 Muscolo Abductor del Dito Indice
63 Tendine del Muscolo Radiale Esterno Breve
64 Origine della Vena Cefalica dalla Vena Jugulare esterna
65 Origine della Vena Faciale colla Vena Massillare interna
66 Vena Jugulare anterior, o media
67 Vena Faciale
68 Vena Temporele
69 Vena Gittica
70 Vena Radiale posteriore, o esterna
71 Vena Cubitale posteriore, o esterna
72 Emisone delle Vene Subclavia nel Dors. della MANO.

Fig. 2. DEMONSTR LA PIANTA DEL PIEDE E L'ESTREMITA' INFERIORE E INTERNA DELLA GAMBIA.

- a* Oso della Tibia
b Oso del Calcagno
c Tendine di Achille
d Tendine del Muscolo Tibiale posteriore
e Muscolo Longo Flessore del Pollice
f Espansione Aponeurotica Plantare
g Porzione esterna dell'Aponeurosi Plantare
h Muscolo Flessore del Quarto delle Diti Minori
i Origine dell'Espansione Aponeurotica Plantare
k Osi Scamoidi del Pollice
l Muscolo Abductor del Pollice
m Espansione Tendineo-aponeurotica del Muscolo Abductor del Pollice
n Vena Grati Safena
o Emorragione della Grati Vena Safena.

Fig. 3. DEMONSTR LA FACCIA LATERALE

- a* Termine delle Fibre del Muscolo Frontale
b Espansione Aponeurotica della Calotta
c Oso Zygomatico
d Muscolo Frontale
e Muscolo Obliquo delle Labbra
f Muscolo Traversale del Naso
g Porzione interna, ed inferiore del Muscolo Zygomatico Minore
h Muscolo Zygomatico Maggiore
i Tendine del Muscolo Massetere
j Glandula Submaxillo
k Glandula Parotide
l Muscolo Latissimus del Colla
m Muscolo Buccinatorio
n Porzione anteriore, ed interna del Muscolo Zygomatico Minore
p Muscolo Canino, o Elevatore dell'Angolo delle Labbra
q Ala del Naso.

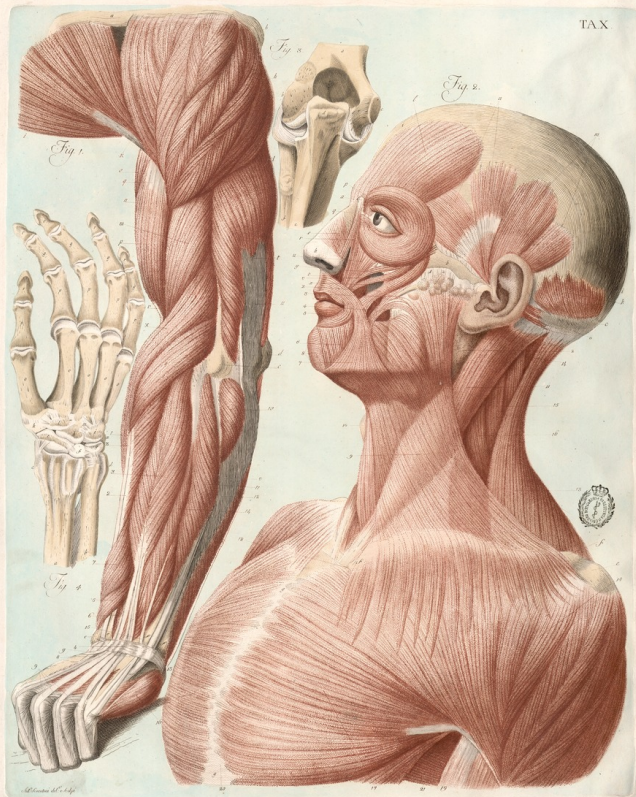


TAVOLA X.

Fig. 1.

RIAPRESENTA IL BRACCIO L'ANTERIORE E LA MANO DALLA
PARTE ESTERNA E POSTERIORE IN STATO
DI COOPERAZIONE

- a Osso della Clavicola
- b Prominenza Acromion della Scapola
- c Cauda interna dell'Omero
- d Tuberosità dell'Omero
- e Estremità inferiore dell'Osso del Ragno
- f Estremità inferiore dell'Osso del Culo
- g Carpo
- h Muscolo Deltoidale
- i Muscolo Gran Pettorale
- k Tendine del Muscolo Gran Pettorale
- l Muscolo Tricipite Brachiale
- m Muscolo Brachiale interno
- n Inserzione del Muscolo Deltoidale nell'Omero
- o Porzione Lunga del Muscolo Tricipite Brachiale
- p Porzione Breve del Muscolo Tricipite Brachiale
- q Espansione Aponeurotica della porzione Breve del Muscolo Tricipite
- r Tendine inferiore del Muscolo Tricipite
- s Muscolo Radiale esterno Lungo
- t Termine delle fibre muscolari superiori all'espansione Aponeurotica del Muscolo Tricipite Brachiale
- u Espansione Aponeurotica del Tricipite
- v Muscolo Cubitale interno
- w Muscolo Lungo Supinatore
- x Tendine del Muscolo Lungo Supinatore
- y Muscolo Radiale esterno Breve
- z Tendine del Muscolo Radiale esterno Breve
- 1 Muscolo Estensore comune delle Dita
- 2 Muscolo Lungo Estensore del Pollice
- 3 Muscolo Lungo Abducente del Pollice
- 4 Legamento Annolare posteriore del Carpo
- 5 Muscolo Cavo Estensore del Pollice
- 6 Muscolo Lungo Estensore del Pollice
- 7 Muscolo Lungo Abducente del Pollice
- 8 Tendine del Muscolo Estensore proprio dell'Indice
- 9 Tendini del Muscolo Estensore comune delle Dita
- 10 Muscolo Avversario
- 11 Muscolo Ulnare esterno
- 12 Espansione Aponeurotica del Muscolo Cubitale interno
- 13 Inserzione del Tendine del Muscolo Cubitale interno all'Osso Profonde
- 14 Muscolo Estensore proprio del Dito Anulare
- 15 Tendine del Muscolo Estensore proprio del Dito Anulare
- 16 Muscolo Abducente del Dito Anulare

Fig. 2.

RIAPRESENTA LA VISTA E IL TORACE LATERALMENTE

- a Apofisi Ascendens dell'Osso Manubrio
- b Arteria Zigomatica
- c Osso Occipitale
- d Osso Zigomatico
- e Prominenza Acromion della Scapola
- f Estremità dell'Osso della Clavicola
- gg Estremità dell'Osso dello Sterno
- h Ala del Nao
- i Espansione Aponeurotica della Clavicola
- k Muscolo Occipitale
- l Muscolo Frontale
- m Muscolo Superiore dell'Orecchia
- n Muscolo Anteriore dell'Orecchia
- o Muscoli Posteriori dell'Orecchia

- p Muscolo Obliquo delle Palpebre
- q Tendine del Muscolo Obliquo delle Palpebre
- r Muscolo Elevatore comune dell'Ala del Nao, e del Labbro Superiore
- s Muscolo Transverso del Nao
- t Muscolo Nudo del Labbro superiore, o Muscolo Mitriforme
- u Muscolo Zigomatico Minore
- v Muscolo Elevatore proprio del Labbro superiore
- w Muscolo Canino
- x Alta porzione del Muscolo Zigomatico Minore
- y Muscolo Zigomatico Maggiore
- z Tendine del Muscolo Massetere
- 1 Glabella Pars laterale
- 2 Canale Straziano
- 3 Muscolo Bistriatore
- 4 Muscolo Obliquo della Labbra
- 5 Muscolo Quadrato del Mento
- 6 Muscolo Depressore dell'Angolo della Labbra
- 7 Nappa del Mento
- 8 Muscolo Latissimo del Colla
- 9 Pomo di Marmo
- 10 Muscolo Sottoculo-Mandibolare
- 11 Tendine del Muscolo Sottoculo-Mandibolare
- 12 Muscolo Canino
- 13 Muscolo Gran Complexo
- 14 Muscolo Sphincter
- 15 Muscolo Elevatore dell'Angolo della Scapola
- 16 Muscolo Gran Pettorale
- 17 Muscolo Deltoidale
- 18 Muscolo Brachiale
- 19 Espansione Aponeurotica del Muscolo Gran Pettorale
- 20 Muscolo Gran Dentario

Fig. 3.

RIAPRESENTA L'ARTICOLAZIONE DELL'OMERO CON QUEI OSSE
DEL CUBITO

- a Osso dell'Omero
- b Cauda esterna dell'Omero
- c Cauda interna dell'Omero
- d Tuberosità dell'Omero
- e Osso dell'Ulna
- f Osso del Ragno

Fig. 4.

RIAPRESENTA IL TERZO INTERIORE E POSTERIORE
DEGLI OSSE DEL CUBITO COLLA MANO

- a Osso del Ragno
- b Osso dell'Ulna
- c Processus Stiloidei del Ragno
- d Processus Stiloidei dell'Ulna
- e Osso Lunato
- f Osso Navicolare
- g Osso Cuneiforme
- h Osso Capitato
- i Osso Uniforme
- k Osso Metacarpale Maggiore
- l Osso Metacarpale Minore
- m Legamenti, che uniscono, e collegano gli Osse suddetti del Carpo tra loro
- n Osso Piforme
- oooo Osso del Metacarpo
- pppp Osso delle prime Falangi
- yyyy Osso delle seconde Falangi
- rrrr Osso delle ultime Falangi.

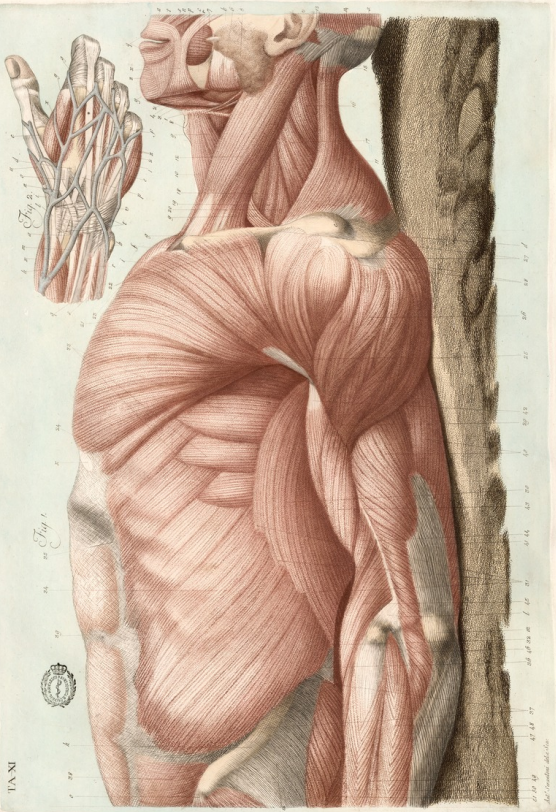


TAVOLA XL

Fig. 1. DIMOSTRA PORZIONE DELLA TESTA COLLA PARTE LATERALE
E SINISTRA DEL TRONCO GIACENTE

- a Osso Occipitale
- b Osso Zigomatico
- c Osso della Mandibola inferiore
- d Processo Arteriale della Suprila
- e Capsula della Glottide, che si articola col Processo Arteriale della Suprila
- f Capsula della Glottide, che si articola coll'Osso dello Sterno
- g Corpo dell'Osso della Glottide
- h Cresta dell'Osso Ilio
- i Osso dello Sterno
- k Ultima Cartilagine della Canale Vena, che vanno a terminare all'Osso dello Sterno
- l Costole esterne dell'Ossario
- m Tubercoli dell'Ossario
- n Muscolo Canino
- o Origine del Muscolo Sottile
- p Muscolo Zigomatico Maggiore
- q Muscolo Orbitale della Labbra
- r Muscolo Buccinatorio
- s Muscolo Zigomatico Minore
- t Altra porzione del Muscolo Zigomatico Minore
- u Muscolo Elevatore del Labbro Superiore
- v Padiglione dell'Orecchia
- x Muscolo Depressore dell'Angolo della Labbra
- y Muscolo Quadrato del Mento
- z Muscolo Nappa del Mento
- 1 Osso Iliac
- 2 Glottide Semimaurice
- 3 Vena superiore del Muscolo Biventre
- 4 Muscolo Mio-Iliaco
- 5 Glottide Periclit
- 6 Muscolo Massetere
- 7 Canale Sottocutaneo
- 8 Pomo di Adamo
- 9-9 Muscolo Omoplate-Iliaco
- 10 Muscolo Sterno-Iliaco
- 11 Muscolo Cervicale
- 12 Muscolo Sterno-Costo-Mandibolo
- 13 Muscoli Posteriori dell'Orecchia
- 14 Muscolo Occipitale
- 15 Muscolo Grati Complesso
- 16 Muscolo Splanco
- 17 Muscolo della Paurina, o Muscolo Angolare
- 18 Muscolo Splanco anteriore
- 19 Muscolo Splanco medio
- 20 Muscolo Splanco posteriore
- 21 Muscolo Grati Pettoale
- 22 Porzione superiore del Muscolo Grati Pettoale, che si articola all'Osso della Glottide
- 23 Muscolo Grati Pettoale del lato opposto
- 24 Porzione inferiore del Muscolo Grati Pettoale
- 25 Tendine del Muscolo Grati Pettoale
- 26 Muscolo Deltoide

- 27 Prima porzione del Muscolo Deltoide
- 28 Seconda porzione del Muscolo Deltoide
- 29 Inserzione del Muscolo Deltoide nell'Omero
- 30 Muscolo Grati Dorale
- 31 Amassi del Muscolo Grati Dorale alla prima, seconda, terza, e quarta Costola Spuria
- 32 Amassi del Grati Dorale alla quinta Costola Spuria
- 33 Eguatore del Muscolo Grati Dorale
- 34 Muscolo Obliquo esterno
- 35 Espansione Tendinoso-aponeurotica del Muscolo Obliquo esterno
- 36 Margine posteriore del Muscolo Obliquo esterno
- 37 Margine inferiore del Muscolo Obliquo esterno
- 38 Muscolo Obliquo interno, che inspiegato sotto l'espansione Aponeurotica del Muscolo Obliquo esterno
- 39 Intersezione Tendinoso-aponeurotica del Muscolo Basso anteriore Addominale
- 40 Muscolo Tricipite Brachiale
- 41 Espansione Aponeurotica del Muscolo Tricipite Brachiale
- 42 Muscolo Ecipite Brachiale
- 43 Muscolo Brachiale anteriore
- 44 Muscolo Lungo Supinatore
- 45 Muscolo Brachiale esterno Lungo
- 46 Muscolo Anconeo
- 47 Espansione Tendinoso-aponeurotica del Muscolo Cubitale interno
- 48 Muscolo Cubitale esterno
- 49 Muscolo Estensore proprio del Dito Indice
- 50 Muscolo Estensore Comune delle Dita
- 51 Muscolo Glorio Centrale
- 52 Espansione Aponeurotica del Muscolo Glorio Medio

Fig. 2. DIMOSTRA LA MANO DALLA PARTE DEL DORSO
IN FLESSIONE

- a Osso del Ragno
- b Processo Stiloide dell'Ulna
- c Osso del Metacarpo del Dito Pollice
- d Osso del Metacarpo del Dito Indice
- e f. g. Tendini del Muscolo Estensore Comune delle Dita
- f Muscolo Abducente Lungo del Pollice
- i Tendine del Muscolo Abducente Lungo del Pollice
- k Muscolo Corto Estensore del Pollice
- l Tendine del Muscolo Corto Estensore del Pollice
- m Muscolo Estensore Lungo del Pollice
- n Tendine del Muscolo Estensore Lungo del Pollice
- o Tendine del Muscolo Brachiale Esterno Lungo
- p Tendine del Muscolo Brachiale Esterno Breve
- q Muscolo Estensore Comune delle Dita
- r Muscolo Estensore proprio del piccolo Dito
- s Muscolo Ulnare esterno
- t Legamento Annulare posteriore del Carpo
- u Muscolo Abducente Breve del Pollice
- v Vena Splanca
- x Muscolo Abducente dell'Indice
- y Muscolo Interosseo Palmare
- z Muscoli Interossei Dorsali della Mano
- 1 Muscolo Abducente del Dito Anulare
- 2 Muscolo Corto Flessore del Dito Anulare

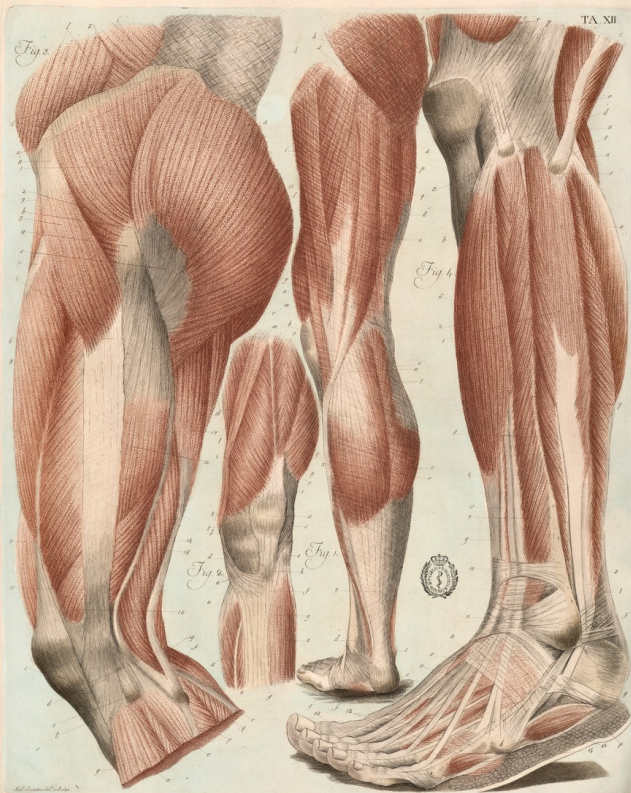


TAVOLA XII.

Fig. 1.

RIAPRENTA LA COSCIA E LA Gamba dalla parte posteriore ED INTERNA, VISTIVITA' DALL'ESPANSIONE APPOSITIVAMENTE DEL FASCICULO.

- a Tuberosità dell'Oso Ischio
- b Articolazione del Ginocchio
- c Mallobo esterno
- d Mallobo interno
- e Oso del Calcagno
- f Vena del Piede
- g Fascia Membrano-legamentosa, che formano i Tendini del Muscoli del Piede
- h Muscolo Glazio Grande
- i Muscolo Adduttore Magro
- k Muscolo Semitendinoso
- l Muscolo Gracile interno della Coscia
- m Muscolo Sartorio
- n Muscolo Vasto interno
- o Muscolo Semitendinoso
- p Muscolo Bicipite Crurale
- q Muscolo Vasto esterno
- r Muscolo Gemello interno
- s Muscolo Gemello esterno
- t Gomemore dei due Muscoli Gemelli
- u Espansione Tendinoso-aponeurotica del Muscolo Genuale interno
- v Tendine del Muscolo Semitendinoso
- w Tendine di Achille
- x Espansione Tendinoso del Muscolo Genuale esterno.

Fig. 2.

RIAPRENTA LA COSCIA E LA Gamba dalla parte anteriore ED INTERNA, VISTIVITA' DALL'ESPANSIONE APPOSITIVAMENTE DEL FASCICULO.

- a Oso della Rocca
- b Condilo interno del Femore
- c Condilo esterno del Femore
- d Condilo interno della Tibia
- e Condilo esterno della Tibia
- f Fascia interna della Tibia
- g Oso della Tibia
- h Tuberosità anteriore della Tibia
- i Muscolo Vasto interno
- k Tendine delle fibre carnee del Muscolo Vasto interno
- l Muscolo Adduttore Magro
- m Muscolo Sartorio
- n Espansione aponeurotica dei Tendini dei Muscoli Semitendinoso, Sartorio, e Gracile interno
- o Muscolo Retto e Gracile anteriore della Coscia
- p Tendine del Muscolo Gracile anteriore
- q Muscolo Vasto interno
- r Tendine delle fibre carnee del Muscolo Vasto esterno
- s Espansione tendinea del Muscolo Vasto esterno
- t Espansione tendinea del Muscolo Vasto interno
- u Espansione aponeurotica del Muscolo Gemello interno
- v Muscolo Sileo
- w Muscolo Genuale interno
- y Cresta dell'Oso della Tibia
- z Muscolo Tibiale anteriore.

Fig. 3.

RIAPRENTA LA COSCIA LATTEMENTE CON QUARTO ETERNO DELLA Gamba

- a Cresta dell'Oso Ilio
- b Tuberosità del Gran Trochantere
- c Oso della Rocca
- d Espansione tendinea del Muscolo Fasciata, che termina con porzione della medesima al Condilo esterno dell'Oso della Tibia
- e Condilo esterno dell'Oso della Tibia
- f Capitolo della Tibia
- g Tuberosità anteriore dell'Oso della Tibia
- h Espansione aponeurotica dei Muscoli Gran Densiti
- i Porzione del Muscolo Gran Densiti
- k Porzione del Muscolo Obliquo interno del Ruotante
- l Porzione del Muscolo Obliquo esterno Addomiale
- m Muscolo Tibiale anteriore
- n Attacco aponeurotico del Muscolo Glazio Medio
- o Muscolo Peroneo Lungo
- p Muscolo Sileo
- q Muscolo Genuale esterno

- r Espansione tendinea del Muscolo Genuale esterno
- s Tendine del Muscolo Glazio Grande
- t Legamento della Rocca
- u Origine del Muscolo Vasto esterno
- v Porzione, che compie, del Muscolo Glazio Grande del lato opposto
- w Margine rotazionale del Muscolo Glazio Grande
- y Margine inferiore del Muscolo Glazio Grande
- z Muscolo Glazio Medio
- 1 Tendine delle fibre carnee del Muscolo Glazio Medio
- 2 Muscolo del Fasciata
- 3 Tendine delle fibre carnee del Muscolo Fasciata
- 4 Espansione tendinea, che trova all'origine del Muscolo Fasciata
- 5 Aponeurosi del Fasciata
- 6 Muscolo Sartorio
- 7 Muscolo Retto anteriore della Coscia
- 8 Espansione aponeurotica del Muscolo Retto anteriore della Coscia
- 9 Divisione delle fibre carnee del Muscolo Vasto esterno della Coscia
- 10 Muscolo Vasto interno
- 11 Muscolo Vasto esterno
- 12 Muscolo Glazio Grande
- 13 Porzione posteriore del Muscolo Vasto esterno
- 14 Porzione anteriore del Muscolo Vasto esterno
- 15 Muscolo Semitendinoso
- 16 Capo Lungo del Muscolo Bicipite Crurale
- 17 Capo Breve del Muscolo Bicipite Crurale
- 18 Tendine del Muscolo Bicipite Crurale.

Fig. 4.

RIAPRENTA LA PARTE INTERNA DELLA Gamba E DEL PIEDE

- a a Oso della Rocca, e Nerbo Popliteo esterno
- b Tuberosità anteriore della Tibia
- c Oso del Femore
- d Condilo esterno della Tibia
- e Capitolo della Tibia
- f Mallobo esterno
- g Oso del Calcagno
- h Tuberosità posteriore del quarto Oso del Metatarso
- i Estremità posteriore della prima Falange del quarto delle Dita Minori
- k Fascia Membrano-legamentosa, che ricopre, ed inguaina i Tendini dei Muscoli Essenziali correnti delle Dita
- l Fascia Membrano-legamentosa, che dai Mallobo esterno vanno ad attaccarsi al Tendine di Achille
- m Legamento Crociato superficiale superiore
- n Legamento Crociato superficiale inferiore
- o Tendine del Muscolo Tibiale anteriore
- p Legamento, che mobili, e di passaggio ai Tendini dei Muscoli Peroneo Lungo, e Peroneo Breve
- q Legamento laterale esterno lungo del Ginocchio
- r Porzione dell'Aponeurosi Fasciata
- s Muscolo Vasto esterno
- t Tendine del Muscolo Bicipite Crurale
- u Muscolo Plantare Gracile
- v Muscolo Vasto esterno
- w Muscolo Gastrocnemio esterno
- x Muscolo Sileo
- y Tendine di Achille
- z Muscolo Peroneo Lungo
- 1 Muscolo Tibiale anteriore
- 2 Origine del Muscolo Tibiale anteriore
- 3 Tendine delle fibre carnee del Muscolo Tibiale anteriore
- 4 Muscolo Bicipite Crurale
- 5 Muscolo Estensore comune delle Dita
- 6 Muscolo Peroneo Terzo
- 7 Muscolo Peroneo Breve
- 8 Tendine del Muscolo Tibiale anteriore
- 9 Muscolo Estensore proprii del Pollice
- 10 Muscoli Interossei Dorsali
- 11 Muscolo Abductor del quarto delle Dita Minori
- 12 Muscolo Gressi Flexore del quarto delle Dita Minori
- 13 Espansione Tendinoso-aponeurotica proveniente dall'Abductor, e dall'Estensore del quarto delle Dita Minori.

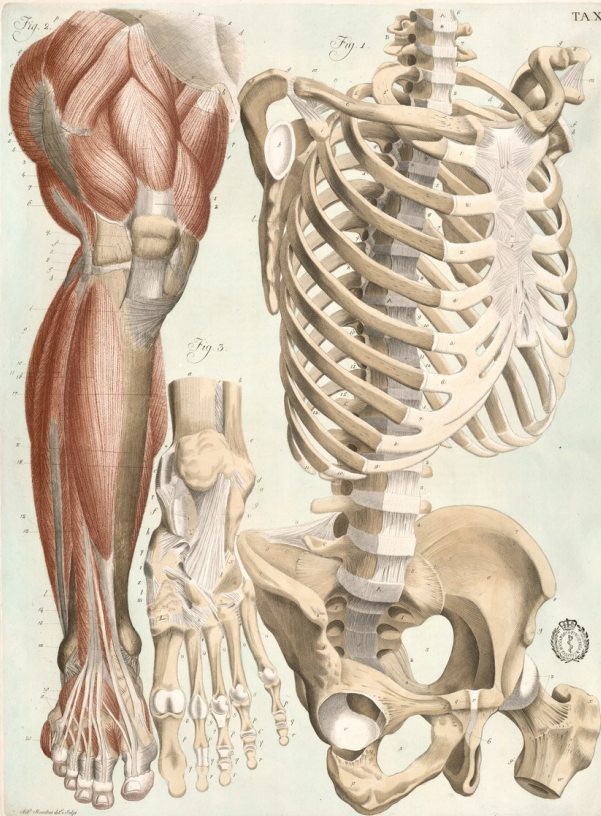


TAVOLA XIII.

Fig. 1. DIMOSTRA I DUE TERZI DEL TRONCO DELLO SCHELETRO A DIMETRA

- a Musco dell'Oso dello Sterno
- b Corpo dello Sterno
- c Cartilagine Manubria
- d Legamento Intercostale
- ee Osi delle Clavicole
- f Articolazione della Clavicola coll'Oso dello Sterno
- g Articolazione delle porzioni Osseali di ambidue le Clavicole coll'eminenza Acromia delle due Scapole
- h Cavità Glenoidali degli Osi delle due Scapole
- i Apofisi Glenoidali delle due Scapole
- k Prominenza Acromia delle due Scapole
- l Lato anteriore, ovvero Costa dell'Oso dell'Omaplasta non Legamenti Triangolari, e Costo-Acromiali
- m Legamenti Costali, e Triangolari
- no Costi Brevi
- p Tubercolità dell'Oso Ischi
- q Tubercolo dell'Oso Polso
- r Sinfisi degli Osi del Polso
- s Oso Servo
- t Compagnioni Sacro-Istiaci
- u Legamento Triangolare della Pelvi
- v Cavità Gluteali degli Osi Iliaciani
- w Oso del Femore
- x Tubercolità del Gran Trocantere
- y Tubercolità del Piccolo Trocantere
- z Testa, e Gole dell'Oso del Femore
- aa Ulnare Versore Cervicali
- ab Versore del Duro
- ac Versore Lombari
- ad Versore Vero, e Spazie
- ae Cartilagini delle Coste Vere, e Spazie
- AAA Coste Vere
- B Apofisi Transverse delle Vertebre Cervicali
- CC Apofisi Transverse delle Vertebre dei Lombi
- DD Fusi dell'Oso Sterno
- E Legamento Sacro-Istiacio maggiore
- F Inserta Istiaca ridotta a fessure dai Legamenti Sacro-Istiaci
- G Legamento Sacro-Istiacio minore
- H Forame Orale
- I Arcata del Polso
- J Costa degli Osi Bel
- K Tubercoli anteriori superiori delle Coste degli Osi Bel
- L Tubercoli anteriori inferiori degli Osi Bel

Fig. 2. DIMOSTRA LE PARTI ANTERIORI DELLA CAVITÀ IN PROSPETTIVA, E LA CAVITÀ IN INCADDO

- a Costa dell'Oso Ilio
- b Sinfisi del Polso
- c Tubercolità del Gran Trocantere
- d Arcata del Propag, ovvero Legamento di Falloppio
- e Cavità interna dell'Oso del Femore
- f Cavità esterna dell'Oso del Femore
- g Cavità esterna dell'Oso della Tibia
- h Cavità dell'Oso della Tibia
- i Tubercolo anteriore dell'Oso della Tibia
- k Oso della Tibia
- l Oso della Fibula
- m Oso della Rotula
- n Malleolo interno dell'Oso della Tibia
- o Osi del Metacarpo
- p Muscolo Chilo grande
- q Muscolo Chilo medio
- r Muscolo del Focistato
- s Muscolo Sottano
- t Muscolo Caudale interno

- u Muscolo Adduttore Lungo
- v Aponeurosi del Fasciata recisa al termine delle fibre del Muscolo di questo nome
- w Muscolo Pettico
- x Muscoli Psoas, e Iliaco interno
- y Espansione Aponeurotica dei Muscoli Obliqui del Basso Ventre
- z Muscolo Vasto interno
- aa Tendine del Muscolo Betti anteriore della Coscia
- ab Espansione Aponeurotica del Muscolo Vasto esterno
- ac Muscolo Betti anteriore della Coscia
- ad Tendine del Muscolo Bicipite Crurale
- ae Muscolo Bicipite Crurale
- af Legamento della Rotula
- ag Muscolo Gemello esterno
- ah Muscolo Sella
- ai Muscolo Pettico Lungo
- aj Muscolo Pettico Breve
- ak Muscolo Estensore comune della Dita del Piede
- al Tendini del Muscolo Estensore comune delle Dita del Piede
- am Muscolo Estensore proprio del Pollice
- an Muscolo Tibiale anteriore
- ao Muscolo Gemello interno
- ap Peroneo del Muscolo Sella dalla parte interna
- aq Muscolo Estensore Breve della Dita
- ar Muscolo Cotto Flosore del quarto della Dita minori.

Fig. 3. DIMOSTRA LA FANTIA DEL PIEDE DELLO SCHELETRO CON RESPECTIVI LEGAMENTI

- a Oso della Tibia
- b Oso del Perone
- c Malleolo interno della Tibia
- d Malleolo esterno della Tibia
- e Oso del Calcagno
- f Scaphoide, che serve al passaggio del Tendine di Muscoli
- g Fessure delle Dita del Piede
- h Tubercolità comune del Calcagno
- i Tubercolità dell'Oso Navicolare
- j Tubercolità dell'Oso Cuneiforme maggiore
- k Oso Calciale
- l Terzo Oso Cuneiforme
- m Suboliti dell'Oso Cuneiforme maggiore
- n Dorsale, e Scaphoide dell'Oso Calciale
- ooo Osi del Metacarpo
- ppppp Osi delle prime Falangi
- qqqqqq Osi delle seconde Falangi
- rrrrr Osi delle terze Falangi
- s Legamento Intermetacarpo
- t Legamento detto Debride
- u Legamento detto Coda
- v Legamento Lungo Plantare
- w Articolazione del Calcagno coll'Oso Calciale
- x Legamenti Obliqui, che collegano gli Osi del Tarso
- y Appoggio legamentoso, che unisce gli Osi del Tarso tra loro
- z Articolazione dell'Oso Cuneiforme Maggiore col primo Oso del Metacarpo
- aa Legamenti Obliqui, ed altri di varia figura, che uniscono gli Osi del Tarso con quelli del Metacarpo
- ab Articolazione del quarto Oso del Metacarpo coll'Oso Calciale
- ac Legamenti, che uniscono le estremità posteriori degli Osi del Metacarpo tra loro
- ad Legamenti laterali, che dall'estremità anteriore del Metacarpo si portano all'estremità posteriore della prima Falange
- ae Legamenti laterali, che uniscono le estremità delle Falangi tra loro
- af Legamento Cuneiforme avanzato in avanti
- ag Legamento Cuneiforme nel suo posto naturale
- ah Testa Articolare del Metacarpo del secondo delle Dita minori.



TAVOLA XIV.

Fig. 1.

DEMOSTRA LA PARTE LATERALE ESTERNA
DELLA DORSO DELLA MANO

- a Legamento Annulare posteriore a intero
- b Osso del Metacarpo del Dito Indice
- c Osso del Metacarpo del Pollice
- d Tendine del Muscolo Estensore comune delle Dita della Mano
- e Tendine del Muscolo Estensore proprio del Indice
- f Tendine del Muscolo Radiale esterno Breve
- g Tendine del Muscolo Radiale esterno Lungo
- h Tendine del Muscolo Estensore Breve del Pollice
- i Tendine del Muscolo Abditore del Pollice
- k Muscolo Abditore Breve del Pollice
- l Espansione Aponeurotica, che nasce dagli sei e agli altri Tendini del Muscolo Estensore comune delle Dita
- m Muscolo Intersesso interno o Palmare
- n Muscolo Abditore dell'Indice
- o Muscolo Lombare
- p Muscolo Abditore del Pollice
- q Tendine del Muscolo Estensore Lungo del Pollice

Fig. 2.

DEMOSTRA IL TERZO INTERIORE DELL'ANTERIORE
E FORNIZIONE DEL DORSO DELLA MANO

- a Osso del Raggio
- b Osso dell'Ulna
- c Osso Metacarpo Minore
- d Osso del Metacarpo, del Pollice, e dell'Indice
- e Prima Falange del Pollice
- f Tendine del Muscolo Estensore proprio del Dito Indice
- g Tendine del Muscolo Radiale interno
- h Muscolo Lungo Supinatore
- i Tendine del Muscolo Radiale esterno Lungo
- j Muscolo Radiale esterno Breve
- k Muscolo Estensore comune delle Dita
- l Muscolo Lungo Abditore del Pollice
- m Muscolo Lungo Estensore del Pollice
- n Muscolo Estensore proprio del Indice
- o Muscolo Radiale interno
- p Muscolo Corno Estensore del Pollice
- q Muscolo Quadrato Pronatore
- r Muscolo Intersesso Dorsale della Mano
- s Muscolo Intersesso Palmare della Mano
- t Muscolo Abditore del Dito Indice
- u Primo Muscolo Lombare
- v Muscolo Abditore del Pollice
- w Muscolo Corno Flettore del Pollice
- x Espansione Aponeurotica dei Tendini de' Muscoli Estensori dell'Indice
- y Tendine del Muscolo Flettore Profondo dell'Indice
- z Inserzione dei Tendini dei Muscoli Estensori Breve, e Lungo del Pollice
- aa Origine del Muscolo Abditore dell'Indice
- ab Legamenti Coccia, che traggono fuori i Tendini dei Muscoli Fleutori delle Dita
- ac Fascia Annulari legamento
- ad Inserzione d'uno dei Tendini del Muscolo Flettore Profondo
- ae Muscolo Corno Abditore del Pollice.

Fig. 3.

DEMOSTRA UN DITO CON REVERSI SEDI LEGAMENTI

- a Perforazione inferiore del Metacarpo
- b Articolazione della prima Falange colla seconda
- c Seconda Falange
- d Prima Falange
- e Articolazione della seconda Falange colla terza

f Terza Falange

g Unglia

- h Tendine del Muscolo Estensore comune delle Dita
- i Legamento laterale, che unisce l'estremità inferiore della prima Falange coll'estremità superiore della seconda
- k Muscolo Lombare
- l Uno de' Tendini dei Muscoli Fleutori Sublimi, e Profondo
- m Inserzione del Tendine del Muscolo Profondo
- n Espansione Aponeurotica dei Tendini de' Muscoli Estensori delle Dita
- oo Fascie legamento Annulari, che equalizzano i Tendini dei Muscoli Fleutori delle Dita
- pp Nutrienti legamento Annulari
- q Legamento laterale Digitale
- r Legamenti Coccia.

Fig. 4.

DEMOSTRA IL TERZO INTERIORE E ANTERIORE DELL'ANTERIORE
E LA PALMA DELLA MANO

- a Apofisi Stiloide dell'Osso del Cubito
- b Osso del Raggio
- c Osso dell'Ulna
- d Apofisi Stiloide dell'Osso del Raggio
- e Tendine del Muscolo Radiale esterno Lungo
- f Anello legamento, che forma i Tendini dei Muscoli Lungo Supinatore, e Radiale esterno Lungo
- g Tendine del Muscolo Radiale interno
- h Tendine del Muscolo Lungo Palmare
- i Muscolo Ulnare interno
- j Muscolo Flettore Sublimi
- k Muscolo Lungo Flettore del Pollice
- l Tendine del Muscolo Lungo Supinatore
- m Muscolo Quadrato Pronatore
- n Muscolo Palmare superficiale
- o Muscolo Metacarpo ovvero Opponente del Pollice
- p Muscolo Abditore Breve del Pollice
- q Muscolo Corno Flettore del Pollice
- r Espansione Aponeurotica Palmare
- s Muscolo Lombare del Dito Indice
- t Muscolo Abditore dell'Indice
- u Muscolo Abditore del Pollice
- v Muscolo Abditore del Dito Minimo
- w Tendine del Muscolo Abditore del Dito Minimo
- x Tendine del quarto Muscolo Lombare
- y Tendini dei Muscoli Intersessi del Dito Anulare
- z Tendine del terzo Muscolo Lombare
- aa Tendini dei Muscoli Intersessi del Dito Medio
- ab Tendine del secondo Muscolo Lombare
- ac Tendini dei Muscoli Intersessi del Dito Indice.

Fig. 5.

DEMOSTRA IL QUARTO INTERIORE E POSTERIORE DELL'ANTERIORE
E IL DORSO DELLA MANO

- a Osso dell'Ulna
- b Apofisi Stiloide del Raggio
- c Osso del Carpo
- d Osso del Metacarpo
- e Muscolo Cubitale anteriore
- f Muscolo Cubitale posteriore
- g Muscolo Estensore proprio del Dito Minimo
- h Muscolo Estensore comune delle Dita
- i Legamento Annulare posteriore del Carpo
- j Muscolo Radiale esterno Lungo
- k Muscolo Corno Estensore del Pollice
- l Tendine del Muscolo Estensore Lungo del Pollice
- m Tendine del Muscolo Radiale esterno Breve
- n Tendine del Muscolo Radiale esterno Lungo
- p Tendine del Muscolo Estensore proprio dell'Indice.

Fig. 6. DIMOSTRA UN DITO VEDUTO DALLA PARTE DEL DORSO

- a Articolazione della prima Falange coll' Oso del Metacarpo
- b Articolazione della prima Falange colla seconda
- c Articolazione della seconda Falange colla terza
- d Prima Falange
- e Seconda Falange
- f Terza Falange
- g Tendine del Muscolo Estensore comune delle Dita
- h Espansione Aponeurotica dei Tendini dei Muscoli Estensori
- i Espansione Aponeurotica dei Tendini degli Estensori del lato opposto
- j Divisione del Tendine del Muscolo Estensore sull' articolazione della prima colla seconda Falange
- k Emersione del Tendine del Muscolo Estensore
- l Articolazione, che si vede dalla parte del Dors
- m Ungue
- p Tendine del Tendine del Muscolo Estensore delle Dita.

Fig. 7. DIMOSTRA LA PARTE LATERALE INTERNA DEL DORSO DELLA MANO COL QUARTO INTERIORE DELLA ANTERIORCITA

- a Oso del Cubito
- b Apofisi Stibale dell' Ulna
- c Legamento Annulare posteriore del Carpo
- d Oso Pollice
- e Carpo
- f Espansione muscolosa, che riceve i Tendini dei Muscoli Estensori sul dorso della Mano
- g Oso del Metacarpo del Dito Anulare
- h Posizioni Tendinee oblique degli Estensori, che si riuniscono in loro all'estremità inferiore degli Osi del Metacarpo
- i Tendini del Muscolo Estensore comune delle Dita
- j Tendine del Muscolo Estensore proprio del Dito Indice
- k Muscolo Cubitale anteriore
- l Muscolo Cubitale posteriore
- m Muscolo Estensore proprio del Dito Anulare
- n Muscolo Estensore comune delle Dita
- o Muscolo Abducente del Pollice
- p Tendine del Muscolo Radiale esterno Lungo
- q Muscolo Cervo Estensore del Pollice
- r Muscolo Abducente del Dito Minimo
- s Muscolo Cervo Flexore del Dito Minimo
- t Tendine del Muscolo Cubitale anteriore
- u Muscolo terzo Interosseo Dorsale della Mano
- v Muscolo primo Interosseo Dorsale
- w Lacerti legamentosi, che racchiudono il Tendine del Muscolo Cubitale esterno
- x Insezione del Tendine del Muscolo Radiale esterno Breve
- y Tendine del Muscolo Radiale esterno Lungo
- z Muscolo secondo Interosseo Dorsale.

Fig. 8. DIMOSTRA IN PROSPETTIVA IL DORSO DELLA MANO

- a Articolazione del Carpo coll' estremità inferiore dell' Anulare
- b Carpo
- c Metacarpo del Dito Anulare
- d Espansione Tendinea-Aponeurotica dei Tendini dei Muscoli Estensori delle Dita
- e Legamenti, che uniscono gli Osi del Carpo tra loro
- f Legamento Anulare
- g Tendine del Muscolo Radiale esterno Breve
- h Tendine del Muscolo Radiale esterno Lungo
- i Muscolo Abducente dell' Indice
- k Muscolo Abducente del piccolo Dito
- j Muscolo Cervo Flexore del Dito Anulare
- m Muscolo Interosseo interno
- n Muscolo Abducente del Pollice
- o Muscoli Interossei Dorsali
- p Tendini del Muscolo Estensore comune delle Dita
- q Tendine del Muscolo Estensore Lungo del Pollice
- r Tendine del Muscolo Estensore proprio del Dito Minimo
- s Tendine del Muscolo Indicatore
- t Tendine del Muscolo Interosseo interno
- u Tendine del Muscolo Flexore Lungo del Pollice
- v Tendini dei Muscoli Interossei
- w Tendini dei Muscoli Interossei
- z Tendine del Tendine del Muscolo Estensore comune delle Dita.

Fig. 9. DIMOSTRA LA DITA FLEGGATE O IN FLESSIONE

Fig. 10. DIMOSTRA IL DITO POLLICE DELLA MANO

- a Prima Falange
- b Legamento laterale, che unisce la prima colla seconda Falange
- c Muscolo Abducente del Pollice
- d Espansione Aponeurotica del Tendine del Muscolo Abducente del Pollice.

Fig. 11. DIMOSTRA GLI OSI D'UN DITO DELLA MANO COL PROFILI LEGAMENTI DALLA PARTE DELLA PALMA

- a Oso del Metacarpo
- b Prima Falange
- c Seconda Falange
- d Terza Falange
- e Semelloni, che serve a dar passaggio ai Tendini dei Muscoli Flexori Sublime, e Profondo.



TAVOLA XV.

Fig. 1. DIMOSTRA LA PLANTA DEL PIEDE INCLINATA E IL QUARTO INTERIORE ED INTERIORE DELLA GANSA

- a Osso della Tibia
- b Osso del Calcagno
- c Legamento Deltoide
- d Osso Navicolare
- e Osso primo del Metatarso
- f Tuberosità dell'astragalo posteriore del quinto Osso del Metatarso
- g Espansione Aponeurotica Plantare
- h Digitazioni dell'espansione Aponeurotica Plantare
- i Legamento membrano, che serve a ritenere, ed inguainare il Tendine del Muscolo Flexor Longo del Pollice
- k Legamento membrano, che serve a ritenere, ed inguainare i Tendini dei Muscoli Tibiale posteriore, e Longo Flexor comune delle Dita
- l Tendine di Achille
- m Tendine del Muscolo Plantare Grande
- n Muscolo Tibiale posteriore
- o Muscolo Solio
- p Muscolo Longo Flexor comune delle Dita
- q Muscolo Accessorio al Tendine del Muscolo Longo Flexor comune delle Dita
- r Muscolo Abductor del Pollice
- s Tendine del Muscolo Abductor del Pollice
- t Muscolo Corno Flexore del Pollice
- u Tendine del Muscolo Longo Flexore del Pollice
- v Muscolo Longo Flexore del Pollice
- w Muscolo Abductor del quarto delle Dita Minori
- x Muscolo Corno Flexore del quarto delle Dita Minori
- y Muscoli Lombocriali
- z s. 3. 4. Tendini dei Muscoli Lombocriali.

Fig. 2. DIMOSTRA IL PIEDE POSTERIORE

- a Malloleo interno
- b Malloleo esterno
- c Tendine di Achille
- d Tuberosità posteriore dell'Osso del Calcagno
- e Tuberosità inferiore dell'Osso del Calcagno
- f Inserzione del Tendine di Achille sull'Osso del Calcagno
- g Fascia Legamento-membrano, che fasciano la parte posteriore, inferiore, ed interna della Gamba
- h Fascia Legamento-membrano, che fasciano la parte posteriore, inferiore, ed esterna della Gamba.

Fig. 3. DIMOSTRA IL PIEDE DALLA PARTE LATERALE ED INTERNA

- a Malloleo interno
- b Malloleo esterno
- c Osso del Calcagno
- d Tendine di Achille
- e Dorsale del Piede
- f Espansione Aponeurotica, che involge la parte inferiore interna della Gamba
- g Dita del Piede
- h Espansione Aponeurotica, che involge il Dorsale del Piede.

Fig. 4. DIMOSTRA UN POCO LATERALEMENTE IL DORSO DEL PIEDE

- a Malloleo esterno
- b Osso del Calcagno
- c Tuberosità posteriore dell'Osso del Calcagno
- d Osso Calciale
- e Legamento Obliquo del Tarsale
- f.g Legamenti Crociati del Tarsale
- h Muscolo Estensore comune delle Dita
- i Tendine del Muscolo Estensore comune delle Dita
- k Muscolo Pedio o Estensore Breve delle Dita
- l Tendine del Muscolo Estensore Breve delle Dita
- m Legamento Crociato superficiale

- n Tendine del Muscolo Tibiale anteriore
- o Tendine del Muscolo Estensore Proprio del Pollice
- p Legamenti, che uniscono, e collegano anteriormente la Fibula colla Tibia
- q Muscolo Peroneo Terzo
- r Tendine del Muscolo Peroneo Longo
- s Tendine del Muscolo Peroneo Breve
- t Tendine del Muscolo Peroneo Terzo
- u Espansione Aponeurotica del Muscolo Abductor del quarto delle Dita Minori
- x Muscolo Abductor del quarto delle Dita Minori
- y Muscolo Intersesso Dorsale.

Fig. 5. DIMOSTRA LA PLANTA DEL PIEDE IN PROSPETTIVA

- a Osso del Calcagno
- b Tuberosità esterna del Calcagno
- c Tuberosità interna del Calcagno
- d Tuberosità dell'astragalo posteriore del quinto Osso del Metatarso
- e Tuberosità posteriore dell'Osso del Calcagno
- f Origine dell'Espansione Aponeurotica Plantare
- g Espansione Aponeurotica Plantare
- h Digitazioni dell'Espansione Aponeurotica Plantare media
- i Muscolo Abductor del Pollice
- j Espansione Aponeurotica Plantare interna
- k Espansione Aponeurotica Plantare esterna
- m Muscolo Corno Flexore del Pollice
- n Muscoli Flexore Breve, e Abductor del quarto delle Dita Minori
- o s. 3. 4. Tendini dei Muscoli Flexori ricominciati nei propri anelli Legamentosi.

Fig. 6. DIMOSTRA IL DORSO DEL PIEDE IN PROSPETTIVA

- a Osso della Tibia
- b Osso della Fibula
- c Malloleo interno
- d Malloleo esterno
- e Tendine del Muscolo Tibiale anteriore
- f Tendine del Muscolo Tibiale posteriore
- g Tendine del Muscolo Longo Estensore comune delle Dita
- h Divisione del Tendine del Muscolo Longo Estensore comune delle Dita
- i Legamenti Obliqui del Tarsale
- j Primo Osso del Metatarso
- k Secondo Osso del Metatarso
- m Quinto Osso del Metatarso
- n Quarto Osso del Metatarso
- o Inserzione del Tendine del Muscolo Estensore Proprio del Pollice
- p Espansione Aponeurotica-tendinea dei Muscoli Estensori delle Dita
- q Articolazione della prima colla seconda Falange del Dito Pollice
- r Polpastrelli delle quattro Dita Minori
- s Tarsale, ed inserzione dei Tendini dei Muscoli Estensori comuni delle Dita
- t Tendine del Muscolo Pedio
- u Produzione tendinea del Tendine del Muscolo Peroneo Terzo
- v Legamenti Crociati superficiali
- w Espansione Aponeurotica dei Tendini dei Muscoli Estensori
- x Muscolo Peroneo Terzo
- y Tendine del Muscolo Peroneo Longo
- z Tendine del Muscolo Peroneo Breve
- 1 Muscolo Estensore Proprio del Pollice
- 2 Inserzione del Tendine del Muscolo Peroneo Terzo
- 3 Muscolo Estensore Breve o Pedio
- 4 Muscolo Abductor del quarto delle Dita Minori
- 5 Tendine della fibula carnea del Muscolo Pedio al suo de. uni Tendini
- 66 Muscolo Abductor del Pollice
- 7 Primo Muscolo Intersesso Dorsale
- 8 Quarto Muscolo Intersesso Dorsale
- 9 Secondo Muscolo Intersesso Dorsale
- 10 Terzo Muscolo Intersesso Dorsale.

INDICE

DELLE MATERIE

DEDICA
PREFAZIONE degli Editori
INTRODUZIONE.

PARTE PRIMA

OSTEOLOGIA

CAPITOLO UNICO dello Scheletro. Pag. 3

PARTE SECONDA

MIOLOGIA

CAP. I. Regione superiore della Testa . . .	9
Regione anteriore della Testa . . .	ivi
Regione laterale della Testa . . .	12
CAP. II. Regione anteriore del Tronco . . .	13
Parte pettorale della Regione an-	
teriore del Tronco.	15
Parte addominale della Regione	
anteriore del Tronco.	ivi
CAP. III. Regione posteriore del Tronco. .	16
Regione inferiore del Tronco . . .	18

Regione laterale del Tronco. . .	Pag. 19
Parte media o pettorale della Re-	
gione laterale del Tronco. . .	ivi
CAP. IV. Muscoli dell'Estremità superiore. .	20
Dei Muscoli del Braccio	21
Dei Muscoli dell'Antibraccio . . .	23
Dei Muscoli della Mano	25
CAP. V. Muscoli dell'Estremità inferiore. .	27
Dei Muscoli della Coscia	ivi
Dei Muscoli della Gamba.	31
Dei Muscoli della Regione supe-	
riore o dorsale del Piede . . .	32
Dei Muscoli della Regione infe-	
riore o plantare del Piede . . .	33

TAVOLA I. Scheletro Umano veduto d'avanti
II. di dietro
III. Piccola Figura interna dell'Uomo senza
pelle veduto d'avanti
IV. di dietro
V. lateralmente

Le X. TAVOLE rimanenti hanno ciascuna la loro
intitolazione speciale.



